

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel. 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: PubliKompas, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 20 gennaio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.121 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 115398, ITALIA con "Complemento illustr." annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col. Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col. Piccolo del lunedì L. 132.600, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: P.R. (24) 34991/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 45.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (P. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (P. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

LA DECISIONE AVALLATA DA UN VERTICE POLITICO NELLA CAPITALE JUGOSLAVA

Amputata la gamba a Tito

L'intervento ieri sera: è durato oltre un'ora
Il taglio dieci centimetri sopra il ginocchio
Lo statista era d'accordo? - Emozione nel paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUBIANA — La gamba sinistra del Presidente jugoslavo Tito è stata amputata. Ieri sera, poco prima delle ore 21, è stato confermato, anche se non ancora in forma ufficiale, che Tito era stato operato poco prima. Sebbene non siano stati aggiunti particolari, è noto che i medici non avevano altra scelta se non quella dell'amputazione dell'arto già compromesso dall'infezione. La decisione è venuta al termine di una giornata convulsa in cui era stata chiamata in causa dai medici del Maresciallo la responsabilità dei maggiori esponenti delle organizzazioni di governo e politiche della Repubblica federale. Non è dato sapere se Tito stesso, all'ultimo, abbia accettato l'operazione drastica che finora aveva sempre rifiutato o se i responsabili del potere abbiano autorizzato i medici ad agire secondo le loro sollecitazioni sempre più pressanti.

Secondo informazioni attendibili l'intervento chirurgico sul piede sinistro del Maresciallo Tito è durato oltre un'ora. Ha diretto ed eseguito l'intervento, di cui non si conoscono i particolari ma che è praticamente certo aver comportato l'amputazione della gamba sinistra ad una decina di centimetri sopra il ginocchio, il prof. Kosak, capo del gruppo medico che assiste il Presidente jugoslavo. Un bollettino medico sull'esito dell'intervento e sulle condizioni del paziente, è atteso per le 8 di questa mattina.

È prevalsa la ragion di stato o il rischio calcolato? Il bollettino medico di ieri ritardato di oltre quattro ore rispetto al normale era apparso ultimamente nel suo tono: «Lo stato della gamba è peggiorato e si rende necessario un nuovo intervento chirurgico». Il bollettino concludeva al consueto con la frase: «Lo stato generale di salute del Presidente Tito è buono».

Perché tanto ritardo nella divulgazione? Ieri mattina Vladimir Bakarić ha preso in mano con autorità la situazione ed è stato il primo a presentarsi al comitato di salute pubblica del paese, ha avuto un nuovo colloquio con Tito e quindi con il gruppo dei medici che lo assistono. È partito prima di mezzogiorno in aereo da Lubiana per Belgrado. Subito dopo ha convocato i massimi dirigenti del paese. La seduta è durata alcune ore, poi la linea rossa che collega la presidenza jugoslava con il prof. Kosak si è accesa: via al bollettino, salvando la vita di Tito. Costi quelli che costano, anche la sua gamba sinistra.

Tornato in volo a Lubiana Bakarić è corso alla clinica con altri dirigenti politici mentre nei dintorni del grande complesso ospedaliero e della capitale slovena, per la prima volta da questi giorni, si notava maggiore e intensa curiosità ed ansia. L'operazione di cui si accennava nel bollettino e a cui Tito ha dovuto sottoporsi è ovviamente anche per un profano, quella dell'asportazione della gamba sinistra. Il bollettino medico non l'aveva definita, ma tutto sta ad indicare ora che se è stata ritardata e se si è dovuto convocare a Belgrado una riunione d'emergenza rimandando il bollettino medico a un'ora inconsueta e mettendo quasi in allarme il paese, si è trattato proprio dell'amputazione.

In più si è saputo che il cuore di Tito non era più nelle sue mani di dieci giorni fa e che si erano notate alcune sacche pleuriche. Un ritardo sarebbe stato inevitabilmente fatale avrebbero detto i medici a Bakarić.

Il bollettino di venerdì — l'avevamo notato nel nostro servizio — era interlocutorio, ma, per nulla sua laconicità anticipava questa drastica soluzione. Ieri si è parlato chiaro. I medici avrebbero detto che le condizioni biomediche di Tito avrebbero richiesto un intervento nelle ore serali, come è infatti avvenuto. Il Presidente è un ipotesi, cioè ha la pressione bassa, e nelle ore serali le sue condizioni generali sono migliori rispetto a quelle mattutine. Si ricorda che il precedente intervento è avvenuto anche di sera.

A quanto si è appreso in serata il nuovo intervento chirurgico su Tito ha provocato anche a Belgrado visibile ansietà e preoccupazione. In queste difficili ore la figura del capo jugoslavo ha focalizzato intorno a sé non solo l'attenzione di tutto il paese ma anche un plebiscito di stima e simpatia che lascia il posto, anche nei più critici, verso la politica interna.

A Lubiana ieri qualcosa nell'atmosfera è cambiato. Davanti al Centro clinico dove si svolge il dramma privato e politico

Alti esponenti

accorrono a Lubiana

LUBIANA — Mentre la Jugoslavia segue con il fiato sospeso la drammatica vicenda del suo Presidente, a Lubiana sono giunti i più alti dirigenti jugoslavi. Un salone della clinica della capitale slovena è stato messo a disposizione di uno stretto numero di dirigenti, il presidente di turno della Lega dei comunisti Staven Doronjski, il segretario della presidenza Dusan Dragosavac, Vladimir Bakarić, presidente della presidenza collettiva della Repubblica, Lazar Kolisevski e alcuni altri. Altri dirigenti federali e della Slovenia si trovano riuniti nella villa.

Luciano Cossetto

L'eredità del capo di Belgrado

Gli anni '80 s'iniziano all'insegna di un ufficio "dopo-Tito". Un piombare in quella realtà che la figura del "gran vecchio" aveva continuamente rinviato. Molto si è discusso su questo momento, ma la realtà sembra più logica e prevedibile rispetto a qualsiasi ipotesi avanzata in passato, soprattutto sul passaggio del potere interno jugoslavo. Questo non significa che non esista apprensione negli jugoslavi per la sorte del loro capo carismatico, tutt'altro, semplicemente sembra essere la stessa che possono provare davanti all'improvviso aggravarsi della salute del capo famiglia.

Ma il momento più doloroso e temuto da tempo provocherà la caduta di Tito? La risposta è: «Essa è ormai così radicata che anche eventuali difficoltà — e non siamo così ingenui da credere che non ce ne saranno — troveranno nella lunga e sofferta lotta per l'autonomia la forza morale per superarle. Ma se l'eredità di Tito riuscirà ad assicurare uno sviluppo democratico alla Jugoslavia, permangono dubbi sull'altro orfano della politica di Tito: il movimento dei non-allineati. Assieme a Nehru e Nasser, Tito era stato il promotore della sfida alla politica dei blocchi che appena oggi, non grane e colpevole ritardo, l'Occidente sembra aver capito».

Al suo tempo lo stesso Kissinger aveva posto un netto rifiuto alle iniziative terzomondiste accusandole di essere un fattore destabilizzante nella politica internazionale. Poi si è rieducato, ma l'immagine che egli aveva costruito tarda ancora a scomparire. Viene da chiedersi se si riuscirà a superare l'impasse in cui i non-allineati sono caduti. Quando Tito non ci sarà più, il problema si presenterà tutto il suo dramma. Un Occidente impotente, una Russia sempre più arrogante e infine la conduzione politica del movimento che spetta, fino al prossimo vertice, a Cuba. Come si può facilmente capire il quoziente di tensione è alto. Il momento in cui il maresciallo si ritirerà.

E. P.

(Continua in 2.a pagina)

frattura fra di loro non più mediabile dal "patriarca"? Per avere una risposta positiva non possiamo esimerci dall'accogliere l'onestà ideologica originaria del titismo. Se intendiamo invece vedere un futuro catastrofico per la Jugoslavia, con logiche ripercussioni negative anche sull'assetto politico europeo, basta accorgersi a coloro che oggi, come in passato, hanno bollato trent'anni di difficile governo di quel Paese come mero opportunismo senza alcuna base politico-ideologica.

Sinceramente dopo tanti anni di convivenza accanto a questo popolo non possiamo che accettare la prima ipotesi. E poiché crediamo, assieme agli jugoslavi, che l'eredità di Tito non sarà gettata al vento, essa è ormai così radicata che anche eventuali difficoltà — e non siamo così ingenui da credere che non ce ne saranno — troveranno nella lunga e sofferta lotta per l'autonomia la forza morale per superarle. Ma se l'eredità di Tito riuscirà ad assicurare uno sviluppo democratico alla Jugoslavia, permangono dubbi sull'altro orfano della politica di Tito: il movimento dei non-allineati. Assieme a Nehru e Nasser, Tito era stato il promotore della sfida alla politica dei blocchi che appena oggi, non grane e colpevole ritardo, l'Occidente sembra aver capito».

Al suo tempo lo stesso Kissinger aveva posto un netto rifiuto alle iniziative terzomondiste accusandole di essere un fattore destabilizzante nella politica internazionale. Poi si è rieducato, ma l'immagine che egli aveva costruito tarda ancora a scomparire. Viene da chiedersi se si riuscirà a superare l'impasse in cui i non-allineati sono caduti. Quando Tito non ci sarà più, il problema si presenterà tutto il suo dramma. Un Occidente impotente, una Russia sempre più arrogante e infine la conduzione politica del movimento che spetta, fino al prossimo vertice, a Cuba. Come si può facilmente capire il quoziente di tensione è alto. Il momento in cui il maresciallo si ritirerà.

E. P.

(Continua in 2.a pagina)

jugoslavo era riuscito ad organizzare un reale condizionamento alla devianza politica cubana che, se applicata, avrebbe portato nel volgere di poco tempo alla definitiva scomparsa dei non-allineati. Ma Tito ha fatto qualcosa di più: è riuscito a mantenere una unità, formale quanto si vuole, di tutti i partecipanti. La barriera politica castrista ha invece in sé il germe della distruzione ideologica dei non-allineati per attirarli definitivamente nell'orbita sovietica. Tito, che aveva già provato l'abbraccio sovietico, a cui si era opposto dal 1948, aveva pienamente capito la portata dirompente delle tesi cubane e le aveva fermamente avversate.

Nel "dopo-Tito", esisterà

Piero Marini

(Continua in 2.a pagina)

Un atto di «guerra»



Roma — La stanza in cui dormivano gli agenti completamente devastata dall'esplosione

LE BR E LE «RONDE PROLETARIE» RIVENDICANO UNA TENTATA STRAGE

Bomba in una caserma della P.S. Diciannove agenti feriti a Roma

La palazzina semidistrutta - Un miracolo ha salvato 45 uomini della Digos e di un commissariato - Un edificio-obiettivo privo di ogni sorveglianza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Poteva essere una strage. La bomba era stata depositata sul davanzale di una finestra del pianoterra, nel cortile della caserma "Massaua", dove dormivano 45 agenti della Digos e del commissariato di Porta Pia. Alle 2.19 il boato, e subito le urla dei feriti, i primi superstiti che uscivano dal rifugio e i soccorsi. Un particolare sconcertante: nonostante la caserma fosse occupata da uomini che si trovano tutti i giorni in prima linea nella lotta al terrorismo, non c'era nemmeno una sentinella a sorvegliare il piccolo edificio che divide l'edificio della caserma dal muro di cinta, per di più male illuminato.

Ieri mattina, le reazioni degli agenti scampati per miracolo alla morte erano comprensibilmente irate ed amare. «Da tre

anni chiediamo insistentemente che mettano una sentinella di servizio qui fuori, ma nessuno ci ha mai dato retta», ha detto un agente visibilmente sotto choc. «Potevano ammazzarci tutti — gli ha fatto eco un altro — forse adesso si decidono a fare qualcosa».

Finora, le «misure di sicurezza» si erano limitate a un vetro antiproiettile installato pochi mesi fa nel portone principale, a un pianone (un anziano maresciallo anche lui ferito dall'esplosione) che resta sempre all'interno e a un cane lupo incatenato, e quindi pressoché inutile.

La meccanica dell'attentato, dunque, è stata elementare. I brigatisti, o loro strettissimi «agenti», forse i quattro giovani che un testimone ha visto scappare poco dopo l'esplosione

ne a bordo di una «500», hanno scavalcato il muretto, alto poco più di un metro e sprovvisto di qualsiasi barriera di filo spinato o schegge di vetro, hanno deposto la bomba su un davanzale accendendo la miccia e si sono allontanati indisturbati.

Il rischio più grosso, probabilmente, lo hanno corso quando sono transitati davanti ai numerosi posti fissi di polizia che sorvegliano le varie ambasciate che si trovano in quel tratto della Nomentana. Il boato dell'esplosione ha rotto i vetri dei palazzi in un raggio di due chilometri, svegliando tutti gli abitanti della zona. Il muro esterno si è sbriciolato, e la tremenda onda d'urto ha investito il pianoterra, abbattendo tutti i muri divisorii e rimbalzando fino ai piani superiori.

Dal lato della strada, l'esplosione ha distrutto un chiosco di benzina che si trovava ad una decina di metri dalla caserma. I primi soccorsi sono stati

portati ai feriti dai loro stessi colleghi che dormivano ai piani alti. La scena che si è presentata ai loro occhi era infernale: fumo, calcinacci, focolai d'incendio e numerosi feriti semisepolti e insanguinati che si lamentavano e chiedevano aiuto.

Alcuni agenti sono scesi in pigiama, hanno cercato di disarmare i convinti di essere ancora sotto attacco. Poi sono arrivate le prime «pantere» e le prime «gazzelle», di servizio nella zona, che hanno provveduto a portare all'ospedale i feriti.

La maggior parte, per fortuna, ha riportato solo un profondo stato di choc e leggere ferite dovute alle schegge di vetro e al volo causato dallo spostamento d'aria. Tre agenti, invece, sono stati ricoverati in ospedale.

Maresciallo sventa un altro attentato

ROMA — Un sottufficiale della polizia, il maresciallo Enrico Carpinio di 47 anni, ha disinnescato ieri sera pochi istanti prima che esplodesse un ordigno collocato nei pressi del quinto distretto di polizia in piazza Dante (quartiere Esquilino). L'ordigno era costituito da un bariletti contenente esplosivo collegato con una miccia che il sottufficiale è riuscito a spegnere.

Le due per le gravi contusioni e uno perché ha avuto gli occhi trafitti da numerose piccole schegge. I medici temono per la sua vista.

Poco dopo sono giunti sul posto numerosi mezzi dei vigili del fuoco. Nell'opera di soccorso uno dei pompieri si è fratturato un piede. Quando è arrivato l'ing. Pastorelli, l'ormai noto comandante dei vigili del fuoco della capitale, si è reso subito conto che si era rischiata la strage: sui muri principali si aprivano profonde crepe.

Pastorelli ha subito ordinato di sgomberare la palazzina ed ha fatto abbattere un muro che appariva visibilmente pericolante. Se fosse crollato al momento dello scoppio, decine di agenti sarebbero stati sepolti sotto le macerie. Se poi anche una sola scintilla avesse raggiunto i serbatoi di carburante del chiosco di benzina danneggiato dall'esplosione, i superstiti si sarebbero trovati in mezzo a un mare di fuoco.

U. C.

L'INVASIONE RUSSA IN AFGHANISTAN: AUMENTANO NEI PAESI VICINI I TIMORI DI UNA TRACIMAZIONE DELLA CRISI

La Cina si muove, Iran e Pakistan all'erta

Presenza militare cinese al fianco dei ribelli afgani? - Interrotto il «dialogo» con Mosca - Islamabad: «alleanza irreversibile» con Pechino



Karmal, il Quisling di Mosca a Kabul

ISLAMABAD — Aumentano ogni giorno di più i rischi di una tracimazione della crisi afgana: oltre i confini con l'Iran e con il Pakistan. La presenza dell'Armata rossa in Afghanistan sta suscitando crescente allarme nei due paesi confinanti, i quali — stando a informazioni di fonte diplomatica e giornalistica — corrono ai ripari, per quanto possibile, rafforzando la vigilanza lungo la frontiera e tentando di dissuadere i sovietici da ulteriori avventure militari, ineluttabilmente de-

stinate ad avere catastrofiche ripercussioni sulle pace mondiale. L'Iran, allarmato dalla presenza di almeno due divisioni sovietiche in prossimità del confine, ha inviato rinforzi nel settore Nord-orientale del paese, specialmente nell'area che fronteggia la provincia afgana di Herat, dove sono attestate notevoli forze dell'Armata rossa. Le ultime ore si sarebbero ulteriormente avvicinate alla frontiera: «Siamo molto preoccupati — ha confessato il ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh — per la presenza dei carri armati sovietici a pochi chilometri dalle nostre frontiere; faremo di tutto per costringere i sovietici a ritirarsi dall'Afghanistan, partecipando all'imminente conferenza islamica di Islamabad e anche, eventualmente, fornendo assistenza alla guerriglia afgana, qualora continuasse l'aggressione da parte dell'Urss».

Ancor più massiccia e sistematica sarebbe la reazione pacifista all'accentratrice sovietica in Afghanistan: non meno di sette divisioni, appoggiate da reparti corazzati, sarebbero state scagionate lungo i duemila chilometri della frontiera, mentre le basi aeree della regione sono in preallarme. Le notizie, fornite da diverse fonti di Islamabad e di Nuova Delhi, vengono smentite dal portavoce ufficiale del governo pachistano, ma servono comunque a incrementare la propaganda sovietica, secondo la quale il Pakistan si starebbe trasformando in una «piattaforma imperialista».

Secondo la «Tass», continuano le infiltrazioni di «bande armate» dal Pakistan in Afghanistan; a detta dell'agenzia sovietica, «consiglieri americani e cinesi dirigono, affiancando gli istruttori pachistani, l'addestramento dei gruppi terroristici», destinati poi a dar vita, in Afghanistan, a una «guerra non dichiarata contro le forze della

rivoluzione». L'addestramento di tali gruppi, sempre a dar retta alle fonti sovietiche, sarebbe in atto — in non meno di 50 punti di appoggio e 20 basi speciali in territorio pachistano —, dove nel corso del 1979 circa 15 mila «mercenari» avrebbero compiuto corsi di allenamento alla guerriglia.

Ma c'è di più: secondo Mosca, esistono informazioni relative alla partecipazione diretta di consiglieri cinesi a operazioni di guerriglia nelle zone territoriali afgane, ed esattamente nella provincia di Badakhshan, limitrofa alla Cina. Notizie in proposito vengono rilanciate anche dalla stampa britannica: il «Daily Telegraph» menziona voci non confermate, provenienti da diplomatici asiatici a Nuova Delhi, secondo cui le truppe cinesi avrebbero già raggiunto i ribelli afgani nelle province di Badakhshan e

(Continua in 2.a pagina)

di Baghlan, per aiutarli a opporsi agli invasori sovietici, mentre ammassamenti di forze cinesi sarebbero segnalati al confine.

Certo è che la Cina sta aumentando il proprio impegno nella crisi: mentre a Islamabad sono in corso i colloqui tra il ministro degli Esteri cinese, Huang Hua, e il Presidente pachistano, generale Zia, il governo di Pechino ha annunciato la sua decisione di interrompere, almeno temporaneamente, i negoziati con l'Urss per la normalizzazione dei rapporti tra i due paesi in seguito all'invasione sovietica in Afghanistan, che «minaccia la pace mondiale e la sicurezza della Cina», rendendo «inopportuna» la prosecuzione delle trattative tra i due colossi del mondo comunista. La prima sessione

(Continua in 2.a pagina)

NEW YORK — L'ambasciatore sovietico Anatolij Dobrynin è ritornato ieri negli Stati Uniti, dopo un'assenza che si protrasse dall'inizio del mese di dicembre. L'arrivo del diplomatico a New York ha determinato un breve sciopero del personale della «Pam Am» che svolge mansioni di biglietteria, rifornimento, inoltre bagagli e altri servizi per conto dell'Aeroflot; l'astensione, decisa in segno di protesta per l'intervento sovietico in Afghanistan, non ha comunque intralciato le normali operazioni della «Pam Am».

Giunto con il volo dell'Aeroflot delle 14.55, Dobrynin ha proseguito senza incidenti a bordo di un aereo berlina: il diplomatico sovietico, che aveva lasciato Washington mentre era in corso la polemica Usa-Urss per la vicenda degli ostaggi americani a Teheran, non era

più tornato in America. Mentre Dobrynin rientrava negli Usa, l'ambasciatore americano a Mosca, Thomas Watson, che il 4 gennaio era stato richiamato in patria per «consultazioni» sull'intervento sovietico in Afghanistan, ripartiva a sua volta per l'Urss, con un volo «Pan Am», via Francoforte.

Ieri, intanto, si è dovuta registrare una nuova battaglia nella «guerra delle parole» scatenata dall'Urss contro gli Usa in coincidenza con la crisi afgana: la «Pravda» ha rivolto un ennesimo attacco agli Stati Uniti, dirigendolo in particolare contro Jimmy Carter, a riprova dell'impressione generale che i dirigenti sovietici escludono un ritorno alla distensione finché rimarrà alla Casa Bianca un Presidente «che fa

l'opposizione bellica e inganna l'opinione pubblica internazionale, sostenendo che le

PRIMO PASSO FORMALE PER IL BOICOTTAGGIO DELLE OLIMPIADI DI MOSCA

Londra insiste: trasferire i Giochi

Anche il Canada sembra favorevole, mentre Carter si pronuncerà tra qualche giorno

LONDRA — Il governo britannico ha chiesto a quello canadese, attraverso normali canali diplomatici, se Montreal possa ospitare i giochi Olimpici nel caso in cui vengano trasferiti da Mosca. L'iniziativa di rivolgersi al Canada è stata decisa dal governo britannico nella sua seduta di giovedì scorso, e fa parte delle misure prese in considerazione come risposta all'intervento sovietico in Afghanistan.

L'iniziativa del premier britannico Margaret Thatcher costituisce il primo passo formale compiuto da un governo occidentale, volto a boicottare i Giochi di Mosca; il Presidente americano Carter si pronuncerà

ufficialmente entro qualche giorno. Il premier canadese, Joe Clark, come riferisce la stampa britannica, ha dichiarato che il suo governo cercherà di persuadere il Comitato olimpico internazionale a trasferire i Giochi di Mosca, quanto alla possibilità che il suo paese possa ospitare i Giochi Clark ha chiesto qualche giorno di tempo per rispondere. Il «Daily Telegraph» scrive che «fonti oculari al quartier generale del Comitato olimpico internazionale (Cio), a Losanna, hanno riferito che il Comitato non può prendere in considerazione alcuna richiesta da parte di governi di trasferire le Olimpiadi. Esso considererebbe

una tale richiesta solo se fosse avanzata da comitati olimpici nazionali».

Il presidente del Cio, il irlandese Lord Killam, ha ripetutamente ribadito la tesi che i Giochi 1980 debbono tenersi a Mosca: «A Mosca o in nessun'altra parte del mondo» continua a sostenere. Gli 89 membri del Cio si riuniranno il 13 febbraio prossimo a Lake Placid (Usa), in occasione dei Giochi invernali che si svolgeranno in questa località.

Numerosi atleti americani di valore mondiale hanno intanto firmato una petizione chiedendo che i Giochi di Mosca siano organizzati in un'altra città, anziché nella capitale sovietica.

ca: tra le firme della petizione, circolata venerdì sera nella riunione di atletica leggera «indoor» a Filadelfia, figurano quelle di Renaldo Nehemiah, primatista mondiale dei 110 metri ostacoli, Dwight Stones, ex primatista mondiale di salto in alto, Candy Young, detentrici della migliore prestazione mondiale delle 60 yards a ostacoli, Steve Riddick (100 metri).

Tra i paesi che già si sono pronunciati, in linea di massima, per un boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca vi sono l'Egitto, il Qatar e Gibuti, mentre opinione contraria hanno espresso, nelle ultime ore, Jugoslavia, Irlanda, Costa Rica e Brasile.

La danza di Peroi

DA ALCUNE settimane le pareti della mia casa sono illuminate dalle vedute e dai costumi istriani di due artisti austriaci, Tischbein e Selb, che pubblicarono a Trieste, nel 1842, le loro «Memorie di un viaggio pittorico nel Litorale austriaco», un libro splendido allora commentato da quell'illustre nostro conterraneo che fu Pietro Kandler, ed ora ristampato con molta dignità da Edoardo Marini per i tipi dell'Editoriale Libreria.

Non passa giorno che non mi fermi davanti a queste immagini, e non confronti i paesaggi e i costumi di quel tempo lontano e diverso con quanto rivedo nei miei frequenti ritorni nella terra natale, il mare l'aria la terra le case gli uomini le donne, e su tutto quell'atmosfera così intima, così raccolta e schiva, così popolare e autentica di una gente antica, isolata, abituata ai grandi silenzi e ai grandi spazi.

Ho davanti a me un vecchio portale di pietra che mi tempo non ammesse, fatto ad arco con macigni posti uno accanto all'altro, stretti insieme tra loro chissà da quanti secoli, in mezzo ad una piccola strada di Peroi, subito fuori di Fasana, di fronte alle isole di Brioni, da dove giunge il profumo del mare: il pozzo ancora giovane, con una bella barba nera, i lunghi capelli che lambiscono il collo, sta seduto accanto alla porta e ammira due contadini in costume che ballano tenendosi per mano, accompagnati nella loro danza da un suonatore di zampogna, che ha portato con sé il figlioletto, il quale guarda rapito, insieme a due altre donne pure in costume, che sorridono ai giovani danzatori, forse nell'attesa che qualcuno venga a prenderle, e le porti nel giro del ballo rustico, in questo giorno sereno.

Dietro l'arco aperto c'è un cortile ampio, circondato da mura di pietra, una scala che conduce al ballatoio, alcune finestre aperte, perché nelle stanze entri l'aria dei boschi vicini, due contadini vestiti a festa che parlano piano, e guardano fuori, verso la strada.

Una domenica di sole di questo freddo gennaio la nostalgia mi ha preso con una forza irresistibile, ed ho fatto una corsa in macchina fino a Peroi, a rivedere le immagini del villaggio, a riscoprire con gli occhi di oggi ciò che i due artisti della Trieste asburgica avevano visto cento e quarant'anni fa.

Arrivo a Dignano in meno di due ore, e dalle colline sopra Valle già scopro Barbariga, silenziosa sul mare a Sud di Rovigno, e subito dopo, nel fondo, la mia città con i suoi cantieri, la baia lunga e ampia infiorata di scogli verdissimi, le campagne di terra rossa, una volta ricche di uliveti, che vanno scendendo verso il mare di Fasana, di fronte alle isole di Brioni, campi argentei delimitati da grosse mure, sentieri che si perdono nella vastità di un paesaggio omogeneo, dove veniva ad ispirarsi Sma-regia per creare le armonie delle «Nozze istriane», e dietro di lui suonavano le campane di Dignano e di Gallesano, e davanti rispondevano, come lontane voci umane, i rintocchi che venivano da Brioni, da Fasana, da Peroi.

Nel piccolo porto di Fasana c'è sempre, al mattino, un fervore di pescatori che giungono sulla riva con le loro barche a motore, le reti cariche di sogliole, di riboni, e adesso anche dei primi granchi dell'inverno, che sono i più dolci, i più delicati della stagione. Uomini assai belli, forti e solenni nei loro movimenti consueti, sempre aiutati dalle mogli e dai figli, mentre sulla banchina sciolgono le reti dall'intrico, e liberano i pesci che ancora si muovono nelle maglie di filo. Il sole batte proprio di fronte, illumina il porto e il mare, che brilla come un cristallo, e riscalda anche le case che fanno corona.

Mi fermo sempre a parlare con questi miei conterranei, che negli anni difficili hanno resistito, decidendo di rimanere nei luoghi nati, e di morire dov'erano nati, senza chiedere nulla a nessuno: non so se sono felici, perché capisco sempre meglio che è impossibile entrare nel cuore degli uomini, ma so certamente che vivono con grande dignità, con forte autonomia, e lavorano con tenacia e con orgoglio, costruendosi una casa ogni anno più bella, più ampia, più accogliente, e nutrendo alcune speranze vitali sull'avvenire dei loro figli.

Questa volta però dovevo vedere bene Peroi, il villaggio antico ripopolato qualche secolo fa da famiglie giunte tutte insieme dalla Serbia, con il loro pozzo, con la loro religione ortodossa, con i loro costumi. Quel vecchio che, vent'anni fa, mi vendette un po' del suo olio d'oliva, e mi disse che aveva dato il suo costume serbo, tramandato da generazioni, al museo di Pisino, quel vecchio non c'è più, è morto

da tanto tempo: lo ricordo, tra il loggione della piazza e la chiesa, mentre mi salutava ed io mi allontanavo con la macchina, e già sta leggendo il quotidiano che gli ho appena lasciato, dopo che mi ha detto che per lui, da molti anni, il miglior passatempo nelle ore libere è la lettura.

Ora cammino per le strade strette di Peroi, e cerco il portale antico della mia stampa: c'è un profondo silenzio nel villaggio, ed io sento il rumore dei miei passi. Solo un cane abbaia, lontano. Nel cielo terso passano veloci i gabbiani, e si sente il loro stridio gutturale, che a me dà sempre un senso di malinconia, di cose perdute, di lontananza senza ritorno, di solitudine.

Le piccole strade sono asfaltate e pulite, anche le case, vecchie e nuove, sono tenute con molto decoro: ma non si vede gente per la strada, come se tutti lavorassero altrove, forse in mare — io penso — forse a Fasana, a Brioni, o piuttosto nelle industrie di Pola. Ogni tanto si apre lenta la collina di una finestra, ed oltre i vetri vedo fuggacemente il volto di una donna che guarda per un attimo, e poi si ritira, abituata da sempre a vivere sola, lunghe ore nella sua cucina, ad attendere chi deve ogni giorno ritornare.

Nel fondo di una strada scopro la porta antica delle case domenicane: fuori hanno costruito alcune casette nuove, con forti colori moderni, ma dentro c'è il cortile di sempre, grigio e polveroso, con i gatti che passano guardandoli e sfiorando i muri a secco, il fico selvatico che viene fuori dalle facciate cadenti, qualche imposta che sbatte appena si alza un po' di vento che giunge dal mare. Grappoli gialli di pannocchie si asciugano al sole invernale, sopra il ballatoio, e fanno un lieve rumore secco, come di foglie attraversate dalla brezza.

Non c'è più il pozzo che non regge le danze della festa, le belle gioventù che hanno il costume nuovo, pieno di colori, e che attendono l'uomo che già le ha scelte per farle compiere nella vita, e nell'aria la gioia e la tranquillità di vivere e di morire dove si è nati, senza conoscere il travaglio del distacco, della casa perduta e disperatamente sognata.

Guido Miglia

La rassegna dei libri

Il signore dei tralicci

Black-out: ovvero le drammatiche vicende di una grande azienda elettrica californiana, raccontate attraverso la speculazione, la figura di un alto dirigente: una specie di cowboy dell'alta tensione che ha sostituito il cavallo con l'elicottero, gli indiani con i gruppi anticorrotti e la colonizzazione del paese con l'installazione di nuove centrali. Usando dalla facile metafora western, «Black-out», di Arthur Hailey edito da Dall'Oglio, è un best-seller, un meccanismo perfettamente oliato di cui, grazie a studi recenti, conosciamo quel vizi privati che pure dividendo pubbliche virtù restano comunque perdonate il bisticcio di parole, mistificazioni e sofisticazioni.

Attraverso questo moderno signore dei tralicci viene affrontata, in modo manicheo, una questione scottante, che meriterebbe ben altro impegno, qual è la crisi energetica. Gli ingredienti sono i soliti: un personaggio principale che, c'era da aspettarselo, attraversa una «crisi d'identità», una folta fauna di comparse la cui personalità è tutta risolta in una forma data, quale non evadono (a titolo d'esempio) affascinanti-giornalisti l'assalto-negativa-femminista), un intreccio che consente di gettare nel racconto l'archivio di conoscenze tecniche che l'autore si è costruito per l'occasione, e per finire tanto sesso, sesso a palate condito in tutte le salse, ma sempre stemperato in un mieloso sentimentalismo.

In fondo le piccanti vicende di questo sceriffo dei contatori costituiscono i nessi fra le varie crisi che egli vittoriosamente affronta. È possibile credere che la vita professionale di un alto burocrate sia così avventurosa finché l'azienda elettrica si chiama See ed è californiana; se il protagonista fosse stato Mario Bianchi, grand-commiss dell'Enel, la avremmo certamente digerita con più difficoltà. Non essendo questo il fatto più difficile da mandar giù, è bene ricordare la freddezza precisione e la lineare univocità di un linguaggio che rievoca molto l'accuratezza di una lettera commerciale priva di ogni piacere di lettura, una lettura nella quale la semplicità, che pur dovrebbe e potrebbe essere il requisito fondamentale di un libro piacevole e intelligente, è solo assenza di spessore.

Eppure si legge. Si continuano a leggere libri di cui conosciamo già tutto: e se provassimo a leggerli con fantasia? Interpretando, per esempio, alla luce della psicoanalisi, il nostro cowboy figlio del tempo e della See soffrirebbe di un complesso di Edipo, che lo porta all'incestio, il padre e noi tutti. Ma forse così facendo si correrebbe il rischio di essere presi sul serio.

M.L.M.

Fritz Leiber: «Neri araldi della notte» (Scienze Fiction Book Club, La Tribuna Editrice, Piacenza, 240 pagine, 2500 lire).

«La luce si addensa, e il corvo batte l'ala verso il bosco ricco di nidi; le buone cose del giorno cedono alla stanchezza e al sopore, mentre i neri araldi della notte muovono le loro predelle. Le citazioni di «Macbeth» dà il titolo a questa antologia di racconti di Fritz, ex attore shakespeariano, scacchista e scrittore tra i più raffinati del mondo del fantastico, ospite d'onore all'ultima Convention mondiale della fantascienza svoltasi a Brighton. Un'antologia che appare nella nuova serie delle Science Fiction Book Club italiani ma che risale in origine al 1947: la prima mai pubblicata da Leiber, contenente otto racconti brevi e lunghi apparsi su riviste del tempo, tra i quali il bellissimo «I sogni di Albert Moreland», un classico dell'atmosfera suggestiva che ben

IL PIÙ GRANDE TRA I FONDATORI DELLE COLONIE INGLESI D'OLTRE ATLANTICO

Ehi tu, William Penn!

I quaccheri davano a tutti del tu senza mai accennare alle cariche o ai titoli onorifici. In America dal 1675, Penn diede il suo nome a una vasta provincia boscosa e fondò Filadelfia

NEW ROCHELLE — In un mio recente articolo accennai alla fondazione della città di Filadelfia per opera di William Penn. Spero di far cosa gradita ai lettori se mi soffermerò un po' su questo straordinario personaggio che ebbe parte assai notevole nello sviluppo delle colonie inglesi d'America. Sono pochi i grandi uomini di cui si possa dire quasi soltanto del bene, e mi è perciò costato gradevole rievocare gli eventi principali nella vita del più saggio e umano fra i fondatori delle colonie inglesi d'oltre Atlantico.

William Penn nacque nel 1644 a Londra, figlio di un ammiraglio molto stimato dalla casa reale per i suoi numerosi servizi al paese. Il giovane Penn compì i suoi studi a Londra e a Cambridge, mostrandosi sin da quegli anni di avere un carattere riflessivo e un forte desiderio di conoscere le verità che rimangono nascoste alla maggior parte degli uomini.

Era stata allora fondata da George Fox la «Society of Friends», la società degli amici, chiamati poi Quakers o quaccheri, e Penn si convinse di aver trovato in quel gruppo un'atmosfera che rispondeva alla sua indole e ai suoi ideali. I quaccheri non rinnegavano il cristianesimo, dicevano anzi di conservarne l'essenza pura, i principi spirituali; ma ne abbandonavano ogni liturgia, ogni simbolo, ogni sacramento, e facevano a meno di intermediari fra essi e l'Ente Supremo.

Si riunivano in vaste sale dalle nude pareti, uomini e donne seduti su lunghe panche disposte in forma di semicerchio, e chi si sentiva di esprimere un pensiero o voleva parlare di un qualsiasi argomento, si alzava e diceva quanto gli stava a cuore, ascoltato attentamente da tutti gli ascoltanti. Fra coloro che prendevano la parola vi erano alcuni che, ispirati da un interno fervore, tremavano visibilmente mentre parlavano. Fu così che si formò la «Society of Friends», che diede il nomignolo di Quakers, i tremanti — nomignolo all'inizio derisorio che fu peraltro accolto dagli stessi quaccheri, per cui divenne denominazione seria e universalmente accettata.

A diciott'anni Penn partì per il continente e visitò a lungo i paesi europei, fermandosi specialmente in Francia e in Italia. Nel 1664 ritornò in Inghilterra, ormai deciso a dedicare la sua

vita agli ideali a lui cari attraverso l'associazione coi quaccheri che propugnavano una vita semplice, onesta, tutta dedicata al bene del prossimo. L'Inghilterra era nel Seicento un paese relativamente tollerante in fatto di religione, ma i quaccheri — per conformarsi ai loro precetti — avevano adottato costumi così singolari da turbare i loro rapporti colla maggioranza della popolazione. Indossavano vesti e copricapi di semplicissima foggia, senza alcun fronzolo o inutile ornamento; davano a tutti del tu senza mai accennare alle cariche o ai titoli onorifici del personaggio anche altissimo cui si rivolgevano; rifiutavano di prestar giuramento, anche se richiesto per delle testimonianze in tribunale o per l'ammissione a certi impieghi pubblici, condannavano la violenza e rifiutavano di prendere armi per guerre o qualsiasi altra ragione; e disdegnavano la musica e le arti, attività frivole che impedivano agli uomini di dedicare il loro tempo a opere di maggior beneficio all'umanità.

Il padre di Penn, conservatore e tradizionalista, vedeva con assai poco entusiasmo l'evoluzione del figlio verso idee non condivise dalla gran parte della nazione, ed ebbe prova di questo pericoloso fossore tali idee quando il giovane Penn cominciò a stampare opuscoli nei quali non solo difendevano le dottrine e le usanze dei quaccheri, ma discutevano le convenzioni e i riti di altre sette religiose. Con uno dei suoi opuscoli Penn aveva inteso dire, e allora tollerò quando scrisse «The Sandy Foundation Shaken», in cui affermava che la teoria della Trinità era costruita sulla sabbia, destinata perciò a crollare di fronte a ogni sano ragionamento. Tale scritto fu considerato diffamatorio, e dopo regolare processo Penn scontò la sua colpa con nove mesi di carcere.

Nel 1671, all'età di 27 anni, Penn sposò una giovane quacchera, Guglielma Springett. L'anno dopo il marito il padre che gli lasciò una notevole eredità fra cui un credito di 16.000 sterline dovute dalla casa reale.

Incarceramenti e multe ai danni di Penn ora si moltiplicavano per varie infrazioni, fra cui discorsi per le strade senza permesso, e rifiuto di pagare il cappello ai processi.

Fattosi amico di George Fox, fondatore della setta, andò con lui in Germania e Olanda per diffondere in quei paesi le loro idee e attirare nuovi seguaci. Poi, nel 1675, Penn fece un primo viaggio in America ove usò parte del suo patrimonio per acquistare una quota dominante nella proprietà del New Jersey, ed egli stesso redasse per quel territorio una costituzione che precorreva di un secolo le riforme liberali e democratiche del Settecento. Le disposizioni contenute nella costituzione di Penn comprendevano: completa libertà religiosa, processi con giurie di 12 membri, un codice penale che riduceva la pena per furto al doppio valore della refurtiva o a lavoro corrispondente a tale punizione, giudici e funzionari pubblici eletti dal popolo, vertenze fra coloni e indiani sottoposte a commissioni miste dei due gruppi, e potere esecutivo nelle mani di dieci rappresentanti scelti da un'assemblea di cento persone elette dagli abitanti.

Era questa una costituzione che sarebbe servita da modello a quella più elaborata che Penn doveva redigere per il ben più vasto territorio di cui egli entrò in possesso alcuni anni più tardi. Fu infatti nel 1680 che Penn, all'età di 36 anni, accettò l'offerta del re, Charles II, di un vasto territorio al di là del fiume Delaware a compenso del credito di 16.000 sterline che Penn aveva ereditato dal padre. Era un territorio coperto in gran parte da boschi, per cui Penn volle chiamare questa sua provincia «Sylvania», ma il re, per esprimere la sua riconoscenza al padre di Penn, insistette che fosse aggiunto il nome Penn alla nuova denominazione, e fu così che la provincia fu chiamata Pennsylvania.

Penn rimase ora per diversi anni in America, dove dimostrò con ogni precorresse idee e atteggiamenti che dovevano evolversi decine di anni più tardi. Basti dire che quasi un secolo prima di Beccaria, quando decine di delitti anche lievi erano puniti di morte in ogni paese, egli limitò la pena capitale ai soli colpevoli d'omicidio premeditato. Al posto delle orrende e sordide prigioni che erano allora ovunque la regola egli fece costruire case di correzione ove i malfattori venivano riducati e addestrati a un decoroso e utile lavoro. Riformò la libertà di religione

e invitò nella sua provincia non solo i quaccheri che per le loro usanze si trovavano spesso a disagio in Inghilterra, ma gli appartenenti a ogni altra fede. Esprime la sua opposizione alla schiavitù, prendendo varie misure per impedire la diffusione nel suo territorio. Stipulò infine accordi con gli indiani della Pennsylvania che ricorrebbero in lui un protettore dei loro interessi.

Penn dimostrò anche di essere uomo pratico in molte sue iniziative. Fondò Filadelfia, la «città dell'amore fraterno», alla confluenza dei due fiumi Delaware e Schuylkill, e ne designò egli stesso il piano, si da renderla il più possibile aperta e accogliente. In due anni Filadelfia aveva già 300 case e una popolazione di 2.500 abitanti. Pochi erano ancora gli europei nella provincia, e Penn offrì condizioni assai vantaggiose a chi volesse stabilirvi. Ottimi terreni coltivabili erano posti in vendita a pochi centesimi l'ettaro, e nuovi coloni presto arrivarono dall'Europa. Alla fine del secolo la popolazione della Pennsylvania era salita a 20.000 abitanti e si dirigeva verso i 200.000 di cinquant'anni più tardi.

Nel 1684 Penn fece ritorno in Inghilterra, ove un altro re, James II, saltò poco dopo al trono. Anche James, come Charles, ebbe cordiali rapporti con Penn e fu indulgente verso i quaccheri che pur continuavano a dargli del tu e a tenere il cappello in testa in sua presenza.

Nel 1692 Penn pubblicò uno dei suoi scritti più importanti, un saggio intitolato «Essay toward the Present and Future Peace of Europe», in cui veniva avanzata l'idea di una corte internazionale avente il compito di arbitrare ogni vertenza o dissidio che potesse sorgere fra i paesi europei, eliminando con ciò per sempre la possibilità di conflitti armati fra nazioni. Era questo un progetto che veniva offerto quando i tempi non erano maturi per una sua realizzazione. Come sappiamo, solo nel nostro secolo è stata istituita la Corte Internazionale dell'Aia, con attribuzioni peraltro ben più ristrette di quelle visualizzate da Penn.

Nel 1699 Penn ritornò in Pennsylvania, ove poté constatare con sua grande soddisfazione i progressi fatti in ogni campo per merito dei saggi ordinamenti da lui dati alla provincia. Rientrato dopo due anni a Londra, egli scrisse alcuni altri saggi, fra cui i «Fruits of Solitude», una dilettevole raccolta di massime e pensieri su problemi sociali e sulla vita in genere. Una delusione ebbe Penn quando, nel 1702, la regina Anna succedette a James II. Sia Charles sia James avevano chiuso un occhio quando avevano approvato il codice penale che Penn aveva promulgato per la sua provincia. Ma negli accordi con la corona era stato stipulato che nessuna legge della Pennsylvania poteva essere in disaccordo con quella della madrepatria, e la regina era dunque giustificata nell'annullare quel codice così differente da quello più arretrato che allora vigeva in Inghilterra.

Le riforme penali di Penn furono dunque temporanee, ma esse ebbero un'influenza duratura e ispirarono un atteggiamento illuminato da parte dei futuri legislatori della Pennsylvania che ripristinarono il codice di Penn non appena lo stato ebbe la sua indipendenza nella seconda metà del Diciottesimo secolo.

Nonostante la sua decisione di conformare le leggi della

Pennsylvania a quelle inglesi, la regina Anna mantenne con Penn rapporti amichevoli, ed egli pensò di cedere nuovamente i suoi diritti alla casa reale quando il maggiore suo figlio si dimostrò poco propenso ad assumersi una simile eredità. Ma per varie ragioni un nuovo trasferimento alla corona apparve di difficile attuazione, e Penn finì col lasciare la provincia ai suoi figli più giovani che continuarono l'opera del padre.

Nel frattempo lo stato di salute di Penn era andato peggiorando, e nel 1712, a 68 anni, egli fu colpito da un primo attacco cardiaco; a questo fece seguito poco dopo un secondo che menomò le sue facoltà mentali. Da questo collasso egli non doveva più riaversi, e i suoi ultimi anni furono assai tristi per lui e i molti suoi amici e ammiratori che gli rimasero accanto. La morte lo colse nel 1718, all'età di 74 anni.

William Penn fu dunque uno di quegli uomini rari che alla probità dell'animo uniscono una viva intelligenza e una costruttiva capacità d'azione; e giustamente lo storico David Hughes nella sua «American History» lo definisce «il più grande fra i fondatori delle colonie americane» — un riconoscimento tuttora valido, tre secoli dopo l'arrivo di Penn alle allora primitive lande del Nord-America.

Marcello Maestro

Fascino immutato



New York — L'attrice Cheryl Tiegs, protagonista dello show televisivo «Good Morning America», conserva intatta la sua bellezza e il suo fascino nonostante una gamba ingessata (Ap)

IN RASSEGNA A GENOVA LE TENDENZE ENOGASTRONOMICHE MONDIALI

A tavola con il brandy e con la pasta asciutta

Turismo, ristorazione e ricettività alberghiera. Tre settori che vanno a braccetto. E l'Italia, che in essi gode d'ottima salute, oggi dispone di strutture che, sia pure dal punto di vista quantitativo, spesso superano quelle degli altri paesi. Sono infatti circa 250.000 i nostri esercizi pubblici, di cui circa 52 mila alberghi, 31 mila pensioni e affittacamere, 105 mila ristoranti e trattorie e 82 mila tra snack-bar, grill e simili. In questi ultimi locali vengono somministrati 15 milioni di pasti caldi al giorno, con larga preferenza per la pasta asciutta, di cui si forniscono 12 milioni di porzioni. Il tutto con un introito che ruota intorno a 80 miliardi di lire.

Consumatori potenziali di tali servizi sono soprattutto gli stranieri, sempre più numerosi. Ben 23 milioni ne sono entrati quest'anno nel nostro territorio, il 15 per cento in più rispetto al '78. Stesse percentuali per la presenza passata di 37 milioni e 553 mila a 100 milioni e 700 mila, con il «tetto» del 100 per cento raggiunto in Toscana, Firenze in testa. Flusso che, alla fine del 1979, farà ammontare le valute estere a 6500 miliardi, il 22 per cento in più dello scorso anno, che ha registrato 5335 miliardi.

Ebbene, se questa tendenza è destinata a salire, è tutto autorizzato a prevedere che salirà in modo sensibile — ci si troverà di fronte alla necessità di nuove strutture e attrezzature sempre più moderne, rispondenti alle esigenze dei domani. Idee e progetti non distano per realizzare una migliore ricettività e ristorazione, ad onta delle politiche erranee e tardive che mortificano nella Penisola ogni iniziativa privata. Se n'è avuta una sintesi nella XVI edizione del «Tecnobib» di Genova, che ha chiuso i lavori qualche settimana fa. La Mostra, cui ha arreso grande successo, ha fornito anzi indirizzi e prospettive di grande rilievo per il settore turistico-alberghiero. E gli affari non sono mancati, specie con le aree del Terzo mondo, particolarmente interessate al macchinario per gelati, caffè espresso e ai fornelli elettrici per pizze e dolci.

Proposte e offerte ancor più positive si sono avute nell'ambito del «Bibe». Vetrina internazionale delle bevande. I 1470 espositori di questa Rassegna enologica hanno mostrato, per così dire, il mondo in bottiglia, con ben 20 mila specialità. S'è appreso, però, che in confronto al passato il nostro pianeta alza il gomito con più moderazione. (Per inciso, ogni italiano consuma 22 litri di vino in meno rispetto al 1965, essendo sceso l'assorbimento pro-capite da 118 litri a 98). Ma se si beve di meno, in compenso si beve meglio. Ed è sulla qualità che oggi si punta.

In questa direzione bisogna riconoscere come l'Italia abbia fatto notevoli progressi. Produzione di una media di 70 milioni d'ettolitri di vino di cui almeno il 20 per cento — grazie anche alle moderne tecniche adottate — ha raggiunto un alto livello qualitativo. Sta di fatto che su circa mille tipi di vino (firmati da 990 aziende) ben 200 sono D.O.C.

Vasta e prestigiosa anche la gamma dei liquori e dei distillati. Ma, mentre si verifica un calo per i primi, vi è una posizione stazionaria per i secondi. Protagonista delle acquaviti è,

superfluo dirlo, l'ormai popolarissimo brandy italiano. A esso, peraltro, Luigi Papo ha dedicato un altro «quaderno», il diciottesimo della serie, dal titolo «A tavola con il brandy», divulgazioni liguri, con introduzione di Beppe Gavotti e illustrazioni di Giovan Battista Frangini. L'opera — che è stata presentata brillantemente in uno dei salotti del «Bibe» da Cesare Vizzani della Rte-Tv e Antonio Baglioni — oltre a narrare in 122 pagine la «storia culinaria» della «Superba» e dintorni) spiega i motivi che hanno portato al successo questo prodotto. Diventando il principe dell'enogastronomia, esso trionfa in trattorie e hotel, come nelle cucine private, non soltanto entro i confini nazionali.

Parlano le cifre. Oggi il brandy — in cui si ritrovano quasi tutte le regioni con 20 tipi di vino — emigra in 130 Paesi del 5 Continente. Espansione che si deve agli sforzi compiuti dai nostri 14 maggiori produttori i quali coprono il 90 per cento delle riserve costituite, al momento, da una media di 45 milioni di bottiglie. Trionfo della superiorità di questa acquavite, a dispetto di non pochi simili stranieri che, oltretutto, creano squilibrio sul nostro mercato senza offrire alcuna garanzia. E questo perché solo la nostra Enologia è regolata da una rigida disciplina.

Cosa cui — si spera — dovrebbe adeguarsi anche la Spagna (che imita il nostro brandy ma non ottempera alle disposizioni di legge che lo presiedono). In previsione del suo ingresso nella Cee. La quale — in ultima analisi — in tanti anni non è riuscita a regolamentare questa materia, a tutto danno della nostra economia. Situazione da cui traggono vantaggi Francia e Germania che sfornano un «brandy» che tale non è, trattandosi solo d'un vinello o qual-

cosa di simile rinforzato d'alcool e lungamente, invecchiato solo per sei mesi.

Un vero bluff nel campo delle acquaviti che, si direbbe, trova la convenienza della Comunità Europea, non avendo mai alzato un dito in difesa del nostro brandy. Il quale ha vinto ogni battaglia, sul terreno della più accanita concorrenza, solo con l'arma della qualità, universalmente riconosciuta. E alla Fiera di Genova questo successo ha avuto larghissima eco.

Violetto Polignone

«Rigoletto»: successo dopo la contestazione

NAPOLI — Dopo la «prima» della settimana scorsa, contestata dagli spettatori del teatro «San Carlo» di Napoli, il «Rigoletto» ha ottenuto nelle successive rappresentazioni un buon successo. Sia il secondo spettacolo sia quello di domenica scorsa, hanno richiamato molto il pubblico ed hanno ottenuto il consenso generale. Il terzo spettacolo di protagonisti — il baritone Franco Biondini, il tenore Umberto Crilli ed il soprano Rosanna Fizzo — ha funzionato perfettamente, una volta superate le difficoltà della «prima», svoltasi in un ambiente particolarmente difficile. Anche il direttore artistico, Ugo Rapallo, ha riscosso un successo personale.

«Quello della prima» — ha detto il commissario straordinario del teatro, Carlo Lessona — è stato soltanto uno spiacevole incidente, dovuto a una serie di circostanze sfavorevoli. La bravura dei protagonisti, tutti noti ed affermati artisti, ha consentito al «Rigoletto» nella sua esecutiva rappresentazione, di ritrovare il meritato successo». La stagione del «San Carlo» proseguirà sabato prossimo con uno spettacolo di balletti, con Luciana Savignano, prima ballerina, del «San Carlo».

Il libro che prima ancora di essere in vendita ha suscitato polemiche.



CARLO CASSOLA Vita d'artista

Romanzo

Nella Roma dell'immediato dopoguerra, uno scultore diventa l'artista ufficiale del P.C.I. Dal racconto della sua vita, del suo impegno artistico e politico, Cassola ricrea, con magistrale sapienza, il ritratto di una generazione di intellettuali — da Cardarelli a Moravia a Togliatti... e della vita culturale romana con i suoi ritorni e le sue discussioni; e insieme i fermenti della vita politica con i dibattiti che l'hanno scossa e che, ancora oggi, continuano ad agitare.

«La Scala» RIZZOLI EDITORE



Vail (Colorado) — Stefanie Powers e Robert Wagner, protagonisti della serie televisiva «Hart to Hart», fotografati sulle nevi del Colorado, dove stanno girando un altro episodio (Ap Laserphoto)

GIORNALE DI TRIESTE

IL CASO DELL'ARSENALE TRIESTINO SAN MARCO

«Un fatto molto grave» la cassa integrazione

L'intervento del coordinamento nazionale navalmeccanica
Una nota sulla situazione dell'Alto Adriatico di Muggia

«Un fatto di estrema gravità». Così il coordinamento nazionale della navalmeccanica, insieme con il consiglio di fabbrica dell'Arsenale Triestino San Marco, ha giudicato, nel corso di una riunione tenutasi a Genova, la richiesta dell'azienda di effettuare un massiccio ricorso alla cassa integrazione guadagni.

«Questo provvedimento — afferma un comunicato del coordinamento — ripropone la vecchia logica della Fincantieri, quella del ricorso alla cassa integrazione senza alcuna prospettiva di risanamento e di rilancio produttivo delle aziende, una logica che ha già fatto pagare prezzi pesanti a tutto il settore, in particolare ai cantieri meridionali, e che oggi si ripropone per Trieste».

Il comunicato precisa che si trova davanti a una inammissibile forzatura, in un momento in cui, grazie all'impegno del sindacato e ai rapporti con le forze politiche e gli enti locali, si stanno impostando su nuove basi i problemi del settore.

Dopo aver proclamato che tale procedura non è accettabile, il comunicato che occorre giungere a un rapido chiarimento con la Fincantieri, in sede di ministero delle partecipazioni statali e della marina mercantile, e ciò anche in riferimento al confronto aperto sul piano settoriale con i vari finanziati tutti gli interventi necessari in questa fase, anche quelli concernenti la cassa integrazione.

Il comunicato conclude affermando l'impegno del coordinamento nella questione e prevedendo anche «necessarie iniziative di mobilitazione e di lotta di tutti i lavoratori metalmeccanici qualora non si giungesse a un positivo sbocco della situazione, e a tale fine si sospendono i confronti sindacali in atto con i singoli gruppi aziendali».

Dal canto loro la segreteria della federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl Uil, la Fim e il consiglio di fabbrica del cantiere Alto Adriatico di Muggia, reuniti per valutare i risultati dell'incontro, all'assessorato regionale all'industria, hanno ribadito il giudizio di inadeguatezza dell'attuale gestione.

L'aumento del costo della vita
Necessità di una campagna educativa
Sono proseguiti in Municipio gli incontri del gruppo di lavoro che sta esaminando la situazione economica cittadina, con particolare riferimento al vertiginoso aumento del costo della vita e dei prezzi dei generi di prima necessità. Alla riunione, oltre agli assessori Cossich, Cossich e Saverio, hanno partecipato i rappresentanti dell'Unione regionale economica slovena, e Zech per l'Associazione commercianti prodotti zootecnici.

Nel corso dell'incontro, che ha seguito a due altre riunioni, sono state esaminate le possibilità di attuare ulteriori nuove iniziative per il contenimento dei prezzi dei generi di prima necessità. In particolare sono state vagliate varie proposte su un piano di effettiva concretezza, di immettere sul mercato cittadino derrate, dando al consumatore serie e valide alternative di prezzo e parità di qualità dei prodotti offerti.

Nel corso della riunione è emersa la constatazione che il consumatore medio non sappia acquistare, rivolgendosi in grande maggioranza a prodotti dal prezzo medio alto, con esempi macroscopici nel settore dei detersivi e dell'ortofrutta. E' stata perciò concordemente riconosciuta tra l'altro — la necessità di avviare una campagna educativa e informativa della cittadinanza per segnalare quei prodotti e quelle derrate che, pur possedendo ottimi indici di qualità e prezzi certamente convenienti, per le attuali condizioni di mercato e forse per carenze informative non vengono preferiti dai consumatori.

L'azione che il Comune intende concretizzare in questo settore diventerà più incisiva con la costituzione della speciale commissione consiliare, che avrà anche il compito di vagliare e scegliere le soluzioni più idonee per le iniziative a sostegno dell'economia cittadina e a difesa delle categorie meno abbienti.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

aziendale e dell'assetto societario privato.

«Pertanto — dice un comunicato congiunto — è necessario trovare in tempi adeguati una soluzione alternativa, societaria e di conduzione (regionalizzazione, pubblicizzazione o altre ipotesi da ricercare)».

Il comunicato prosegue affermando che, condivisa la mozione votata all'unanimità dal consiglio comunale di Muggia, si è provveduto a impegnare la giunta regionale allo studio di tutte le soluzioni possibili e ad una verifica congiunta, entro un mese, dei primi risultati.

«Per il perseguimento di questo obiettivo — continua il documento — si chiede l'intervento, in tutte le sedi, delle forze

politiche democratiche e dei parlamentari triestini. Sono state valutate inadeguate e non corrispondenti a garantire la continuità produttiva e la ristrutturazione, le risposte date dagli imprenditori privati in merito ai carichi di lavoro e al completamento delle attuali commesse. E' stato giudicato tuttavia positivo — conclude il comunicato congiunto — che si sia impedita, con la lotta dei lavoratori, un'ulteriore erogazione di denaro pubblico al solo fine di superare la mancanza di liquidità, e che si siano costretti i soci privati a impegnarsi a trovare i due miliardi necessari, in attuazione dell'accordo stipulato con la Friulia il 23 novembre 1979».

INCHIESTA DOPO LE RIVELAZIONI DEL MEMORIALE DI CARLO FIORONI

Un brigatista rosso a Trieste? Il sospettato ora è in Austria

L'episodio si riferisce al '73: «Era un giovane che lavorava all'Università con il prof. Collotti»

Anche Trieste nell'occhio del ciclone terroristico? No, non è assolutamente il caso di allarmarsi, la nostra città non è un centro dell'eversione, però se n'è parlato nell'ormai famoso memoriale di Carlo Fioroni, il «brigatista pentito» che con le sue rivelazioni ha fornito il canovaccio su quale i magistrati di Padova, Milano, Torino e Roma stanno svolgendo le loro indagini sul terrorismo.

Il documento, dal quale abbiamo tratto le informazioni che seguono, è ormai noto all'opinione pubblica perché è stato pubblicato in prima di gennaio da vari giornali in Italia. Il «professorino» parla della nostra città in due occasioni. La prima in merito all'acquisto di una partita di fucili «Skorpion»: a questo proposito Fioroni sarebbe stato informato da Tomei (componente il nucleo direttivo di Centro Nord) che «tali armi erano acquistabili in allestimento presso un'armiera austriaca e l'indicazione era stata fornita da una persona di Trieste, militante dell'organizzazione, precisamente un assistente del prof. Collotti all'Università di Trieste».

Per l'acquisto delle armi — continua il memoriale — vennero due viaggi, uno di questi fu fatto da Marco Bellanica e dalla sua donna che erano passati prima da Trieste a prendere la persona in grado di guidarli fino all'armiera, che era persona diversa dall'assistente che aveva fornito l'indicazione al Tomei. Il viaggio non ebbe esito perché i tre ebbero l'impressione di essere seguiti dalla polizia.

Il secondo viaggio — prosegue Fioroni — fu fatto da Oreste Strano e quasi sicuramente anche dalla moglie Brunilde Petramer. Anche questo tentativo fu infruttuoso per le stesse ragioni. Dell'acquisto delle armi era certamente a conoscenza l'Egidio, dal quale seppi che

l'intermediario di Trieste (dal quale l'assistente del prof. Collotti aveva ricevuto l'informazione passata al Tomei) era forse un confidente della polizia o un sorvegliato di questa. Il tutto era accaduto nell'autunno del '73, quando Fioroni venne incaricato di chiedere a Franco Gavazzeni (il figlio del famoso musicista Gianandrea) un finanziamento di tre milioni per l'acquisto degli «Skorpion» — finanziamento che venne concesso.

La seconda occasione in cui si parla di Trieste nel memoriale del «professorino» concerne un incontro a Milano che Fioroni ebbe su incarico di Negri — con due esponenti del gruppo tedesco del «2 giugno», entrambi latitanti che — citiamo sempre il memoriale — mi furono presentati proprio da Negri. Fu in tale occasione che mi incontrai anche con un uomo sui 33 anni con gli occhiali, alto ma non altissimo, bruno, sicuramente di ambiente universitario, che era la persona che dovrebbe aver accettato l'incarico di operare in Germania, che in un primo momento il Negri mi voleva conferire. Sempre su richiesta del Negri mi recai più volte in Svizzera.

Fu una parte dell'organizzazione del Negri un assistente universitario a Trieste presso la cattedra del prof. Collotti, di storia contemporanea. In questo momento non mi sovvienne il suo nome che sarà più facilmente individuabile esaminando l'annuario 1973 dell'Università di Trieste.

Ecco dunque emergere nuovamente la figura del misterioso assistente del prof. Collotti nella nostra Università. Il prof. Collotti attualmente vive a Milano e svolge la sua attività all'ateneo di Bologna. Invece il suo misterioso assistente si troverebbe in Austria per motivi di studio, anche se c'è qualcuno che assicura di averlo visto nella nostra città proprio in questi giorni. Comunque egli non ha più rapporti di carattere professionale con la nostra Università.

Alla Camera di Commercio
Domani l'assemblea dei costruttori edili
Domani, nella sala maggiore della Camera di commercio, si riunirà l'assemblea generale annuale del Collegio costruttori edili e affini della provincia di Trieste. L'assemblea del Collegio, preceduta da una fase interna riservata ai costruttori, si svolgerà in forma pubblica con inizio alle 17.30.

IRRUZIONE DI TRE GIOVANI NELL'UFFICIO DI UN CAMBIAVALUTE SULLE RIVE

Rapina a mano armata: 20 milioni

I banditi, con il volto coperto da passamontagna, sono fuggiti in sella a due moto
Tutto è durato soltanto mezzo minuto - Contuso il contitolare cap. Leone Tarabocchia



Sono rimasti solo i libri contabili nella cassaforte (Italfoto)



Le ampie vetrate non sono state di ostacolo né hanno posto freno ai tre rapinatori (Italfoto)

Tre giovani — due smilzi e uno più robusto — con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nell'ufficio cambiale del fratello Tarabocchia, in via Nazario Sauro 2, accanto all'hotel Savoia Excelsior. Armi alla mano, hanno spaccato il cristallo della porta che divide l'ufficio dalla zona clienti e, dopo aver colpito e gettato a terra il contitolare cap. Leone Tarabocchia, hanno arraffato dal bancone e dalla cassaforte aperta valuta italiana e straniera per una ventina di milioni di lire. Nei grigiori di sono pure quattro assegni di conto corrente che i malviventi sicuramente gettarono nella spazzatura. Il capitano Tarabocchia, dopo aver tentato l'inseguimento dei tre che sarebbero fuggiti in sella a due pesanti motociclette, si è infilato in un taxi ed ha raggiunto la questura per denunciare il fatto. Poi si è fatto accompagnare all'ospedale Maggiore dove è stato visitato dal medico di turno, il quale lo ha medicato e giudicato guaribile in una settimana.

La rapina è avvenuta pochi minuti prima delle 13 ed ha avuto per testimoni solamente le due impiegate dell'ufficio, il capitano Tarabocchia e due cani, che non si sono però mossi. D'altra parte si tratta di animali mansueti, abituati al via vai dei clienti. La porta d'ingresso era aperta in quanto l'ufficio osservava l'orario continuato.



La paura è passata da poco e i volti delle due impiegate sono ancora tesi. Stanno rievocando le fasi della velocissima rapina al sottufficiale di polizia accorso con una squadra volante

Dietro il bancone, protetto da un alto cristallo, si trovavano sedute le due impiegate: Francesca Predonzani Sussich (32 anni, via Benussi 8/4), che tra breve diventerà mamma, stava mangiando un panino. Vicino a lei c'era Vera Gjorini, 45 anni, abitante in via dei Giacinti 36. Più in là, intento al suo lavoro, il capitano Leone Tarabocchia che stava dando il cambio a suo fratello Eustachio.

La porta d'ingresso si è aperta.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sebastiano. Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.53. La luna nasce alle 9.15 e cala alle 20.16. Ieri: temperatura massima gradi 6.3 minima 3.6; pressione millibar 1012.7; umidità 51 per cento; vento km 18 da E-NE; temperatura del mare gradi 7.6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Mare: Oggi: alta alle 16.33 con cm 45 e alle 23.53 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 17.30 con cm 82 sotto il l.m. — domani: bassa alle 5.41 con cm 20 sotto il l.m.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 18, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793008; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi: piazza Ospedale 8, tel. 793008; via dell'Istria 35, tel. 790274.

La rapina, secondo il contitolare, è durata 30 secondi. «Quando sono usiti» ha detto il cap. Tarabocchia «mi sono alzato e sono corso fuori. Ho tentato di rincorrerli, ma sono fuggiti su due motociclette». E' possibile che i tre abbiano avuto un quarto complice, rimasto vicino alle moto. Il cap. Tarabocchia avrebbe visto infatti quattro persone allontanarsi. Le pistole usate dagli assalitori erano molto grandi con la can-

na lunga e un foro grosso, tanto da farle ritenere finte. Tutti e tre erano armati. Quello che arraffava nella cassaforte aveva addirittura due pistole: una grande come gli altri, una piccola, che ha poi infilato nella cintola per prelevare il denaro.

Appena denunciata la rapina, è scattato immediatamente l'allarme, e polizia e carabinieri sono accorsi in forze sul posto. Il vicequestore dott. Petrosino, dirigente della Mobile, si è recato nell'ufficio assieme al commissario capo Valente e al dott. Padulano, mentre il maresciallo Maier, con la guardia Nazionale e l'appuntato Bordon, eseguiva i primi rilievi con l'intervento del tecnico della squadra scientifica Alberto Oddo. I carabinieri intervenuti con il comandante del nucleo operativo cap. Ba. lista, il cap. Bianco Mengotti e il maresciallo Pasciù, hanno aiutato i colleghi nell'invio delle indagini. Purtroppo, solo le tre persone che si trovavano nell'ufficio cambio hanno visto gli assalitori. Nessuno si trovava in attesa del-

IL 26 E 27 GENNAIO

Pediatria: conferenza internazionale

«La comunicazione in pediatria» è l'argomento di una conferenza internazionale che si svolgerà il prossimo 26 e 27 gennaio all'Auditorium sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Alla manifestazione, che si preannuncia di estremo interesse anche per i non addetti ai lavori, parteciperanno medici di vari paesi d'Europa, tra cui la Francia, la Germania, la Svizzera e la Spagna.

Non c'è riforma — questa la considerazione di base da cui partono gli organizzatori — non c'è sistema di cura della salute che non siano basati su una valida comunicazione tra popolazione e operatori di sanità: tale fatto è particolarmente vero nella pediatria, dove il rapporto tra medico e bambino da una parte e tra medico e familiari dall'altra riveste particolare delicatezza.

La giornata di sabato 26 sarà dedicata a una serie di relazioni mentre quella di domenica si impiegherà su una tavola rotonda sulla formazione del pediatra in Italia. Presiederanno il congresso i professori Burgo di Pavia e Nordio di Trieste.

Angioletti presidente dell'Associazione nazionale dirigenti P.I.

Nel recente congresso dell'Associazione nazionale dirigenti della pubblica amministrazione, tenutosi a Vibo Valentia, sono state rinnovate le cariche sociali per il biennio 1980-81. Il nuovo comitato direttivo risulta così composto: presidente, prof. Giuliano Angioletti, sovrintendente scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia; vicepresidente, prof. Luigi Maurano; tesoriere, dott. Maria Rosa Sguerso; segretario, dott. Domenico Spagnolo; consiglieri dottori Romano Cammarata, Federico Filippini, Giuseppe Solerte, Michele Mandragora.

Manifestazione del Pci con l'on. Natta

Oggi alle ore 10.30, al cinema Ritz, si terrà una manifestazione pubblica regionale organizzata dal comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia del Pci sul tema: «L'impegno del Pci per la pace contro il terrorismo per un governo di unità nazionale». Parleranno l'on. Alessandro Natta, della segreteria nazionale del Pci, e Giorgio Rossetti, segretario regionale.

Per duemila lire

Affascinata dalle eleganti frasi di un uomo con i baffi, una signora non più giovane è stata poi «bidonata» dai rozzi modi dello stesso uomo che le ha strappato la borsetta fuggendo con le duemila lire che c'erano nel portamonete. E' accaduto la scorsa notte in un portone del borgo teresiano. La vittima, Paulina Sniderich (classe 1915), è stata avvicinata, poco prima delle 2 di notte, in via Trento, dall'uomo baffuto. Parlava bene, era elegante e così la donna gli ha risposto ed ha accettato di fare con lui quattro passi e di entrare in un portone aperto di via Torbellana, quello contrassegnato con il n. 14. Ma nell'atto l'uomo si è rivelato uno scippatore.

Corsi per profughi — Il provveditorato agli studi informa che il ministero della P.I. ha prorogato al 31 gennaio i corsi di lingua italiana in favore dei profughi del Sud-Est asiatico ospiti del centro di Padriciano.

Assemblea Pci — Domani, lunedì, alle ore 17, nella sede di largo Barriera 11 si terrà l'assemblea pre-congressuale della sezione ferroviari del Pci sul tema: «Ruolo dei comunisti nell'attuale situazione sindacale».

CANARIE

Godetevi il sole di primavera soggiornando a Puerto de la Cruz, sull'isola di Tenerife.

Partenze da Milano 21/1, 11/2, 18/2, 10/3, 14/4.

Sette giorni di mezza pensione in albergo di I categoria B. Quota da Lire 395.000 + tassa.

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT TRIESTE, Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 serie MUGGIA: Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205 IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

2 ECCEZIONALI VIAGGI

in MAROCCO dal 6 al 13 marzo
a BANGKOK E HONGKONG dal 6 al 16 marzo
partenza da Trieste
per informazioni e prenotazioni
P. PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7, TRIESTE - Tel. 65222

studio battistella trieste P 20180

le superofferte solo nei

SUPERCOOP

COOPERATIVE OPERAIE

CANDEGGINA ACE 370 lit.

ARIEL DETERGIVO FORMATO E3 1190

SPIC & SPAN 460 DETERGIVO

CARTA IGIENICA 9990 OVATTA cont. 10 rotoli

SHAMPO ELY 320 ALLE PROTEINE g.120

OLIO DI SEMI VARI 895 OLITA lit.1

FORMAGGIO LATTE 299 etto

LATTE PARZ. SCREMATO 430 lit.1

KALODERMA GELEE 590 CREMA

GRAPPA FRIULANA 2390 RIGONAT 48° bott. cl. 75

ARANCE TAROCO 840 EXTRA al kg.

RADICCHIO ROSSO DI CHIOGGIA 69 etto

ARANCE DA SPREMUTA 430 al kg.

FAGIOLI BORLOTTI 290 DE RICA g.400

POMODORO PELATI 290 g.800

GIORNALE DI TRIESTE

IL RIDIMENSIONAMENTO DELLE SPESE

Compere jugoslave: siamo a una svolta

Valutazioni e pronostici di là dai valichi
Probabile orientamento verso la qualità

Capodistria. C'è una notevole carenza di acquirenti jugoslavi a Trieste. Quali le cause? I prezzi elevati? Ostacoli frapposti dalle dogane? Assegnazioni ristrette di valute? Forse il basso cambio del dinaro? Siamo andati alla ricerca dei motivi della crisi della pendolarità, a Capodistria, il centro economico più vicino a Trieste. Abbandoniamo un noto esperto sloveno, dirigente industriale, laurea in ingegneria, ottimo conoscitore del sistema di autogestione.

La sua diagnosi prende le mosse da una favola dalmata. «C'era una volta — dice — a qualche chilometro da Spalato un povero contadino, Alois, mezzo ettaro di terra, un somarello, una capanna e una famiglia di cinque bocche da sfamare. Tirava avanti per non morire. Girando per le montagne alla ricerca di erbe medicinali. Trovò una borsa con parecchi gioielli: la raccolse e, da galantuomo, la portò al comando delle guardie.

«Qualche mese dopo gli mandarono a dire di venire a riprendere la borsa, perché, nonostante le indagini più accurate, non era stato possibile trovare il proprietario del piccolo tesoro.

«Venduti i gioielli a Spalato, per il tramite di un intermediario, il contadino entrò in possesso di una bella somma. In città comperò un po' di tutto: vestiti, scarpe, frumento, grano, marmellate, legna, chiodi, colla e così via. Sistemò la sua casetta e poi assunse due braccianti per coltivare l'orto, che era diventato più grande. Quindi, soddisfatto le prime necessità, si mise a spendere per la sua famiglia acquistando roba di qualità: pellicce, orologi per i ragazzi, tappeti, camicie di seta. Ma il gruzzolo si assottigliò e allora il buon Alois cominciò a risparmiare.

«E' una favola — dice il nostro interlocutore — ma ha uno stretto legame con la realtà. Come fanno gli individui di buon senso, ed è il caso del contadino Alois, ogni cittadino e ogni Stato, devono provvedere a difendere quanto è stato creato con un durissimo lavoro. Lo sa — soggiunge — che la Jugoslavia dal 1945 a oggi ha impiantato almeno diecimila fabbriche, ha trovato lavoro a quattro milioni di nuovi cittadini e si è data da fare con l'elettronica, i motori terrestri e marini, la cantieristica, l'industria "nucleare", le scienze tecnologiche. Ha un parco di navi che supera quello polacco; vanta una densità di autovetture che il Comcon neppure si sogna. Lo sa — continua — che rispetto al 1970 gli automobilisti del mio Paese consumano dodici volte di più benzina, che i cittadini acquistano 18 volte più abiti e vestiti, che la diffusione dei giornali e dei libri è aumentata di sedici volte, che i viaggi all'estero si sono moltiplicati per sessanta.

«Ecco perché in certi delicati momenti della vita economica occorre fare una sosta, riordinare le faccende di casa, riparare agli errori, ripianare i bilanci, aumentare le scorte di valuta pregiata, insomma privilegiare i consumi sociali e le produzioni.

«Domandiamo se ritiene che i suoi compatriotti diserteranno la piazza triestina.

«Intanto — risponde — non si può parlare di "diserzione", ma di un controllo sulle importazioni non necessario, occorre una selettività nelle scelte, un orientamento verso quei generi che noi non produciamo o produciamo a un livello di qualità inferiore, ma non possiamo ignorare che la giovane Jugoslavia sta mutando i propri gusti. Vede quei prodotti di gusto modernissimo che l'occidente è in grado di fornire.

«In questo i nostri giovani sono simili a quelli italiani, tedeschi, francesi.

Rivolgiamo domande analoghe a un alto funzionario delle ferrovie slovene.

«La Jugoslavia — risponde — ha fatto miracoli nell'industria; i nostri prodotti vanno in cento nazioni della Terra; dal nulla abbiamo creato un turismo di qualità. Ma nella fretta di portare a termine i piani quinquennali non abbiamo potuto qualificare tutti i prodotti, né offrire al cittadino varietà di scelta come avviene a Trieste, in Italia.

«Da qui l'imprescindibile necessità di ricorrere alla vostra piazza, ma nei momenti difficili non si deve esagerare. In altre parole non si tratta di ridurre la spesa, ma di qualificarla. Ciò comporterà — sottolinea — qualche rarefazione numerica, ma avrete una clientela più

Piccolo albo

Un porta-sci è scomparso a Muggia da una vettura "Renault 5". Chi l'ha rinvenuto è pregato di telefonare al 273066.

Può contare su una ricompensa il rinventore d'un bracciale d'oro, carissimo ricordo per chi l'ha smarrito, che vorrà telefonare al 916593 o al 750709.

Chi ha raccolto in via Machiavelli un collare grigio di volpe è pregato di voler telefonare al 65932.

LE ORE DELLA CITTA'

Nuova catechesi

Cristo risorto come risposta liberante alle ansie, alla sfiducia e alla mancanza di certezze dell'uomo contemporaneo: questo è il tema della nuova catechesi, aperta a tutti, che si inizierà domani, alle 20.30, in una saletta della parrocchia dell'Immacolato cuore di Maria con ingresso da via Ruggero Manna 6. La catechesi si articolerà in due riunioni settimanali, il lunedì e il giovedì, sempre con inizio alle 20.30.

Salinari alla Sal

L'incontro del lunedì, nelle sale del "Tommaso" è dedicato al poeta triestino Andrea Salinari. Dell'opera di questo nostro scrittore e in particolare delle due raccolte di versi "Ricerche per una voce" (edito nel '71) e "Strade e contrade" (1979), parlerà con noi il critico Ennio Emilii. L'autore leggerà alcune liriche significative.

Messa in tedesco

Una messa in lingua tedesca per i fedeli di religione cattolica sarà officiata questa mattina con inizio alle 10 nella chiesa di via Giustinelli 7.

Spigolando in cucina

Domani dalle 9 alle 10, andrà in onda da Radio Antenna 101, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica "Spigolando in cucina". Ospite in studio il direttore del ristorante "La porta di Altura".

«Presepio parlante»

Per soddisfare le numerose richieste il «Presepio parlante», allestito dalla «Repubblica dei ragazzi di Trieste», nella sua sede di largo Papa Giovanni, sarà aperto al pubblico, con ingresso libero, ancora oggi. «Rievocazioni della Natività» dalle 11 alle 12.30, ogni mezz'ora.

Incontri zarzari

Ritorno oggi la festa di Sant'Anastasia, patrona degli zarzari. Una messa sarà celebrata con inizio alle 11 nella chiesa di San Francesco in via Giulia e per le 17 e in programma una riunione nella sede di via San Lazzaro del circolo dalmatico «Jadera».

Ricordi di Albano

La cittadina istriana di Albano visse il 20 gennaio 1959 la gloriosa vittoria della caccia degli Uscocchi. In ricordo di quella giornata, siamane con inizio alle 11 sarà officiata una messa nella chiesa della B.V. del Rosario. Per le 16 e in programma un incontro celebrativo nella sala dell'Associazione delle comunità istriane in via delle Zudecche.

Festa a Sion

Questa mattina con inizio alle 10 nella chiesa di Sion in via Don Minzoni 3 sarà celebrata la messa. Ai vesperi solenni delle 17 seguirà l'incontro delle ex alunne della scuola materna.

Bersaglieri della Toti

L'assemblea annuale ordinaria della sezione «Enrico Toti» dei bersaglieri in congedo è convocata per questa mattina alle 10 nella sala maggiore della Casa del combattente.

Corso per esercenti

Organizzato dalla Confindustria prenderà l'avvio domani nella sede di piazza Ponterosso 2, un corso mensile di preparazione all'esame di idoneità per l'iscrizione al Registro esercenti il commercio. Per informazioni gli interessati possono telefonare nelle ore di ufficio al numero 64425.

Al Camp

Per il corso sui problemi della scuola media che viene tenuto al Camp, Centro educazione matematica pre-matrimoniale domani con inizio alle 15.30 nella sede di via Genova 21 il dott. Ezio Baragino terrà una lezione sul tema «Pubertà e patologia della pubertà».

Volontari ospedalieri

Martedì 22 con inizio alle 19 nella sede di Corso Italia 37/1 il dott. Paolo Polacco terrà una relazione per il corso di formazione per gli aspiranti Volontari ospedalieri dal titolo: «I tre momenti della vita dell'ammalato nell'ospedale».

Gita sciatoria

L'Esca XXXI Ottobre ha in programma per domenica 27 una gita sciatoria a Forni di Sopra con partenza alle 6.30 dalla via Fabio Severo. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 65785).

Maestri del lavoro

Le riunioni del venerdì dei Maestri del lavoro si terranno a palazzo Ralli (piazza Scorsola 1) sede degli Industriali, essendo inagibile la «Sala verde» del Cdc.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il critico Sergio Molesti parlerà degli artisti triestini del tempo di Svevo correlando la sua esposizione con la proiezione di diapositive.

Amici dei funghi

L'incontro del lunedì del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» è dedicato al tema «Giovane purpurea, aspetti tossicologici e farmacologici». L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Clamianca 5 del museo di storia naturale.

Comunicato della S.G.T.

Il consiglio Direttivo informa i Signori Consoci che lunedì 21 gennaio 1980, alle ore 19.30 in prima ed alle ore 20.00 in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea Straordinaria del Soc per la revisione dello Statuto sociale e del regolamento elettorale. Copia di essi è in visione preventiva presso la segreteria.

Trieste traduzioni

Trieste traduzioni, viale XX Settembre 4, Tel. 765355, vi aiuta a risolvere i vostri problemi di traduzione e vi attende dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Carnevale Orvisi

Tanta allegria con i costumi, le parrucche e i collantoni della ditta ORVISI. Affrettatevi!!! Via Ponchielli 3.

Foruncoli

Punti neri, la maggioranza dei giovani ne sono afflitti. Rivolgetevi all'Istituto Alida Rigonat e non dovete pensarci più. Via S. Francesco 4, te. 7324.

G. Ambrosi editore

Casa Editrice e Studio Pubblicitario Trieste, via G. Ananiani 13. Ogni tipo di stampa: Editoriali - Pubblicitarie - Commerciali.

Jeunesse, Jeunesse

Saldi favolosi. Via S. Francesco 18/5.

Annamaria e Claudia

Si trasferiscono al n. 16 di via F. Venezian. Gli amici e le nostre care clienti sono gentilmente invitati all'inaugurazione del nuovo salotto «ANNA» mercoledì 23 gennaio alle ore 18.

Inizia da Beltrame

La tradizionale settimana del vestito da uomo. Sono capi appena usciti dalla produzione per questa vendita di gennaio che vengono offerti a Lire 85.000 in tutte le misure e conformazioni. Attendere vuol dire perdere una vera occasione.

Favolosa offerta VD

Alle gentili acquirenti degli articoli in saldo l'obbligamento VD offre da un interessante «bueno sconto», da utilizzare a partire dal 15 marzo, per i prossimi acquisti della primavera-estate 1980. Via Parini 10.

Un bagaglio di sconti

dal 30-40-50% sulle collezioni di G. Armani, Complice, Missoni, Callaghan, Krizia, C. Dior, Valentino, Mc Douglas al Bagaglio di piazza della Borsa 15.

La Cicogna

Offre alla propria clientela affollata capi singoli a prezzi veramente eccezionali! La Cicogna via Carducci 15.

Cattaruzza Cattaruzza

In Viale XX Settembre 16 nel negozio pelletterie iniziano da oggi i SALDI di svariati articoli di pelletteria al «Famoso prezzo Cattaruzza».

Stivali, sconti stivali

di Pasquelli, Valentino, Maud Frizon, Ungaro. Sconto del 30-40-50% al Bagaglio di piazza della Borsa 15.

Boutique mode Bianca

di corso Italia 17. Ha iniziato la vendita dei saldi di stagione con forti sconti.

Cadette Cadette Cadette

Avverte la clientela che è incominciata la vendita di fine stagione con sconti dal 30-40-50%. P.zza della Borsa.

Sconti a «La mela»

20-30-40-50% di sconto su tutta la merce invernale. Via del Ponte 4, tel. 68300.

Lady Borsa - Saldi

In via Carducci 24, borsette in pelle da L. 9.900, valigie ed ombrelli a prezzi d'urto, portafogli e cinture da uomo L. 4.900.

Boutique Marianne

Via S. Caterina 7. Prezzi di gennaio su cappotti, impermeabili, completi maglie.

Coperte australiane

Termiche, soffici, leggere, di purissima lana merino australiana, in esclusiva per l'Italia in offerta promozionale per pochi mesi da Giusto in Largo Riborgo, angolo Corso Italia.

Saldi abbigliamento VD

Informiamo le gentili signore, che, presso il nostro negozio di via Parini 10, sono iniziati i saldi di abiti, gonne, camicette, maglieria ed altri articoli anche in taglie forti.

MACCHINARI PER OFFICINA

Industriale ed impianti per il trattamento dei Containers e grandi motori dei

Fallimento Srl S.A.T.I.

Dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Giordani n. 1, con offerte entro sabato.

Giornalmente senza aste

In piazza Giordani 1 e via Vittorino da Feltri 2: mobili nuovi abilitazione, articoli di arredamento e regalo, quadri e tappeti orientali.

Sabato alle ore 11 asta

In via Gravati 11/1: autovettura Lancia 2000 anno 1974.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananiani 2: autovettura Opel Rekord coupé anno 1975 a qualsiasi prezzo, inoltre a prezzo base mobili, macchine ufficio ed attrezzi officina meccanica.

Gite dell'Aurora Viaggi

16-17 feb. in pullman per carnevale ad Abbezie. Quota da Lire 45.000.
23-29 marzo in aereo a Istanbul. Quota Lire 248.000.
3-8 aprile in nave e pullman lungo la costa Dalmata. Quota Lire 175.000.
5-7 aprile in pullman a Lussinpiccolo. Quota Lire 57.000.
5-7 aprile in pullman a Zagabria (albergo di lusso). Quota Lire 85.000.
Prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cavour 4, tel. 60261.

EGITTO

Viaggio speciale da Ronchi
23 febbraio - 1 marzo
Circuito CAIRO - ASSUAN - LUXOR - KOMOMBO - EDFU

Prenotazioni Uffici UTAT

LONDRA ECONOMICA

4 giorni da Venezia in aereo Jet - 31/1 e 21/2. Alberghi di 1.a categoria B.
Quota da Lire 165.000 + tassa

Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - Carr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 5 - Tel. 271205
Muggia: Piazza di Amici, 19 - Tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13-30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Gall. Tergeste 11

COME STA LA TUA AUTO?

Check-up gratuito dalla Concessionaria Ford per vetture di qualsiasi marca.

Basta fissare un appuntamento presso la nostra Concessionaria Ford per avere un check-up completo e totalmente gratuito della tua auto: ben 36 controlli eseguiti da esperti con le più moderne attrezzature, su tutto ciò che riguarda la sicurezza, l'economia e il rendimento dell'auto, qualunque sia la marca della tua vettura. Saprai anche quanto spenderti per riparare eventuali guasti: ma sarai libero di portare l'auto dal tuo meccanico di fiducia. Non aspettare a scoprire un guasto, quando è troppo costoso ripararlo. Fissa oggi stesso un appuntamento presso il nostro Centro Assistenza.

GRATIS
CONTROLLA LA TUA AUTO

L'offerta è limitata al periodo 14 - 25 gennaio

NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO, 24 - TEL. 826181 - TRIESTE

adesso cominciate a luglio lo sapete

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA TORREBIANCA, 25 TRIESTE

TEL. (040) 69453

THE BRITISH SCHOOL per una risposta "yes" dalla vita.

EDI MOBILI

Concessionario esclusivo

Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile articoli selezionati e PREZZI BUONI

Via G. Di Vittorio 12 Tel. 813301

Via Baiaumonti 3 Tel. 820766

La legge della vita

Vendetta marocchina

Dall'Africa con furore. Un marocchino apprese un giorno nel suo Paese che un cuoco di bordo, con il quale aveva navigato anni prima, aveva messo in giro la voce che egli era un ragazzo-padre e, per di più, era incline alle cosiddette amicizie particolari. In nordafricano se la legge al dito, giurando in cuor suo di vendicarsi, e il caso volle che riuscisse a scovare il posto a Trieste.

Un mattino, egli incontrò il chiacchiereone nei pressi del porto, trasse da una borsa un'accetta e lo colpì a un braccio. Venne arrestato e, interrogato, sostenne di aver agito come aveva agito per difendere il proprio onore, tanto più che si era appena fidanzato.

Imputato di lesioni personali volontarie aggravate, porto ingiustificato dell'utensile e omessa dichiarazione di soggiorno, il marocchino, che è difeso dall'avv. Losi, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Brenzi, cancelliere Morrone, e si busca un anno di reclusione, un mese di arresto e 50 mila lire di ammenda con la condizionale.

Non sappiamo se la condanna ha avuto il potere di far cicizzare la ferita al suo onore, ma è più che certo che lo scatto gli ha fatto posare un brutto quarto d'ora. E tutto per aver colpito un assurdo marocchino che è e rimarrà sempre l'invincibile cassetta di sicurezza dell'umana cattiveria.

mir

SEGNALAZIONI

I «mega» progetti e le piccole cose

Con riferimento al progetto «megarage» sotto la piazza dell'Unità desidererei che qualcuno chiarisse, a me e all'opinione pubblica, la situazione pubblica, nella nostra città, si continui a parlare di «mega» progetti quando nessuno riesce ad attuare e a gestire neppure le «mini» iniziative. Esempio? I gabinetti pubblici già esistenti a Trieste (sotterranei, tanto per restare in tema) hanno seguito a rimanere chiusi, nonostante l'afflusso di stranieri che, nei giorni di punta, raggiungono le diecimila unità.

A questo esempio se ne possono aggiungere decine di altri, in tutti i settori, basti pensare ai progetti più o meno grandi che languono da anni. E allora? Ringrazio anticipatamente per la cortese risposta, che attendo con fiducia, e porgo i più cordiali saluti. N. R.

Generosità friulana

Desideriamo segnalare l'atto di bontà compiuto dal «Fogolar friulan» nei confronti dei triestini e udinesi degeni nella clinica «Bonvicini» di Bolzano. Come ogni anno, i dirigenti e i soci del «Fogolar» sono andati due volte a visitarli in occasione delle feste di Natale e Capodanno, distribuendo loro molti doni. Ancora una volta abbiamo avuto la prova della sensibilità friulana per le sofferenze altrui. Con riconoscenza i dializzati triestini di Bolzano.

RESTAURI INVERNALI NELLE SCUOLE MATERNE DEL COMUNE

Le opere e i giorni

Dal servizio Pubbliche relazioni del Comune riceviamo: Con riferimento alla segnalazione dell'11 gennaio «Lavori in corso nell'asilo di Servola» l'amministrazione comunale assicura che si rende conto benissimo che i lavori di restauro nelle scuole materne comunali — e non soltanto in queste — sarebbe preferibile iniziarli e portarli a compimento durante le vacanze estive.

Non sempre, però questo può essere fatto in pratica, come sarebbe auspicabile, poiché le ragioni della «burocrazia», che non è corretto né giusto considerare soltanto in senso deleterio, prevalgono spesso sulla buona volontà e sull'impegno dei tecnici e delle stesse ditte alle quali i lavori in parola vengono appaltati.

E' da rilevare fra l'altro che queste ultime, per evidenti ragioni di opportunità, scelgono la stagione estiva per effettuare i lavori all'aperto, mentre preferiscono in generale compiere in inverno le opere di rifinitura interna. Detto questo, si ritorna alla buona volontà, da parte di tutti, amministrazione comunale.

Fare e disfare

Voglia l'assessore comunale compiere in materia spiegare come mai si provvede a rotture di pareti e soffitti al secondo piano della scuola Giotti dove, appena due mesi fa, sono stati eseguiti lavori di tinteggiatura.

Ciò comporta un inutile dispendio di pubblico denaro perché poi si dovrà provvedere a una nuova integrazione U.C.

A QUALCUNO PESANO ANCHE POCHE CENTINAIA DI LIRE

La bolletta della Sip e la coda per pagarla

Con riferimento alla foto comparsa il 10 gennaio sotto il titolo «In coda per la bolletta» e alla relativa didascalia, la Federazione provinciale lavoratori telecomunicazioni Sip ci chiede cortesemente di pubblicare quanto segue:

La nostra Federazione, pienamente consapevole dell'esistenza del problema messo in risalto dalla fotografia e particolarmente acuto nella nostra città, dato l'alto numero di pensionati, per i quali anche le duecento o trecento lire in più richieste dalla Posta o dalle banche sono importanti, ha da tempo segnalato alla direzione Sip di Trieste, rimanendo peraltro inascoltata, la necessità di porre rimedio a tale stato di cose.

Al riguardo ha suggerito varie soluzioni per migliorare le modalità di esazione, quali l'emissione delle bollette diversificate nel tempo, così da non concentrare il pagamento di 112.000 utenze in pochi giorni o l'informare chiaramente le utenze sui termini di pagamento (ricordando che l'utente ha più di 15 giorni di tempo dal ricevimento della bolletta per effettuare il pagamento senza incorrere nella indennità di mora) attraverso una adeguata pubblicizzazione sulla stampa locale, per altri motivi ampiamente usati dall'azienda. Inoltre ha reclamato la messa a disposizione di locali e strutture d'incasso che, a differenza degli attuali quanto mai inadeguati per ampiezza, disposizione e strumentazione, consentano di creare condizioni più che favorevoli sia per l'utenza sia per coloro che vi operano.

Le lunghe code davanti agli sportelli di via Beccaria sono pertanto dovute, come in parte adombrato dalla didascalia sotto la foto dalla scarsa sollecitudine degli specialisti, normali impiegati amministrativi, che saltuariamente svolgono operazioni di incasso, i quali invece operano con estrema efficienza sottoponendosi ad elevatissimi ritmi d'incasso, (come con una migliore osservazione si sarebbe potuto rilevare), bensì da una irrazionale organizzazione del lavoro da parte della Sip, che ben poco conto tiene dei bisogni della particolare utenza degli sportelli di via Beccaria, cosa questa più volte denunciata, ma inutilmente, da nostra Federazione. Per la Segreteria, Sergio Pontin, Norita Ukmar, Giacinto Menis.

Sensibilità umana

In contrasto con le quotidiane testimonianze d'odio e di violenza delle quali riferiscono i giornali, desidero segnalare un atto di grande sensibilità umana. A compierlo sono stati tre operai dell'Acceg in servizio per lavori di manutenzione in via Burton, che si sono presentati nella nostra abitazione per verificare l'impianto del gas. Essi, avendo visto il nostro bambino sdraiato, in forma grave, sono ritornati di lì a poco con un giocattolo. A parte il gesto di bontà che ha commosso noi genitori, vorremmo mettere in risalto la felice intuizione con cui è stato scelto il giocattolo: un piccolo «cinevisore» particolarmente adatto a bambini che percepiscono il mondo esterno quasi esclusivamente attraverso le immagini e il movimento. Un grazie sentito. Famiglia Zigante.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie.

Macchinari per officina
Industriale ed impianti per il trattamento dei Containers e grandi motori dei

Fallimento Srl S.A.T.I.
Dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Giordani n. 1, con offerte entro sabato.

Giornalmente senza aste
In piazza Giordani 1 e via Vittorino da Feltri 2: mobili nuovi abilitazione, articoli di arredamento e regalo, quadri e tappeti orientali.

Sabato alle ore 11 asta
In via Gravati 11/1: autovettura Lancia 2000 anno 1974.

Sabato alle ore 16 asta
In via Ananiani 2: autovettura Opel Rekord coupé anno 1975 a qualsiasi prezzo, inoltre a prezzo base mobili, macchine ufficio ed attrezzi officina meccanica.

SECONDO IL CIET SAREBBE UN'OCCASIONE PROPIZIA PER VALORIZZARE IL GRANDE «SALOTTO»

Un nuovo volto a piazza Unità col mega-garage sotterraneo

Nel progetto contemplata una artistica pavimentazione in pietra di Aurisina o di Orsera

(Ro. Ca.) «Più si aspetta e più si deve spendere». Questo uno dei temi conduttori dell'incontro svoltosi al Circolo della stampa per discutere l'idea di un mega-garage sotto piazza Unità. Come abbiamo scritto nell'edizione di venerdì, il parcheggio interrato potrebbe ospitare 1300 vetture, risolvendo in gran parte il problema del posto-macchina nella nostra città.

Il garage, previsto dal piano particolareggiato del centro storico già approvato dal Comune, non è l'unico ipotizzato dal piano stesso. Sono stati infatti previsti parcheggi nell'ex silos, dentro o sotto l'ex idroscalo, sotto piazza Venezia, a Campo Marzio, nel mercato coperto di via Carducci, ecc., per un totale di oltre quattro mila posti-auto.

Perché dunque il Consorzio imprese edili triestine (Ciet), promotore dell'iniziativa e organizzatore del dibattito al Cds, ha scelto per il suo progetto proprio piazza Unità?

Ha risposto per tutti il geom. Clementi, presidente del Ciet: «È l'unica zona effettivamente disponibile. Non è nostra, è ovvio; ma almeno non ha vincoli invalicabili e, soprattutto, consentirebbe di ospitare un numero enorme di macchine.

Inferiore solo a quello quantificabile per l'ex silos, sul destino del quale non ci sono novità». «Purtroppo — ha continuato il geom. Venuti (Ciet) — l'attesa fa lievitare i prezzi di costruzione: ora l'opera verrebbe a costare 15 miliardi di lire, ma la cifra è logicamente destinata a salire se l'attesa sarà lunga. Non ci preoccupano le difficoltà tecniche, che logicamente ce ne sono né siamo spaventati dall'idea del finanziamento, poiché abbiamo pensato anche a questo, l'unico problema riguarda la cittadina».

I triestini, infatti, hanno paura che la piazza venga sconvolta e possa perdere il suo aspetto e quindi il suo ruolo. Niente di tutto questo! Semmai — sostiene il geom. Venuti — sarà l'occasione propizia per dare il volto che le compete a una zona di primo piano che non ha avuto certo troppe cure e che oltretutto in questo momento è staccata dal mare, del quale è naturale palcoscenico. Il progetto di fattibilità elaborato dagli architetti Carlo e Luciano Celli, Dario Tognoli e Dino Tamburini prevede infatti una pavimentazione a lastre di pietra della piazza e illustra l'unione allo specchio d'acqua antistante».

Il geom. Venuti si è quindi addentrato nei problemi tecnici della costruzione: «Sono previste quattro rampe d'accesso oppure è stato studiato l'ingresso da una strada di grande flusso veicolare appostamente interrata e dalla quale secondo il piano particolareggiato dovrebbe partire il collegamento per la sotterranea di Montezucchi. In ogni caso, sono previsti dodici ascensori e sei uscite pedonali, sei scale mobili, ecc., il tutto non mimetizzato ma perfettamente inserito nell'area circostante la piazza. Dal punto di vista strutturale, lungo il perimetro sarà realizzata una paratia larga 80 centimetri e profonda 20 metri.

«Lo scavo — prosegue Venuti — sarà eseguito a settori, in diverse fasi, sia per ragioni statiche sia per consentire il parziale utilizzo della piazza durante il corso dei lavori. L'intervento offrirebbe appunto l'occasione per riardare il luogo, eliminando il brutto marciapiede che delimita attualmente la parte centrale, riproponendo una pavimentazione, non in asfalto, (per l'assenza di cave), ma in pietra per esempio di Aurisina o di Orsera».

«Sono previsti impianti di condizionamento integrale — ha continuato Venuti — condotte di aspirazione per la ventilazione delle zone di parcheggio. Parte delle condotte verrà portata a mare e parte sul tetto del palazzo del Comune.

«Altre soluzioni? Impianto antincendio a pioggia con pompaggio di acqua marina, impianto a schiuma ed a Halon con centrale di rilevatori, impianto per il sollevamento e il

pompaggio delle acque. E previsto anche un centro di produzione energia per la totale sicurezza di tutte le apparecchiature. Per la gestione del parcheggio è stato inserito nel progetto un sistema di segnalazione e contabilizzazione delle auto nei posteggi con visualizzazione sinottica e con un'unità elettronica programmabile».

«Anche l'acqua è stata vinta — ha detto il geom. Venuti — poiché abbiamo pensato di predisporre le rampe e le soglie d'accesso a quote superiori dei livelli della marea. A tutto ciò si aggiunge un impianto di porte stagie antiallagamento a comando pneumatico».

Nel corso del dibattito è stato trattato anche il problema della durata dei lavori e come abbiamo scritto nell'edizione di venerdì — un intervento di questa portata secondo il Ciet dovrebbe durare circa tre anni.

L'esecuzione della paratia con due cantieri mobili ridotti a

150-200 metri quadrati avrà la durata di 8-10 mesi, senza particolari disagi per la cittadinanza. Lo scavo e la pavimentazione del rustico avverrà con otto cantieri di avanzamento: 24 mesi.

Il completamento della pavimentazione avverrà due mesi dopo la realizzazione dell'ultimo impalcato. La parte impiantistica e le opere di finitura interna richiederanno 12 mesi di lavoro.

In totale sono dunque circa tre anni, di cui solo due — secondo il Ciet — di lavoro esterno (e per di più solo con parziale occupazione della piazza). I cantieri per la metropolitana di Milano — ha sottolineato Venuti — hanno attraversato tutto il centro storico con un intervento molto simile a quello per piazza Unità e lo hanno fatto senza traumi per i cittadini».

Ma l'incontro promosso dal Ciet non aveva quale fine solo

l'illustrazione del progetto di fattibilità, ma anche voleva «stimolare l'opinione pubblica su un problema come quello del parcheggio, che a Trieste è molto sentito, ma per il quale mancano iniziative concrete» e soprattutto ha voluto spiegare al pubblico che l'opera darà la possibilità al Ciet di ristrutturare finalmente piazza Unità in base agli studi fatti dagli architetti che hanno presentato al Cds il libro-progetto.

Il mega-garage non è dunque «il male minore rispetto al gravissimo problema dei posteggi» ma può diventare l'occasione per ridare alla piazza e a parte delle Rive un volto dignitoso.

«Ricordiamoci — ha detto Paolo Tassi, presidente degli industriali che le Rive dal 1920 sono state occupate solo da un bivacco di automobili. E Tassi non ha aggiunto che durante le opere liriche al «Verdi» a tale uso viene adibita anche la stessa «sacra» piazza Unità.

IL TRADIZIONALE CORSO DELLA COMMISSIONE «BOEGAN»

Prendere confidenza con le nostre grotte



Nel mondo degli abissi: il fondo dell'Elmo

(Foto d'archivio)

Si sono aperte le iscrizioni al quindicesimo corso sezione di speleologia organizzato dalla commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai.

Il tradizionale corso, che avrà inizio il 12 febbraio, si protrarrà fino al 6 aprile. In

questo periodo vi saranno sette esercitazioni pratiche che avranno luogo alle domeniche nelle più classiche grotte ed abissi del Carso triestino e friulano.

Si inizierà con le normali tecniche su scala per passare poi alle più moderne tecniche di progressione su sola corda, tecniche queste che hanno, negli ultimi anni, completamente rivoluzionato la speleologia mondiale.

Ad integrazione e completamento delle lezioni pratiche ci saranno le lezioni teoriche che si svolgeranno durante la settimana nella sede della commissione grotte e che saranno tenute da esperti e corredate da proiezioni di diapositive.

Gli argomenti verteranno tutti sulla speleologia: dal carismatico al materiali, dal pronto soccorso alla meteorologia, ecc. Gli allievi, durante le esercitazioni, saranno assistiti e seguiti dagli istruttori della commissione grotte.

Al corso sono ammesse ragazze e ragazzi di età superiore ai 15 anni sia che abbiano già esperienza di grotte ed infantino quindi perfezionarsi, sia che vogliano, per la prima volta, prendere confidenza con scale e corde.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 10 mila più l'iscrizione al Cai necessaria questa in quanto comprende l'assicurazione: per motivi organizzativi, l'iscrizione è limitata al massimo a venti persone.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla commissione grotte della Società Alpina delle Giulie, Piazza Unità d'Italia 3, Trieste tel. 60317, ogni giorno, escluso il sabato, dalle 16 alle 20.

IN VIA VALDIRIVO 30

Corsi di lingua slovena

L'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA
VIA VALDIRIVO 30 — TRIESTE

Informa che sono aperte le iscrizioni per i corsi quadrimestrali: orari pomeridiani e serali - servizi culturali integrativi

inizio corsi: febbraio

Informazioni:

tutti i giorni dalle 17 alle 20 (escluso il sabato)

Segreteria corsi linguistici telefono (040) 64459

SETTIMANE BIANCHE

Soggiorni e condizioni particolarmente favorevoli nel mese di gennaio a:
SAN CASSIANO, SESTO, CORVARA, SAPPADA.
Quote da L. 140.000 in stanze con servizi
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

La moda dei tuoi occhi

ottica
Vikj.
foto-cine

V. Buonarroti 6, tel. 772996
(trasversale via Rossetti)

COSA FARE CONTRO LA CALVIZIE

La calvizie si elimina con l'infoltimento, si può prevenire con un trattamento locale



dersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi la spesa. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e poter stabilire se il soggetto possa o non essere trattato».

«Quali sono le soluzioni che proponete?». «Per chi è calvo e vuole riavere i propri capelli le soluzioni sono tante. L'apporto valido delle nuove tecniche d'infoltimento permettono con tranquillità di ricoprire zone anche vaste di cuoio capelluto ormai irrimediabilmente calve. Invece per chi è sufficiente mantenere i propri capelli consigliamo un trattamento locale a base di formule preparate dalle Officine Farmaceutiche Italiane e applicate con massaggi meccanici e manuali e con l'applicazione di vapore ozonizzato. Ciò per creare quell'ambiente adatto alla normale riproduzione dei capelli».

Chiedo al Direttore: «Quanto tempo dura l'esame preliminare?». «Dura dai 30 ai 40 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa ren-

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878

UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908

PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361

VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250

BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900

MILANO: Via Stampa, 4 - Tel. 02/804796

ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902

FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880

BERGAMO: Via Garibaldi, 16 - Tel. 035/224047

BARI: Via Putignani, 208 - Tel. 080/214971

TARANTO: Via Pitagora, 142 - Tel. 099/92024

studio battistella P20180



solo
per pochi giorni

OCCASIONI

MONUMENTALI

tagli
di tendaggi
e
capi
di corredo
moda 79-80

ANDROMEDA

3 piani di incredibili prezzi in corso Italia 22

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Berini nel III anniversario dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Armando Coelli per il compleanno (20.1) dalla moglie 10.000 pro Reparto di chemioterapia (dalla moglie) Ospedale Maggiore.
In memoria di Bruno Giachini nel IV anniv. (17.1) dalla moglie Anna e familiari 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del dott. Attilio Cofari nel XXIX anniv. (20.1) dalla figlia Gioconda 30.000, da Piero e Elda Borruo 5000 pro Ospedale Maggiore (Fondo dott. Attilio Cofari).

In memoria di Guido Serignani nel I anniversario (20.1) dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Francesca Zornada nel X anniv. (29.12) dalla nuora Elvira 5000 pro Unicef.

In memoria di Assunta-Maria Baldi nel II anniversario (19.1) dal marito 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti, 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Stanza Rugo ved. Uccelli per il compleanno della sorella e nipote 10.000 pro Casa di Nazareth, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Marcello Rojo per il compleanno dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Beniamino Battigelli nel XXIX anniversario dalla moglie Anna e figlio Sergio 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Elisabetta Ravasini nata Brach da un gruppo di colleghe di Maria Grazia 34.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del prof. Gino Cardini dalla «Smolare» S.p.A. 100.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Maria Porpurgo dal marito 50.000 pro Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato, dalla sorella Anna 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Porpurgo dal marito 50.000 pro Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato, dalla sorella Anna 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Luciana Molinari da Sergio e Lucia 15.000 pro Astad.

In memoria di Regina Rosso-Cicogna da Laura Dambrosi, Gianfranco Bertaglia e Massimo Zoi 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Gregori da Giovanni Ukmur 10.000, da Luigi Siani 20.000 pro Ospedali Riuniti divisione cardiologica.

In memoria di Gabriella Ferrari da Ely e Luciano 10.000 pro Anffas.

In memoria del prof. Edo Funaioli da Maria Irala 10.000 pro Associaz. ital. maestri esteti.

In memoria di Giuliana Dionisio da Laura e Douglas Wright 20.000 pro Enpa.

In memoria di Dionisio Cibey dalla famiglia Bandiera 20.000 pro Unione naz. mutilati per servizio.

In memoria di Maria e Antonio Marciano dai figli 10.000 pro Domus Lucis Giorgio e Gina Sanguineti.

In memoria di Giuseppe Nazzaro da Angela 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonietta e Mario Macorin dalle figlie 10.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo Tiziana Weiss), 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria del prof. Luciano Musolino dalla famiglia Romano Logar 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anna Pina da Neda e Cernigoi e Silvana 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dalle famiglie Laera - Polighi - Tici - 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Ctoras dal marito Giacomo 50.000 pro Cri; da Teresa e Novella Carpinieri 50.000, da Guido e Roberta Carpinieri 50.000 pro Uldim; da Vittoria Carpinieri 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Pippo e Micio e Curtis 20.000 pro Educatore Gesù Bambino; da Marga Feriani-Vidusso 10.000 pro Enpa.

In memoria di Anna Mayer-Petisutti da Lady Zega 10.000 pro Croce rossa (Pronto soccorso).

In memoria di Lila Chiochetti dal Coniugi Diati 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Slavic ved. Prodan da Antonietta Tomazich e Sonja di Demetrio 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Laura Marangoni-Rosso da Ida e Pipi Bonacel 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; da Noemi e Carlotta 10.000 pro Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia.

In memoria di Aldo Ortolani dalla Libreria Universitas 10.000 pro Lega nazionalista.

In memoria di Maria Morgu da la nipote Silvana Rocco 10.000 pro Lega contro i tumori - G. Manni.

In memoria di Miranda Gregorin dalla cognata Cesarina 20.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Gina Dalla Torre-Serobogna dalla famiglia d'Acunzio 50.000, dalla famiglia Becarra 30.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Marianna Bossier ved. Cognovich da Anita Bernardi 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'avv. Cosimo Correr dalla famiglia d'Acunzio 50.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Ada Negri in Carlini da Carla Debernardi 20.000, da Piero, Edda, Guido 10.000, da Maria, Serena e Bruno 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Franca Cernivez e Berta Erschen 20.000 pro Astad.

In memoria di Mariangela Bena dai suoi cari 100.000, dalla famiglia Matcovich 20.000, da Nelly e Romeo Lazzar 20.000, da Tito Livio e Diana Bradassi 10.000, dalle famiglie Morelli, Sella, Antonini 50.000, dai colliquini di via del Teatro Romano 22 e signora Pina 185.000 pro Centro tumori.

MOSTRE D'ARTE

Manuela Frisone
al Dopolavoro P.T.

Avrà luogo domani alle ore 17.30, nella sala maggiore del Dopolavoro P.T., l'inaugurazione di una mostra personale di pittura di Manuela Frisone.

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE

Via Parini 17 MUGGIA

NINO PERIZI

Feriali 17-20 • Festivali 10-13

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2

Gian Rodolfo d'Accardi

GALLERIA CARTESUIS

Personale di

Luigi Del Sal

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLA ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BETTOLE DA TAGLIO (BLEDE)	(—)	1800 (2000)
CAVOLEFIORE	345 (700)	690 (1000)
CAVOLE VERZE	300 (300)	420 (400)
CICORIA CATALOGNA	240 (—)	540 (—)
RADICCHIO ROSSO	600 (—)	2640 (—)
RADICCHIO VERDE	1500 (—)	4800 (4000)
CIPOLLE GIALLE	350 (—)	420 (—)
LATTUGHIE	600 (—)	960 (—)
PATATE	150 (—)	360 (—)
PEPERONI	1265 (—)	2070 (—)
POMODORI COSTOLUTI	805 (—)	1725 (—)
SEDANI VERDI	250 (—)	500 (—)
SPINACI IN FOGLIA	(—)	1680 (—)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	2400 (—)	3600 (—)

FRUTTA:

ANANAS	990 (—)	1045 (—)
BANANE	1045 (—)	1100 (—)
MELE	207 (—)	805 (—)
PERE	288 (—)	920 (—)
ARANCE	288 (—)	920 (—)
MANDARANCE	490 (—)	1150 (—)
MANDARINI	275 (—)	518 (—)
POMPELMI	275 (—)	495 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCE:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	11000 (10800)	13000 (18800)
SEFALI	2400 (2300)	4000 (3900)
QUATTI GIALLI	(—)	(—)
MOLI	7000 (—)	7000 (—)
MORMORE	(—)	(—)
ORATE	15000 (10800)	15000 (18800)
PASSERE	2000 (2800)	2800 (5000)
PALOMBI (ASIA, CAN)	360 (4800)	5500 (9800)
PABONI	10000 (—)	10000 (—)
ROSPO (CODE DI)	(—)	(12800)
SARDELE	(—)	(—)
SARDONI	(—)	(—)
SGOMBRI	600 (2000)	1300 (2800)
TONNI	(—)	(—)
TROTE	2000 (3600)	2600 (3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI	(—)	(—)
ASTICI	(—)	(—)
CALAMARI	6000 (4800)	6000 (7800)
CANOCCE	(—)	(—)
CAPELUNGHE	3000 (—)	3000 (—)
CAPEZZOLZI	(—)	(—)
MITILI (PECCI)	600 (1200)	800 (1200)
SCAMPI (CODE)	(—)	(—)
SEPIE	3000 (3600)	4200 (4800)

(*) Listino prezzi del 19.1.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di Iva (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.1.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 19.1.1980 - I prezzi si intendono per chilogrammo.

INCONTRO DELL'UDI CON GLI ASSESSORI DE ROTA E SERI

Richiesto dalle massaie un «paniere» al Comune

In margine al dibattito sulla mozione contro il carovita una delegazione dell'Unione donne italiane si è incontrata con gli assessori di Rota e Seri per ottenere una risposta — informata da una nota del Comune — alla petizione popolare con la quale le donne di Trieste hanno chiesto un'iniziativa da parte del Comune per il contenimento dei prezzi con l'istituzione di un «paniere» comprendente le tariffe e generi di prima necessità dal settore alimentare a quello dell'abbigliamento.

Le rappresentanti dell'Udi hanno affermato — prosegue la nota municipale, di cui peraltro il sindaco Cecovini ha dato lettura in aula — che questa struttura è stata praticata già da altri Comuni italiani ed ha avuto risultati concreti. Nell'incontro è stata anche chiesta un'azione da parte del Consiglio comunale diretta a sostenere l'associazione tra i piccoli commercianti per contenere, ribassare e unificare i prezzi dei prodotti. Dall'Udi è stato infine affermato che tale azione va definita discutendo con le componenti economiche e sociali della città a pari dignità di proposta e decisione, nell'ambito di una commissione promossa dal Comune e i cui lavori e risultati siano pubblici.

Tra le delibere consigliari da registrare l'elezione del 18 rappresentanti del Comune che si affiancheranno al 12 già espressi dai consigli circoscrizionali quali componenti il rinnovato Consiglio tributario: i diciotto eletti l'altra sera sono Luigi Cadelli (Pri), Severino Coretti (Usl), Sabina Corvaja (Pri), Franco Quadrifoglio (Pri), Elio Polidori (Msi), Aldo Crescia (Msi), Franco Benvenuto (Mit), Ermanno Costerni (LpT), Mario Cerne (LpT), Bruno Burri (LpT), Giuseppe Paoletti (LpT), Antonio Castellana (LpT), Umberto Vecellacqua (Dc), Giuseppe Gostissa (Dc), Salve Bravin (Dc), Fabio Burchiellaro (Pci), Piermarco D'Andrea (Pci), e Giorgio Anastasio (Psd). È stata anche nominata la commissione consultiva per la verifica della ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali: ne faranno parte i consiglieri Aba-

Escluso un aumento della benzina Yu a breve scadenza

Notizie diffuse da Belgrado assicurano che la benzina jugoslava non rincarerà quanto meno fino al mese di giugno. Nonostante l'aumento del prezzo del greggio sul mercato mondiale, la Jugoslavia attenderebbe infatti le ulteriori decisioni dell'Opec, che dovrebbero pervenire a metà anno.

L'esigenza di un adeguamento del prezzo anche per la benzina è già stata considerata a Belgrado; d'altra parte gli jugoslavi considerano già il costo della loro benzina fra i più alti in Europa e per ora preferirebbero mantenerlo inalterato, operando piuttosto una riduzione dei dazi e delle imposte nei riguardi del loro raffinatore, in modo da far contenere l'aggravio del greggio.

te (Dc), Assanti (Pci), Cusimich (LpT), e Di Giorgio (Msi).

Nella sede d'interrogazioni, il consigliere Maccan (Msi) si è fatto portavoce delle preoccupazioni che derivano ai lavoratori dell'Italsider, dove è stato recentemente realizzato un impianto d'avanguardia quale il forno elettrico, costato il 20 per cento in più per l'applicazione di sistemi anti-inquinamento, in seguito alle voci allarmistiche sulle cause che concorrono alla lamentata situazione nei rioni di Servola, San Sabba e Valmaura; l'assessore Pia Frausina ha assicurato, sulla scorta dei dati resi ultimamente noti dalla Provincia, che nella zona sono stati registrati sensibili miglioramenti.

Al consigliere Lanza (Psd) che sollecitava la disponibilità del Palasport da parte della squadra triestina di hockey a rischio, l'assessore Sblattero ha risposto che solo questo mese è stato reso noto il calendario di tale campionato per cui non sarà possibile assegnare l'impianto (nel frattempo concesso per i campionati di basket e di pallamano) se non per tre giornate, sulle cinque richieste dalla società di hockey. Ed al consigliere Del Campo (Pci), che sollecitava la costruzione del campo giochi di Borgo San Sergio, l'assessore Zandegiacomo ha fatto osservare che il relativo progetto è bloccato nell'attesa dell'approvazione della variante urbanistica dei servizi, dal momento che l'iniziativa interessa anche un terreno vincolato dalla variante stessa, che successivamente bisognerà modificare.

Termine di pagamento imposta di pubblicità

Il comune rammenta in una nota che il 30 gennaio scade il termine per pagare l'imposta di pubblicità relativa al 1980, a qualsiasi titolo dovuta, senza incorrere nelle sovrattasse previste dall'art. 51 del Dpr 26-10-1972 n. 639 per ritardo pagamento, che ammontano al 120 per cento dell'imposta.

I versamenti dovranno essere effettuati tutti i giorni, presso gli sportelli dell'Agia di Riva Nazario Sauro 10/e dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30 (sabato ore 9-12) dietro presen-

tazione da parte degli interessati del proprio numero di ruolo oppure di una ricevuta di pagamento precedentemente emessa.

Poi, in applicazione del Df 30-12-79 n. 662 (art. 26), l'imposta di pubblicità è raddoppiata con decorrenza 1-1-1980, e non essendo più applicabile per il 100 per cento sulle tariffe stesse, rimangono confermati gli importi indicati nella cartolina-avviso inviata dall'Agia nel dicembre 1979 ai contribuenti, i quali potranno servirsi, per il pagamento, anche del bollettino di conto corrente postale.

Problemi del porto esaminati dalla Cisl

Il direttivo della Filp-Cisl, nella sua ultima riunione ha analizzato l'attuale situazione del porto e, dopo un ampio dibattito, ha deciso di ribadire la propria linea sindacale, peraltro già illustrata ai lavoratori nei comunicati dei giorni scorsi. «Questa si svilupperà — è detto in una nota — da una

parte nei confronti dell'Ente autonomo del porto, che non ha voluto o non ha saputo risolvere quei problemi che si trasciavano dall'approvazione del regolamento organico, e dall'altra nei confronti delle compagnie portuali.

«Considerate le dimissioni del console Petric, della compagnia maneggio merci a terra, e la modifica dell'art. 14 del regolamento di compagnia, che è avvenuta senza tener conto delle diverse posizioni espresse da parte dei lavoratori, il Direttivo — prosegue la nota — indica nella ristrutturazione tariffaria, che remunererà debitamente la fatica fisica esercitata dal lavoratore a prescindere dall'introduzione dell'incentivo, e nella ricerca di un sistema di salario collettivo percentuale, i punti che dovranno qualificare la nuova dirigenza di compagnia».

Assegni integrativi — Sono in corso di pagamento nella Tesoreria comunale di via Nordio 11, gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti, relativi al bimestre novembre - dicembre 1979.

COMPRENDE LE AREE AL DI FUORI DEL CENTRO STORICO DELLA NOSTRA CITTÀ

Assenso della Giunta regionale al piano di edilizia popolare

Dopo l'approvazione del piano particolareggiato del centro storico e della variante al piano regolatore di Trieste per i servizi, la Giunta regionale — su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Biasutti — ha dato il suo assenso ad un nuovo strumento fondamentale per lo sviluppo urbanistico della città capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta del piano per l'edilizia economica e popolare al di fuori del centro storico con validità nell'arco del prossimo decennio: il piano era stato adottato dal Consiglio comunale l'8 maggio 1978, cioè nella passata legislatura.

Il comitato tecnico regionale-essenza urbanistica e la stessa Giunta regionale hanno attentamente vagliato il documento con alcuni correttivi ed hanno dato il loro «placet» conclusivo, rendendo co-

si, possibile una serie d'interventi nel settore della edilizia economica e popolare da parte degli enti, delle cooperative e delle imprese non solo in aree periferiche, ma pure in zone di completamento e di recupero. Si apre, in tale modo, la possibilità di un concreto avvio di una politica di risanamento edilizio e di inversione della tendenza in atto all'edificazione periferica.

I comprensori definiti riguardano, tra gli altri, via della Tessa, via Flavio, via Puccini, via del Ponanzino, via del Molino a Vento, Piano e Poggi Sant'Anna (lotto «B»), via Capodistria e via San Ciriaco inferiore. Spetta, ora, all'Amministrazione comunale di Trieste l'assegnazione pratica delle aree, anche sulla base dei finanziamenti disponibili attraverso le varie leggi regionali e statali.

Archeologia carsica Mercoledì alle ore 18, nell'aula della facoltà di lettere di via dell'Università 3 (primo piano), il dott. Bozidar Slapac, assistente di archeologia all'Università di Lubiana, parlerà sul tema: «La topografia archeologica del Carso».

L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con i Musei di storia ed arte alla nostra città.

Unione monarchica Nella sede dell'Unione monarchica italiana di via Imbrani, a cura del movimento femminile, sono disponibili i calendari monarchici, con soggetto patriottico per il 1980 oltre al libro di Falcone Lucifero «Il re dell'esilio».

CEPACS — Continuano al Centro di educazione permanente attività civile-sociale le iscrizioni ad un corso di taglio e cucito. La sede sociale di via Madonna del Mare 16 è aperta ai signori di lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 19.30.

Stamane, alle ore 11, all'Auditorium di via Torbendana, sarà nuovamente di scena il «Complesso da camera del teatro Verdi» diretto da Severino Zannetti, per il primo «Concerto della domenica» del nuovo anno. In realtà si tratta del settimo appuntamento musicale della stagione 1979-80 promossa dal Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la sede Rai di Trieste e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Il programma del concerto di oggi inizia nel nome del principe Giuseppe Tartini del quale il violinista Giorgio Selvaogio eseguirà la Sonata detta del «Trillo del diavolo» per violino e basso. Seguirà la nota e divertente «Sinfonia dei giocattoli» di Joseph Haydn e quindi un brano di autore contemporaneo: «Kolo» danza per orchi di Roberto Repini sen. La «Pizzicata polka» di Johann Strauss e le Variazioni in Do maggiore per clarinetto ed orchestra concluderanno il programma. Solista del brano conclusivo sarà il clarinetista Sebastiano Lojaco.

«Antigone» all'Auditorium con il Living Theatre Domani sera, all'Auditorium di via Torbendana, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenterà il Living Theatre in «Antigone» di Sofocle e di Brecht.

Sarà un avvenimento di eccezionale importanza considerando il ruolo che il «Living» ha avuto nella rivoluzione delle contemporanee forme di teatro. Julian Beck e Judith Malina con i loro collaboratori non mancheranno, come già lo scorso anno, di richiamare l'interesse dei giovani e del più vasto pubblico interessato a questa forma di teatro.

Lo spettacolo è fuori abbonamento con sconti del 30 per cento agli abbonati. Martedì inizieranno, al politeama Rossetti, le repliche de «L'aria del continente», due tempi di Nino Martoglio, con Turi Ferro, attore altamente apprezzato dal pubblico triestino per le sue grandi qualità di interprete. Repliche fino a domenica fuori abbonamento con sconti del 30 e del 20 per cento per gli abbonati.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

«Gesù di Nazareth» Oggi, alle ore 16, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Moglia (piazza della Repubblica) si sarà proiettata la seconda parte del film di Franco Zeffirelli: «Gesù di Nazareth». Spettacolo unico.

IL PICCOLO

SPAZI IN PONTEROSSO: UNA PRESA DI POSIZIONE

Protesta degli ambulanti

Denunciato il comportamento dell'Amministrazione comunale

Le organizzazioni sindacali dei venditori ambulanti di Trieste, denunciano in una nota il trattamento che il Comune ha voluto riservare alla manifestazione che i venditori privati di posteggio avevano organizzato per sollecitare la Giunta comunale a prendere i provvedimenti opportuni per la soluzione dei problemi inerenti questa categoria commerciale.

«Il ritardo e l'insensibilità con i quali si è voluto finora affrontare questi problemi — continua il comunicato delle organizzazioni provinciali dell'Anva — Conferenti, della Ccd-Uil e della Fiva-Piccolo commercio — ha portato ancora una volta all'inasprimento del rapporto tra amministrazione e amministratori contribuendo inoltre a falsare nell'opinione pubblica quelli che sono i termini reali del problema. I venditori che dalla delibera del febbraio dello scorso anno erano stati ammessi ad operare nell'area del Ponterosso, non hanno in effetti ottenuto alcun beneficio in quanto nessuna superficie di suolo pubblico veniva destinata alla loro attività. Essi chie-

dono di poter operare — indicano — su quelle aree già destinate a mercato e che oggi sono rimaste disponibili in quanto molti venditori dei prodotti ortofruttili si sono ritirati dall'attività. Nessun aumento dunque nel numero degli operatori, ma solo la possibilità di poter operare più dignitosamente.

Secondo il comunicato l'amministrazione comunale, che s'era impegnata a presentare un progetto che accogliesse in qualche modo questa istanza unitamente ad altre indicazioni che dalla categoria erano emerse, non ha assolto ancora in alcun modo impegni presi, disattendendo così anche agli adempimenti previsti dalla legge che disciplina l'ambulante e che impegna i Comuni a dotarsi dei piani commerciali integrativi anche per il commercio ambulante. Così, invece di assumersi la responsabilità che normalmente compete agli amministratori in carica — si legge nella nota — si è preferito intervenire per fare in modo che la manifestazione pur regolarmente organizzata, venisse

sciolta.

I venditori — conclude la nota — anche se per la minaccia d'intervento della forza pubblica, hanno dovuto sgombrare i loro automezzi, sono decisi a continuare la loro pacifica manifestazione per arrivare finalmente a una soluzione definitiva dei loro problemi».

Fisica degli ioni pesanti da martedì a Miramare

Da martedì si terrà al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare una conferenza sulla fisica degli ioni pesanti, sotto la direzione scientifica dei professori R. Broglia (Istituto Niels Bohr, Copenhagen), G. Ripka (Cen de Saclay, Francia), e A. Winther (Istituto Niels Bohr, Copenhagen). Per la conferenza sono attesi un'ottantina di partecipanti provenienti da paesi europei ed extra-europei.

Questo programma segna l'inizio di un'attività nel campo della fisica nucleare fondamentale e applicata che si protrarrà fino al 28 marzo 1980. Sono previsti corsi ad alto livello sulla teoria nucleare applicata (28 gennaio-22 febbraio) e sulla fisica dei reattori (3-28 marzo); durante lo stesso periodo (28 gennaio-28 marzo), in sovrapposizione ai corsi, si riunirà un gruppo di ricerca. Il coordinatore locale di questi programmi è il prof. Luciano Fonda, dell'Istituto di fisica teorica dell'Università di Trieste.

Seminari di aggiornamento per gli insegnanti italiani dell'Istria e di Fiume

Alla presenza delle autorità, di esponenti della scuola e della cultura di Trieste, del presidente e del segretario dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e del consulente pedagogico per le scuole italiane della provincia di Fiume domani alle ore 11, avranno ufficialmente inizio, nelle sale dell'hotel «Jolly» i lavori del XV Seminario di studi per l'aggiornamento linguistico e culturale e del XV Seminario di aggiornamento nelle scienze matematiche e biologiche, riservati a 70 insegnanti delle scuole ottennali italiane e dei licei italiani dell'Istria e di Fiume.

La proiezione inaugurale, comune ai due seminari, che si protrarranno fino a venerdì, sarà svolta dal prof. Dario Grogg sul tema: «A cent'anni dalla nascita di Albert Einstein».

La proiezione inaugurale, comune ai due seminari, che si protrarranno fino a venerdì, sarà svolta dal prof. Dario Grogg sul tema: «A cent'anni dalla nascita di Albert Einstein».

La proiezione inaugurale, comune ai due seminari, che si protrarranno fino a venerdì, sarà svolta dal prof. Dario Grogg sul tema: «A cent'anni dalla nascita di Albert Einstein».

La proiezione inaugurale, comune ai due seminari, che si protrarranno fino a venerdì, sarà svolta dal prof. Dario Grogg sul tema: «A cent'anni dalla nascita di Albert Einstein».

La proiezione inaugurale, comune ai due seminari, che si protrarranno fino a venerdì, sarà svolta dal prof. Dario Grogg sul tema: «A cent'anni dalla nascita di Albert Einstein».

La proiezione inaugurale, comune ai due seminari, che si protrarranno fino a venerdì, sarà svolta dal prof. Dario Grogg sul tema: «A cent'anni dalla nascita di Albert Einstein».

La proiezione inaugurale, comune ai due seminari, che si protrarranno fino a venerdì, sarà svolta dal prof. Dario Grogg sul tema: «A cent'anni dalla nascita di Albert Einstein».

La proiezione inaugurale, comune ai due seminari, che si protrarranno fino a venerdì, sarà svolta

Cronache degli spettacoli

CECIL BEATON FU ANCHE COSTUMISTA E SCENOGRAFO DI «MY FAIR LADY»

Il cantore della fotografia in segreto amò Greta Garbo

LONDRA — L'immagine, intesa come arte, la fotografia come realtà e specchio dell'anima hanno perso il loro più efficace cantore. A 76 anni nella vecchia casa di Broadchalke, alla periferia di Salisbury, si è spento improvvisamente la scorsa notte, Cecil Beaton.

Con Beaton, che a 26 anni lasciò Cambridge, per fare dell'obiettivo il suo inseparabile compagno ed in fondo la sua voce, scomparve una delle personalità artistiche più sfaccettate ed affascinanti di questo secolo. Ritrattista insuperato, Beaton spaziò con altrettanto successo nel mondo del teatro, del musical e del cinema.



Cecil Beaton nel 1973

rincorrendoli nella memoria. «My Royal past» - British Photographers - «Chinese album» - Ballet - «The face of the world». E poi i suoi «diari» che Beaton iniziò a scrivere nel 1926 e che ultimò nel 1974. Ricordi di mezzo secolo che l'artista raccolse in «Self Portrait With Friends» autoritratto con amici, tradotto letteralmente.

Ed è proprio in una di queste pagine che Cecil Beaton confessa di aver amato segretamente per due anni Greta Garbo, una storia conclusasi silenziosamente, così come era iniziata nel 1948.

«...le chiesi di sposarmi ma respinse la proposta dicendomi: non ti piacerebbe vedermi al mattino con il pigiama di un vecchio» scrive in proposito Sir Cecil Beaton che le fotografie spesso si presentano con un grande cappello di paglia.

«Il mio viso mi dispiace molto meno quanto porto il cappello. Esso compensa una certa mancanza di simmetria nella mia figura. Del resto sono un fotografo e vedo con gli occhi di una lente», soleva dire ironico.

Alla macchina fotografica aveva rinunciato definitivamente soltanto due anni fa. A novembre «Sotheby» la grande casa di aste londinesi aveva venduto l'ultima parte del materiale del suo studio ricavando oltre novantamila sterline.

diventato frattanto il fotografo della famiglia reale inglese, conquistò uno dei suoi due oscar ripetendosi, nella notte delle stelle, con «Gigi».

Ma un ruolo altrettanto ampio occupa il Beaton scrittore. Opere le sue nelle quali l'immagine è inscindibile dalla parola e che perciò hanno spesso un sapore di ineguagliabili documenti, di testimonianze, ancor oggi a distanza di decenni palpabili.

«The Book of Beauty» si intitola il primo libro scritto dall'artista della fotografia nel 1930. Ad esso ne dovevano seguire tanti altri. Citiamo a caso, «My fair lady» Cecil Beaton,

DALLE 13.30 ALLE 15.15 SULLA SECONDA RETE AL POSTO DI ARBORE

Pomeriggi domenicali insieme a Nanni Loy



ROMA — Nanni Loy a partire da questo pomeriggio subentra a Renzo Arbore sulla seconda rete Tv. Il suo programma — è Loy che tiene a precisarlo — non ha nulla a che fare con «L'altra domenica». Se ha qualcosa in comune è soltanto la fascia oraria: 13.30-15.15.

Il titolo è «Tutti insieme compatibilmente». La coautrice dei testi Patrizia Carraro spiega che si tratterà di «una trasmissione del signor Loy». In realtà, Nanni Loy condurrà «Tutti insieme compatibilmente», riservando il ruolo di regista a Fernando Morandi. Il pubblico sappia che stile e tecnica saranno gli stessi di «Buena sera con Nanni Loy». L'obiettivo dell'autore delle «Quattro giornate di Napoli» (film che ha contribuito in maniera determinante alla sua affermazione in campo cinematografico) è di riuscire a stabilire un colloquio con la gente attraverso il filo del telefono, oppure in studio.

Il fenomeno del coinvolgimento secondo Nanni Loy — è importante sia che gli «attori» indotti ad assolvere funzioni di protagonisti sia che, vittime della macchina da presa nascosta, finiscano col subire. Sono previsti interventi e quiz su argomenti di cinema. Per ora non è previsto, invece, alcun ospite. Ci saranno collegamenti con l'esterno con personaggi famosi e no.

I critici di Loy, in definitiva, non saranno diversi nelle domande che ci aspettano da quelli rivelati in «Specchio segreto» e in «Viaggio in seconda classe». Ultima precisazione di Loy: «Nessuna competitività con Pippo Baudo».

Nato a Cagliari, classe 1925, Nanni Loy esordì nel 1949 con un documentario: «Pittori davanti allo specchio», fu a lungo autore regista di Luigi Zampa. Nel '59 realizzò da solo «Audace colpo dei soliti ignoti». Tra le sue varie esperienze, quella di attore televisivo, protagonista di uno sceneggiato tratto da un libro di Italo Calvino: «Marcovaldo».

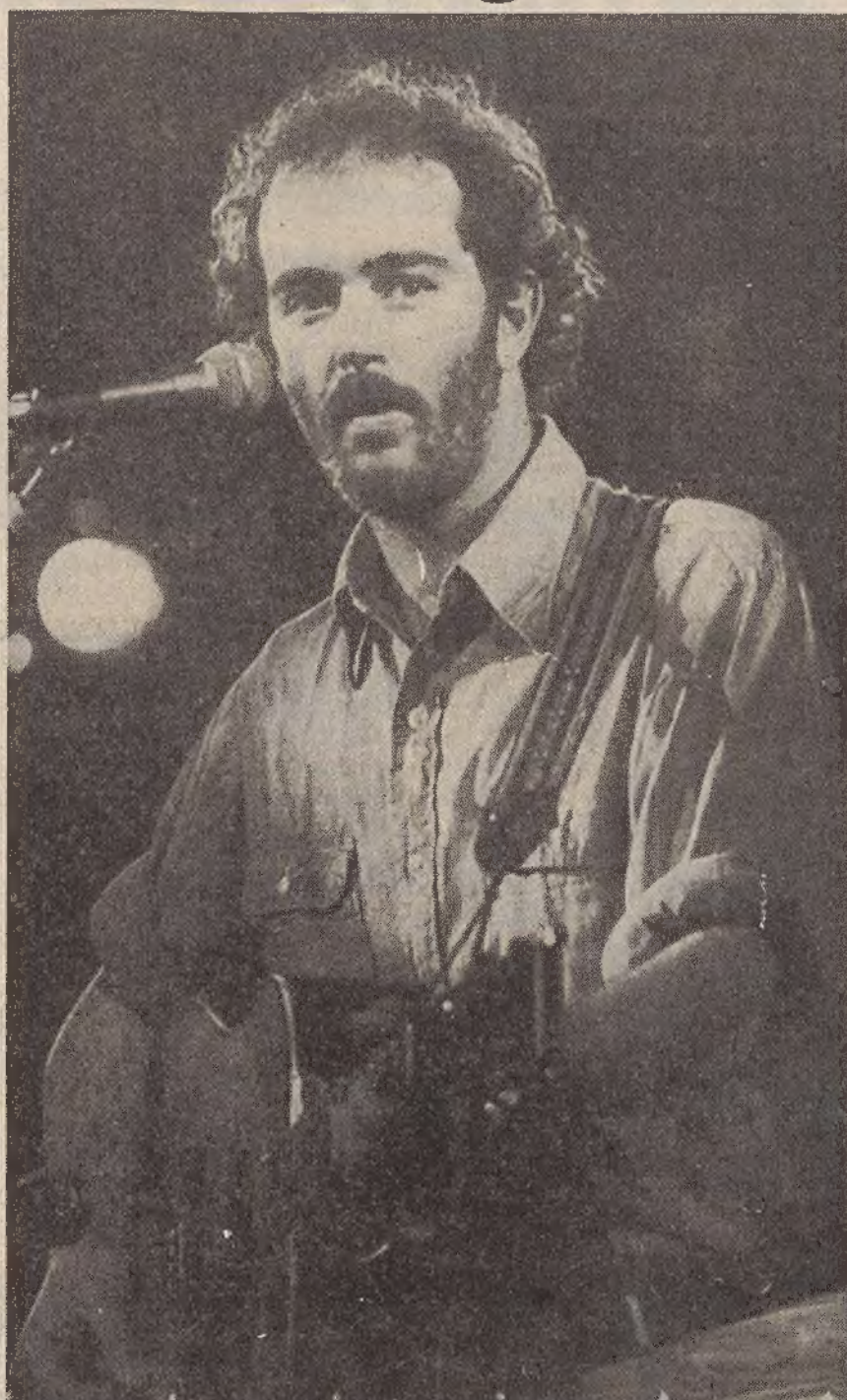
Ma nel «curriculum» di Nanni Loy non si può omettere che egli è stato il padrino della «candida camera», entrata grazie a lui, trionfalmente nella nostra Tv. Sempre con la «candida camera», egli si accinge a visitare (non sempre metaforicamente) le case degli italiani per intrattenersi la domenica in alternativa a Pippo Baudo, non in atteggiamento — come si è

detto — competitivo. Che cosa dovrà fare, in sostanza, il pubblico? Indovinare la conclusione di una scena rappresentata, completare la battuta di un attore, decifrare parole e «sketch», stare al gioco dell'identikit telefonico. Già da alcune settimane il regista scrive ad amici, conoscenti e sconosciuti perché gli facciano conoscere i loro «desiderata».

su vecchi film da mandare in onda per rivederli tutti insieme compatibilmente.

Premio a Muti — Un premio americano è stato conferito a una incisione discografica diretta dal maestro Riccardo Muti. La giuria dei critici discografici americani ha infatti deciso di conferirgli la «Grammy Nomination», per il miglior disco sinfonico del 1979, a un'incisione di Muti con la «Philadelphia Orchestra».

Piace ai giovani



ROMA: Francesco De Gregori, da solo o in compagnia di Lucio Dalla, continua a mettere successi tra il pubblico soprattutto giovane con le sue canzoni. L'altra sera al suo concerto tenuto al Teatro Tenda di Roma erano presenti oltre 6 mila spettatori. De Gregori ha presentato il suo ultimo disco, che si intitola «Viva l'Italia» ed è ai primi posti della Hit Parade.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CALABRIA - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE	
4.30 D	Venezia S.L.
6.00 R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L. (1))
6.22 L	Portogruaro (2) (3)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) - (4) - (5) - (6) - (7) - (8) - (9) - (10) - (11) - (12) - (13) - (14) - (15) - (16) - (17) - (18) - (19) - (20) - (21) - (22) - (23) - (24) - (25) - (26) - (27) - (28) - (29) - (30) - (31) - (32) - (33) - (34) - (35) - (36) - (37) - (38) - (39) - (40) - (41) - (42) - (43) - (44) - (45) - (46) - (47) - (48) - (49) - (50) - (51) - (52) - (53) - (54) - (55) - (56) - (57) - (58) - (59) - (60) - (61) - (62) - (63) - (64) - (65) - (66) - (67) - (68) - (69) - (70) - (71) - (72) - (73) - (74) - (75) - (76) - (77) - (78) - (79) - (80) - (81) - (82) - (83) - (84) - (85) - (86) - (87) - (88) - (89) - (90) - (91) - (92) - (93) - (94) - (95) - (96) - (97) - (98) - (99) - (100) - (101) - (102) - (103) - (104) - (105) - (106) - (107) - (108) - (109) - (110) - (111) - (112) - (113) - (114) - (115) - (116) - (117) - (118) - (119) - (120) - (121) - (122) - (123) - (124) - (125) - (126) - (127) - (128) - (129) - (130) - (131) - (132) - (133) - (134) - (135) - (136) - (137) - (138) - (139) - (140) - (141) - (142) - (143) - (144) - (145) - (146) - (147) - (148) - (149) - (150) - (151) - (152) - (153) - (154) - (155) - (156) - (157) - (158) - (159) - (160) - (161) - (162) - (163) - (164) - (165) - (166) - (167) - (168) - (169) - (170) - (171) - (172) - (173) - (174) - (175) - (176) - (177) - (178) - (179) - (180) - (181) - (182) - (183) - (184) - (185) - (186) - (187) - (188) - (189) - (190) - (191) - (192) - (193) - (194) - (195) - (196) - (197) - (198) - (199) - (200) - (201) - (202) - (203) - (204) - (205) - (206) - (207) - (208) - (209) - (210) - (211) - (212) - (213) - (214) - (215) - (216) - (217) - (218) - (219) - (220) - (221) - (222) - (223) - (224) - (225) - (226) - (227) - (228) - (229) - (230) - (231) - (232) - (233) - (234) - (235) - (236) - (237) - (238) - (239) - (240) - (241) - (242) - (243) - (244) - (245) - (246) - (247) - (248) - (249) - (250) - (251) - (252) - (253) - (254) - (255) - (256) - (257) - (258) - (259) - (260) - (261) - (262) - (263) - (264) - (265) - (266) - (267) - (268) - (269) - (270) - (271) - (272) - (273) - (274) - (275) - (276) - (277) - (278) - (279) - (280) - (281) - (282) - (283) - (284) - (285) - (286) - (287) - (288) - (289) - (290) - (291) - (292) - (293) - (294) - (295) - (296) - (297) - (298) - (299) - (300) - (301) - (302) - (303) - (304) - (305) - (306) - (307) - (308) - (309) - (310) - (311) - (312) - (313) - (314) - (315) - (316) - (317) - (318) - (319) - (320) - (321) - (322) - (323) - (324) - (325) - (326) - (327) - (328) - (329) - (330) - (331) - (332) - (333) - (334) - (335) - (336) - (337) - (338) - (339) - (340) - (341) - (342) - (343) - (344) - (345) - (346) - (347) - (348) - (349) - (350) - (351) - (352) - (353) - (354) - (355) - (356) - (357) - (358) - (359) - (360) - (361) - (362) - (363) - (364) - (365) - (366) - (367) - (368) - (369) - (370) - (371) - (372) - (373) - (374) - (375) - (376) - (377) - (378) - (379) - (380) - (381) - (382) - (383) - (384) - (385) - (386) - (387) - (388) - (389) - (390) - (391) - (392) - (393) - (394) - (395) - (396) - (397) - (398) - (399) - (400) - (401) - (402) - (403) - (404) - (405) - (406) - (407) - (408) - (409) - (410) - (411) - (412) - (413) - (414) - (415) - (416) - (417) - (418) - (419) - (420) - (421) - (422) - (423) - (424) - (425) - (426) - (427) - (428) - (429) - (430) - (431) - (432) - (433) - (434) - (435) - (436) - (437) - (438) - (439) - (440) - (441) - (442) - (443) - (444) - (445) - (446) - (447) - (448) - (449) - (450) - (451) - (452) - (453) - (454) - (455) - (456) - (457) - (458) - (459) - (460) - (461) - (462) - (463) - (464) - (465) - (466) - (467) - (468) - (469) - (470) - (471) - (472) - (473) - (474) - (475) - (476) - (477) - (478) - (479) - (480) - (481) - (482) - (483) - (484) - (485) - (486) - (487) - (488) - (489) - (490) - (491) - (492) - (493) - (494) - (495) - (496) - (497) - (498) - (499) - (500) - (501) - (502) - (503) - (504) - (505) - (506) - (507) - (508) - (509) - (510) - (511) - (512) - (513) - (514) - (515) - (516) - (517) - (518) - (519) - (520) - (521) - (522) - (523) - (524) - (525) - (526) - (527) - (528) - (529) - (530) - (531) - (532) - (533) - (534) - (535) - (536) - (537) - (538) - (539) - (540) - (541) - (542) - (543) - (544) - (545) - (546) - (547) - (548) - (549) - (550) - (551) - (552) - (553) - (554) - (555) - (556) - (557) - (558) - (559) - (560) - (561) - (562) - (563) - (564) - (565) - (566) - (567) - (568) - (569) - (570) - (571) - (572) - (573) - (574) - (575) - (576) - (577) - (578) - (579) - (580) - (581) - (582) - (583) - (584) - (585) - (586) - (587) - (588) - (589) - (590) - (591) - (592) - (593) - (594) - (595) - (596) - (597) - (598) - (599) - (600) - (601) - (602) - (603) - (604) - (605) - (606) - (607) - (608) - (609) - (610) - (611) - (612) - (613) - (614) - (615) - (616) - (617) - (618) - (619) - (620) - (621) - (622) - (623) - (624) - (625) - (626) - (627) - (628) - (629) - (630) - (631) - (632) - (633) - (634) - (635) - (636) - (637) - (638) - (639) - (640) - (641) - (642) - (643) - (644) - (645) - (646) - (647) - (648) - (649) - (650) - (651) - (652) - (653) - (654) - (655) - (656) - (657) - (658) - (659) - (660) - (661) - (662) - (663) - (664) - (665) - (666) - (667) - (668) - (669) - (670) - (671) - (672) - (673) - (674) - (675) - (676) - (677) - (678) - (679) - (680) - (681) - (682) - (683) - (684) - (685) - (686) - (687) - (688) - (689) - (690) - (691) - (692) - (693) - (694) - (695) - (696) - (697) - (698) - (699) - (700) - (701) - (702) - (703) - (704) - (705) - (706) - (707) - (708) - (709) - (710) - (711) - (712) - (713) - (714) - (715) - (716) - (717) - (718) - (719) - (720) - (721) - (722) - (723) - (724) - (725) - (726) - (727) - (728) - (729) - (730) - (731) - (732) - (733) - (734) - (735) - (736) - (737) - (738) - (739) - (740) - (741) - (742) - (743) - (744) - (745) - (746) - (747) - (748) - (749) - (750) - (751) - (752) - (753) - (754) - (755) - (756) - (757) - (758) - (759) - (760) - (761) - (762) - (763) - (764) - (765) - (766) - (767) - (768) - (769) - (770) - (771) - (772) - (773) - (774) - (775) - (776) - (777) - (778) - (779) - (780) - (781) - (782) - (783) - (784) - (785) - (786) - (787) - (788) - (789) - (790) - (791) - (792) - (793) - (794) - (795) - (796) - (797) - (798) - (799) - (800) - (801) - (802) - (803) - (804) - (805) - (806) - (807) - (808) - (809) - (810) - (811) - (812) - (813) - (814) - (815) - (816) - (817) - (818) - (819) - (820) - (821) - (822) - (823) - (824) - (825) - (826) - (827) - (828) - (829) - (830) - (831) - (832) - (833) - (834) - (835) - (836) - (837) - (838) - (839) - (840) - (841) - (842) - (843) - (844) - (845) - (846) - (847) - (848) - (849) - (850) - (851) - (852) - (853) - (854) - (855) - (856) - (857) - (858) - (859) - (860) - (861) - (862) - (863) - (864) - (865) - (866) - (867) - (868) - (869) - (870) - (871) - (872) - (873) - (874) - (875) - (876) - (877) - (878) - (879) - (880) - (881) - (882) - (883) - (884) - (885) - (886) - (887) - (888) - (889) - (890) - (891) - (892) - (893) - (894) - (895) - (896) - (897) - (898) - (899) - (900) - (901) - (902) - (903) - (904) - (905) - (906) - (907) - (908) - (909) - (910) - (911) - (912) - (913) - (914) - (915) - (916) - (917) - (918) - (919) - (920) - (921) - (922) - (923) - (924) - (925) - (926) - (927) - (928) - (929) - (930) - (931) - (932) - (933) - (934) - (935) - (936) - (937) - (938) - (939) - (940) - (941) - (942) - (943) - (944) - (945) - (946) - (947) - (948) - (949) - (950) - (951) - (952) - (953) - (954) - (955) - (956) - (957) - (958) - (959) - (960) - (961) - (962) - (963) - (964) - (965) - (966) - (967) - (968) - (969) - (970) - (971) - (972) - (973) - (974) - (975) - (976) - (977) - (978) - (979) - (980) - (981) - (982) - (983) - (984) - (985) - (986) - (987) - (988) - (989) - (990) - (991) - (992) - (993) - (994) - (995) - (996) - (997) - (998) - (999) - (1000) - (1001) - (1002) - (1003) - (1004) - (1005) - (1006) - (1007) - (1008) - (1009) - (1010) - (1011) - (1012) - (1013) - (1014) - (1015) - (1016) - (1017) - (1018) - (1019) - (1020) - (1021) - (1022) - (1023) - (1024) - (1025) - (1026) - (1027) - (1028) - (1029) - (1030) - (1031) - (1032) - (1033) - (1034) - (1035) - (1036) - (1037) - (1038) - (1039) - (1040) - (1041) - (1042) - (1043) - (1044) - (1045) - (1046) - (1047) - (1048) - (1049) - (1050) - (1051) - (1052) - (1053) - (1054) - (1055) - (1056) - (1057) - (1058) - (1059) - (1060) - (1061) - (1062) - (1063) - (1064) - (1065) - (1066) - (1067) - (1068) - (1069) - (1070) - (1071) - (1072) - (1073) - (1074) - (1075) - (1076) - (1077) - (1078) - (1079) - (1080) - (1081) - (1082) - (1083) - (1084) - (1085) - (1086) - (1087) - (1088) - (1089) - (1090) - (1091) - (1092) - (1093) - (1094) - (1095) - (1096) - (1097) - (1098) - (1099) - (1100) - (1101) - (1102) - (1103) - (1104) - (1105) - (1106) - (1107) - (1108) - (1109) - (1110) - (1111) - (1112) - (1113) - (1114) - (1115) - (1116) - (1117) - (1118) - (1119) - (1120) - (1121) - (1122) - (1123) - (1124) - (1125) - (1126) - (1127) - (1128) - (1129) - (1130) - (1131) - (1132) - (1133) - (1134) - (1135) - (1136) - (1137) - (1138) - (1139) - (1140) - (1141) - (1142) - (1143) - (1144) - (1145) - (1146) - (1147) - (1148) - (1149) - (1150) - (1151) - (1152) - (1153) - (1154) - (1155) - (1156) - (1157) - (1158) - (1159) - (1160) - (1161) - (1162) - (1163) - (1164) - (1165) - (1166) - (1167) - (1168) - (1169) - (1170) - (1171) - (1172) - (1173) - (1174) - (1175) - (1176) - (1177) - (1178) - (1179) - (1180) - (1181) - (1182) - (1183) - (1184) - (1185) - (1186) - (1187) - (1188) - (1189) - (1190) - (1191) - (1192) - (1193) - (1194) - (1195) - (1196) - (1197) - (1198) - (1199) - (1200) - (1201) - (1202) - (1203) - (1204) - (1205) - (1206) - (1207) - (1208) - (1209) - (1210) - (1211) - (1212) - (1213) - (1214) - (1215) - (1216) - (1217) - (1218) - (1219) - (1220) - (1221) - (1222) - (1223) - (1224) - (1225) - (1226) - (1227) - (1228) - (1229) - (1230) - (1231) - (1232) - (1233) - (1234) - (1235) - (1236) - (1237) - (1238) - (1239) - (1240) - (1241) - (1242) - (1243) - (1244) - (1245) - (1246) - (1247) - (1248) - (1249) - (1250) - (1251) - (1252) - (1253) - (1254) - (1255) - (1256) - (1257) - (1258) - (1259) - (1260) - (1261) - (1262) - (1263) - (1264) - (1265) - (1266) - (1267) - (1268) - (1269) - (1270) - (1271) - (1272) - (1273) - (1274) - (1275) - (1276) - (1277) - (1278) - (1279) - (1280) - (1281) - (1282) - (1283) - (1284) - (1285) - (1286) - (1287) - (1288) - (1289) - (1290) - (1291) - (1292) - (1293) - (1294) - (1295) - (1296) - (1297) - (1298) - (1299) - (1300) - (1301) - (1302) - (1303) - (1304) - (1305) - (1306) - (1307) - (1308) - (1309) - (1310) - (1311) - (1312) - (1313) - (1314) - (1315) - (1316) - (1317) - (1318) - (1319) - (1320) - (1321) - (1322) - (1323) - (1324) - (1325) - (1326) - (1327) - (1328) - (1329) - (1330) - (1331) - (1332) - (1333) - (1334) - (1335) - (1336) - (1337) - (1338) - (1339) - (1340) - (1341) - (1342) - (1343) - (1344) - (1345) - (1346) - (1347) - (1348) - (1349) - (1350) - (1351) - (1352) - (1353) - (1354) - (1355) - (1356) - (1357) - (1358) - (1359) - (1360) - (1361) - (1362) - (1363) - (1364) - (1365) - (1366) - (1367) - (1368) - (1369) - (1370) - (1371) - (1372) - (1373) - (1374) - (1375) - (1376) - (1377) - (1378) - (1379) - (1380) - (1381) - (1382) - (1383) - (1384) - (1385) - (1386) - (1387) - (1388) - (1389) - (1390) - (1391) - (1392) - (1393) - (1394) - (1395) - (1396) - (1397) - (1398) - (1399) - (1400) - (1401) - (1402) - (1403) - (1404) - (1405) - (1406) - (1407) - (1408) - (1409) - (1410) - (1411) - (1412) - (1413) - (1414) - (1415) - (1416) - (1417) - (1418) - (1419) - (1420) - (1421) - (1422) - (1423) - (1424) - (1425) - (1426) - (1427) - (1428) - (1429) - (1430) - (1431) - (1432) - (1433) - (1434) - (1435) - (1436) - (1437) - (1438) - (1439) - (1440) - (1441) - (1442) - (1443) - (1444) - (1445) - (1446) - (1447) - (1448) - (1449) - (1450) - (1451) - (1452) - (1453) - (1454) - (1455) - (1456) - (1457) - (1458) - (1459) - (1460) - (1461) - (1462) - (1463) - (1464) - (1465) - (1466) - (1467) - (1468) - (1469) - (1470) - (1471) - (1472) - (1473) - (1474) - (1475) - (1476) - (1477) - (1478) - (1479) - (1480) - (1481) - (1482) - (1483) - (1484) - (1485) - (1486) - (1487) - (1488) - (1489) - (1490) - (1491) - (1492) - (1493) - (1494) - (1495) - (1496) - (1497) - (1498) - (1499) - (1500) - (1501) - (1502) - (1503) - (1504) - (1505) - (1506) - (1507) - (1508) - (1509) - (1510) - (1511) - (1512) - (1513) - (1514) - (1

grim Tel. 040/775.115
TRIESTE - Via Palestrina, 10

Via Colonna n.6-8
Abitazione Via Tigor a Via S. Vito - Trieste
a Sud-Est di piazza

VENDESI APPARTAMENTI
■ Camera, cucina, servizi, cantina L. 4.500.000.
■ Soggiorno, 2 camere, cucina, servizi L. 9.000.000.
■ Soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina L. 26.000.000.

I prezzi non sono trattabili. Pagamento facilitato da comode dilazioni.
UFFICIO VENDITE IN LOCO - orario: 9.30/12.30 - 13.30/17.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 57466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza D. Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 23335 - TORINO: corso M. D'Azeglio 40, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4753904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a: Pubblicompass cassetta n. ... 34100 Trieste. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

AVVISI URGENTI

PASTORE nero taglia media smarrito lunedì zona Refosco-Opičina. Pregho telefonare 766987. 743 H
RINVENUTO Schnauzer gigante nero orecchie lunghe ad Opičina via Concolle telefonare al 21206 oppure 211013 dalle 9 alle 11. 744 H

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
Lire 100 per parola

A. GORIZIA signora offresi per assistenza ammalati pratica anche stiro-guardaroba. Tel. 82310. 30 A
PRESTASERVIZI offresi ore combarinari anche una volta settimanale Carlo Alberto Beneghi scrivere a cassetta Pubblicompass n. 51334100. 94 A
STUDENTESSA 22enne offresi come collaboratrice domestica part-time a Trieste tel. 0432-96506 sabato e domenica chiedere di Ennia. 509 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 300 per parola

B. CERCA prestaservizi sessantenne per ore 9-14 signora sola referenze controllabili telefonare 80977 ore 14-16. 266 B
CERCASI prestaservizi capace con referenze per signora sola trisettimanale ore da combinarsi tel. ore 8-10 al 511150. T.A. 34 B
CERCASI prestaservizi massimo 40-45 anni tre giorni alla settimana per due persone. Presentarsi martedì dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19 Mobilificio Casa Mia via Battisti 6. T.A. 36 B
CERCASI prestaservizi per riappareggiamento, 2 giorni settimanali 2 giornate tel. 74773. 747 B
CERCO prestaservizi zona Rozzoli ore combarinari telefonare serali tel. 0432-96506. 196 B
CONIUGI cercano prestaservizi stabile con dormire ambiente e trattamento confortevole stipendio adeguato tel. da martedì 751934. 196 B

STUDIO CASA

IMMOBILIARE
per chi
vuol vendere

siamo in grado di fare offerte dirette

STIME E MEDIAZIONI
GRATUITE

VIA CORONEO 3, T. 725311

PERSONA pratica stiro e cucina cercasi dalle 8 alle 16 telefonare oggi domenica alla sera o lunedì 21 ore pasti al 750008. 201 B

PRESTASERVIZI capace cucinare con referenze 8.30-14 cerca si Rolano, telefonare 421621 dopo le 16. 877 B

VITTO alloggio compenso offresi in cambio assistenza anziana Monfalcone 724-60 271943. 213 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CASSIERA pratica offresi. Tel. 93436. 710 C

A.A. GIOVANE volontario esperienza commerciale vendite consegne con patente desidero guadagnare esaminerebbe proposte lavoro da ditta o professionista. Tel. 417462. 653 C

ASSISTENZA qualificata anziani, inabile, bambino offresi. Tel. 773216-9-12. 381 C
ARTISTI: patente D offresi tuttora a ditta. Telefonare 942807. 173 C

AUTOMUNITI residenti provincia Gorizia offresi opportunità di lavoro 450.000-800.000 mensili. Scrivere cassetta Pubblicompass n. 4 C Trieste. 69 D

BABY-SITTER o assistente bambini elementari preferibilmente zona Barcola. Tel. 412310. 656 C

CAPITANO lungo corso riforma natanti Trieste Monfalcone presso ditta miti pretese. Tel. 30882. 712 C

CAPO ufficio ammv. com. provata capacità esperienza esamina proposte. Scrivere a Pubblicompass cassetta n. 40 B 34100 Trieste. 713 C

COMMESSA responsabile offresi plurennale esperienza profumiera conoscenza croato. 73307 mattino. 175 C

CONTABILE pratico pensionato offresi a ditta lavori contabili. Miti pretese. Tel. 707380 past. 724 C

DIPLOMATI contabile dattilografici offresi primo impiego. Telefonare 200831 dalle 15 alle 19. 691 C

ESPERTA centralinista dattilografia esperienza decennale cerca impiego. Telefonare 810816 dalle 13-15. 218 C

GIOVANE modista diplomata in Finlandia offresi per laboratorio o negozio, capace lavori di pelletteria, pellicceria. Tel. 212940. 634 C

GORIZIA ragazza 23enne cerca lavoro come impiegata anche a ore dattilo. Scrivere cassetta PK n. 21 b. 43 C

IMPIEGATA esperienza lavori ufficio in particolare campo immobiliare offresi. Scrivere Pubblicompass cassetta n. 35 B Trieste. 63 C

IMPIEGATA esperienza plurennale amministrazione stabili offresi. Scrivere a Pubblicompass cassetta n. 28 B 34100 Trieste. 589 C

IMPIEGATA pratica contabilità Iva e paghe offresi. Telefonare 746409. 720 C

IMPIEGATO massimo livello di versatilità esperienza lavori ufficio personale magazzino esamina proposte. Scrivere a Pubblicompass cassetta n. 49 B 34100 Trieste. 713 C

LAVORANTE parrucchiere offresi pomeriggi o part-time. Tel. 725541. 716 C

OFFRESI baby-sitter diplomata magistrale, con auto. Telefonare 410200. 684 C

OFFRESI assistente telefonista esperienza due mesi. Tel. 746409. 617 C

OFFRESI compagnia donna sola piccoli lavori. Scrivere a Pubblicompass cassetta n. 48 B 34100 Trieste. 704 C

PENSIONATO 57 anni pratico lavoro ufficio offresi pratica addebi. Tel. 725539. 637 C

PRATICA ufficio esperta cassiera paghe Iva contributi contabilità offresi anche orario ridotto. Tel. 11547. 617 C

QUARANTENNE cuoca o aiuto cucina referenziata offresi. Scrivere a Pubblicompass cassetta n. 34100 Trieste. 704 C

RAGAZZA volontaria cerca lavoro come commessa o qualsiasi altro impiego preferibilmente zona Monfalcone. Telefonare 049-29872. 34 C

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta Pubblicompass n. 21 B Trieste. 51 C

RESPONSABILE amministrativo commerciale decennale esperienza laureato conoscenza lingue esamina proposte. Scrivere a cassetta Pubblicompass n. 41 B 34100 Trieste. 663 C

SIGNORA referenziata diplomata autista pratica bambini età scolare, neonati offresi. Telefonare 766257. 663 C

SIGNORA media età offresi assistenza persona anziana referenze telefonare lunedì al 741013. 214 C

VENTUNENNE referenziata offresi aiuto cuoco. Telefonare ore pasti 0481/86086. 45 C

31enne, ottima conoscenza tedesco, poco inglese, pratico lavoro, settore vendite. Esame di elettronica. Tutta esperienza acquisita all'estero. Esaminerebbe proposte di lavoro anche con mansioni di responsabilità. Disposto pure a viaggiare preferibilmente estero. Referenze. Pubblicompass cassetta n. 36 B 34100 Trieste. 659 C

31enne patentato capitano di lungo corso attualmente al comando, con esperienza di carico, scarico e trasporto di prodotti petroliferi, gas liquefatti e uso di impianti di refrigerazione gas, con buona conoscenza inglese, esaminerebbe proposte per qualsiasi lavoro a terra anche con mansioni di responsabilità. Referenze. Disponibile viaggiare ed eventuale trasferimento. Scrivere cassetta Pubblicompass n. 24 C Trieste. 11 C

18enne seria volontaria offresi per commessa, operaia o altri lavori zona Monfalcone dintorni. Telefonare 040-209349 ore part-time. 43 C

RABINO
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VENDE
STRADA DI FIUME 132
IPPODROMO

IN PICCOLA PALAZZINA DI RECENTISSIMA COSTRUZIONE
DOTATA DI RISCALDAMENTO CENTRALE

VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI

- 2 CAMERE CUCINA BAGNO BALCONE DA L. 18.600.000 A L. 19.700.000
- LOCALI D'AFFARI CIRCA 130 MQ. L. 20.000.000

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE SUL POSTO ORE 10-12/16-18

RABINO s.r.l.
TRIESTE - VIA CORONEO 33
TEL. 762081 (4 LINEE. RIC. AUT.)

A.A. AVVOLGIBILI (toli) riparo sostituisce. Preventivi gratuiti. Tel. 274502. 708 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bozzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 197 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature. Tel. 725539. 637 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

SERRAMENTI alluminio, verande con vetri isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

SERRAMENTI alluminio, verande con vetri isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

A.A. AVVOLGIBILI (toli) riparo sostituisce. Preventivi gratuiti. Tel. 274502. 708 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bozzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 197 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature. Tel. 725539. 637 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

SERRAMENTI alluminio, verande con vetri isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

SERRAMENTI alluminio, verande con vetri isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

A.A. AVVOLGIBILI (toli) riparo sostituisce. Preventivi gratuiti. Tel. 274502. 708 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bozzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 197 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature. Tel. 725539. 637 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

SERRAMENTI alluminio, verande con vetri isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

SERRAMENTI alluminio, verande con vetri isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni verniciature montaggio mobili traslocazioni. Telefonare 753736. 391 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posate plastica isolanti fabbrie venete installa Trieste tel. 30155 9.00. 12.30. 471 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffite piccoli traslocchi. Tel. 410275-422298. 244 CC

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale offresi per traduzioni lettere testi ed insegnamento. Privato. Tel. 725539. 637 CC

TRASLOCCHI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026-93612. 508 CC

CERCASI falegname con patente B per consegna mobili, sabato e domenica liberi. Mobilificio Primavera Ronchi tel. 771112. 050022 D

COMMESSO conoscenza lingua slava militecena patente B cerca si 813373 lunedì. 673 D

CONSEGNETARIO merci non pesanti cerca concessione cartella telefonare per appuntamento 820585. 195 D

DATTILOGRAFA-O pratica-O centralino telefonico cerca studio legale telefonare 68105 653 D

DITTA import-export cerca impiegato-O buona conoscenza sloveno-serbo croato parlato e scritto pratica libri Iva paghe e conoscenza contabilità. Adeguato stipendio. Scrivere a Pubblicompass cassetta n. 38 B 34100 Trieste. 207 D

DOPOLAVORISTA per facile lavoro indipendente cerca si telefonare 17-18/41238. 852 D

ELETTRICISTA cerca si per avvisi di elaboratori su procedure amministrative tel. lunedì dalle 9 alle 12 al 733401. 171 D

ELETTRICISTA cerca si per lavoro autonomo presentarsi ore 16 lunedì Miramar via Rio Priami 12-13. 630 D

FALGNAME specializzato industria cerca presentarsi via Gattari 12-13. 171 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane ragioniere a militecena auto propria per avviamento di vendita. Scrivere a Pubblicompass cassetta n. 35 B Trieste. 63 C

IMPORTANTE impresa costruzioni edili cerca per propri cantieri nella Germania Occidentale geometra o perito edile con buona conoscenza tedesco e possibilmente esperienza biennale. Telefonare 040-827181. 671 D

IN occasione del carnevale 1980 cerchiamo persone cui affidare la gestione di chioschi enogastronomici a Servizio telefonare 820985. 678 D

INDUSTRIA grafica sede Udine modernamente strutturata ed attrezzata cerca montaggi e macchinisti offesi bicolore per ampliamento proprio organico. Si richiedono: esperienza triennale nel settore specifico, conoscenza superiore ai 35 anni. Si offrono: condizioni particolarmente vantaggiose con superminimo commisurato alle capacità. Scrivere a casella postale n. 136. 33100 Udine. Si garantisce risposta, anche se negativa. 194 D

LA EDITORIALE Libreria S.p.A. cerca montaggista litografico capace presentarsi in via S. Francesco 62. 606 D

LA ZURIGO Assicurazioni, agenzia di Trieste, cerca un valido collaboratore con esperienza da inserire nella sua organizzazione di vendita, previo addebi. Salario mensile di 1.300.000 più le provvisorie. Telefonare per un appuntamento al 6014. 194 D

LAVAGGIATA auto cerca Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2. 71 D

LAVORO arredamento falegnameria militecena cerca si presentarsi Gattari 12-13. 505 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2. 71 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2. 71 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2. 71 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2. 71 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2. 71 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2. 71 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2. 71 D

MECCANICO

parliamo di motori

l'automobile



SERRI TULLIO

Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211

Via Brunner, 14 - Tel. 790232

le novità

Honda Prelude 1600 cc

La casa giapponese presenta sul mercato italiano questo nuovo coupé che in quanto motore prezzo e rifiniture non ha niente da invidiare alle altre vetture di 1600 cc.

DOTAZIONI di serie:
Ruote in lega, pneumatici a fianco ribassato Tubless, tettuccio apribile trasparente oscurabile con apertura elettrica, orologio digitale al quarzo, radio stereo, contagiri elettronico, cinture di sicurezza anteriori automatiche e posteriori fisse, vetri termici e lunotto termico. La trazione è anteriore, a cinque marce di velocità. Prezzo su strada Lire 8.400.000.

Vespa Bag della Futura Motor

Un accessorio assolutamente nuovo, giovane, forse una moda, ma anche la maniera più pratica ed elegante per soddisfare le necessità di trasporto per gli utenti della Vespa.

IL DISEGNO: una robusta valigia della capienza di 20 litri, si monta a incastro sul pianale della Vespa, non interferisce in alcun modo con le gambe del guidatore. Si sgancia con un semplice movimento della mano e può essere portata con sé in ogni occasione. Soddisfa una reale necessità dei possessori di Vespa, quella di poter trasportare in maniera elegante e pulita tutto ciò di

cui hanno bisogno, per la scuola, lo sport, l'ufficio, i viaggi, ecc.

IL MATERIALE: un robusto «Ravikral» (ABS) dello spessore di 2,5 mm con intelaiatura in profilato di alluminio, che ne rende la struttura assolutamente indeformabile.

GLI ATTACCHI: realizzati in tubo cromato del diametro 10 con serratura di aggancio in acciaio con chiave. Si montano con estrema facilità.

Gratis i Gilerà venduti quel giorno

Acquistando un Gilerà fra il 15 gennaio e il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio un favoloso

calendario-poster; compila esattamente la cartolina facendola timbrare dal Concessionario.

Le cartoline dovranno essere spedite entro il 15 febbraio e pervenire non oltre il 25 febbraio 1980 a: Ufficio Concorso Gilerà - Casella Postale 1952 - 16100 Genova. Il 10 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Gilerà, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Gilerà acquistato.

a cura della **PK**

l'usato

ALFA ROMEO ZANARDO

Via del Bosco 20 - Tel. 796348
RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO

Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. ALFA ROMEO Alfetta 2000 '79, Alfetta 1.8 '78, Alfetta 1.6 '77 impianto a gas, Giulietta 1.6 '79 '78, Giulia Super 1300 '72, Alfa Sud L '75. FIAT 132 2000 '78 aria condizionata, Super Mirafiori 131 1600 '78, 127 Giannini '78, 127 3 porte '77, 128 spider X-1/9 1300 '78. LANCIA Beta spider 1600 '76. CITROEN GS Club 1200 '76. RENAULT 5 TL '75. VOLKSWAGEN cabriolet 1200 '78. RANGE ROVER '76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!!

AUTO-CAR

Via S. Forti 4/1 - Tel. 828655

SCIROCCO VW GTI/77, PULLMINO VW/73 nove posti, CAMPER BEDFORD/79, PORSCHE 911/2.4. targa/73

AUTO MOTO ELITE

Via Giulia 8 - Tel. 566236

HONDA 400/FOUR, HONDA 500/CX, HONDA GL/1000, KAWASAKY 500, DYANE 6, MINI COOPER/S 1300, FIAT 124 SPORT, OPEL KADETT AUTOMATICA

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

Via Flavia 118 - Tel. 828731

OCCASIONI IN GARANZIA:
AUTOBIANCHI A 112, A 112 ABARTH, FIAT 500 Giardiniera, 128 COUPÉ, 124 Berlina, ALFA ROMEO ALFA SUD, GIULIA 1600, 2000 Berlina, LANCIA BETA Spider, INNOCENTI MINI 90/SL, MINI MINOR 850, CITROEN DYANE 6, FURGONE H DYANE, GS 1220, GS PALLAS, SIMCA 1005/LS, 1301 Special, 1308/GT, PEUGEOT 504 Diesel, RENAULT R30/TS, 16/TS, 18/GTS, 14/TL, 14/GTL, 6/L, FURGONE R4 con impianto a gas

CONCESSIONARIA RÖETL

Via S. Francesco 50 - Tel. 764116

CIAO PX.V. MOD. 1980, SI, ECO, BOXER, CBA, CB1, CONSEGNE IMMEDIATE

EUROCASION

Viale Miramare 1

FIAT 500/F 67, FIAT 126/75-76, FIAT 131 CL 1.3/78, FIAT 124 Special/72, FIAT 238 promiscuo/77, RENAULT R5T/79, ALFA ROMEO ALFETTA 1.8/74, ALFA SUD 5 marce/77, GT JUNIOR 1.3/72, LANCIA BETA Hpe 1.6/78, MINI 1001/73, VW PULLMINO/63, DYANE 6/72, PAGAMENTO A 36 MESI SENZA CAMBIALI CON GARANZIA 6 MESI

GRAN GARAGE FERRARI

Via Coroneo 17 - Tel. 761863

MINI CALIFORNIAN MOKE/79 accessoriata, PEUGEOT 204 Diesel, JAGUAR 4.2/75 automatica, PORSCHE 2.7 911/S CARRERA, BMW 520i/78, BMW 316 77, MERCEDES 350/SLC 74, MOTO HARLEY DAVIDSON 1200, ELECTRA 75

LOVE-CAR

Strada della Rosandra 50 - Tel. 820398

ALFETTA 1.6/77, ALFETTA 2.0/L semestrale, ALFETTA 2.0/L/78, GIULIA NUOVA SUPER 1.3/76, RENAULT 177 COUPÉ/75, RENAULT 30TS/76

OPEL SERRI

Via Brunner 14 - Tel. 790232

KADETT CITY/76, KADETT 4 PORTE/70/71/72, PEUGEOT 404 DIESEL/74, ALFA SUD/75, AUTOBIANCHI A 112/74, FIAT 128 SL/73, FIAT 127/71

WALMOTOR

Via Carpison 6 - Tel. 761801

Via Milano 27/A - Tel. 62862

HONDA 750SS/75 2.400.000, HONDA CB 750/72 1.800.000, HONDA 500XL/79 2.300.000, HONDA 400F/78 1.800.000, BENELLI 750.6/78 2.950.000, LAVERDA 750SFC/74 1.400.000, LAVERDA 1000/74 1.800.000, SUZUKY 380/76 1.350.000, MORINI 3 e mezzo S/77 1.500.000

VENDETTA AUTOVETTURE NUOVE OFFICINA AUTORIZZATA

FIAT **FIAT**

veicoli d'occasione

RATEAZIONI

FINO A 36 MESI

Camozzi e Bevilini

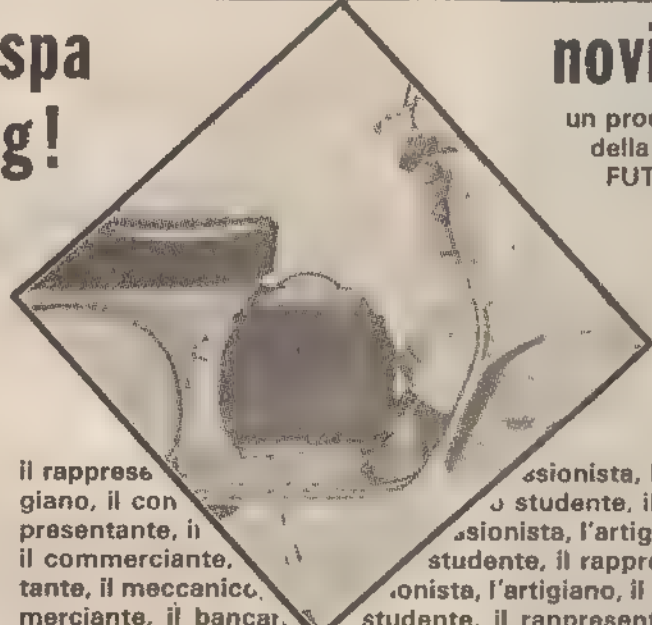
Autodiagnosi

Via Tacco 32 - Telefono 733688 - TRIESTE

le moto

vespa bag!

novità
un prodotto della ditta FUTURA



il rappresentante, il committente, il commerciante, il meccanico, il bancario, l'assistente, l'artigiano, lo studente, il rappresentante, il commerciante, il meccanico, il bancario, l'assistente, l'artigiano, lo studente, il rappresentante

ESCLUSIVISTA PER TRIESTE

WALMOTOR

Via Milano 27/A - Tel. 62862

RACING STORE

BENELLI - MOTOB - CAGIVA
DUCATI - PUCH - ASPES - OSSA

Officina: Via di Servola 2/2
Negozio Esposizione: Via S. Michele 8

LE DUE RUOTE

Ricambi moto - cicli - accessori
Abbigliamento
Assistenza meccanica
Trasformazioni

VENDETTA AUTORIZZATO
ciclomotori **PIAGGIO**
HONDA
KONIG

TRIESTE - VIA ZORUTTI, 30
(Pressi Palazzetto dello Sport)
Tel. 040/744247

Concessionaria Røetl SNC
Via S. Francesco 50 - Telef. 764116

TUTTI I MODELLI
PIAGGIO-GILERA

AUTOMOTO ELITE

Via Giulia 88 Via S. Nicolò 13/A
Concessionaria

HONDA
moto e auto
ACCESSORI - RICAMBI
PNEUMATICI
delle migliori marche

PRESTICOM

Acquisti in libertà

PNEUMATICI - BATTERIE
senza acconto, senza interessi, senza scadenze fisse. **Pagamento 12 mesi.**

CAMOZZI e BEVILINI - AUTODIAGNOSI
VIA TACCO 32 TRIESTE TELEF. 773688

AUTORICAMBI MERCURIO
di ARMANDO PIERO ACCORSI
Grossista con deposito «STP» - Accumulatori «NORDON»

ESCLUSIVISTA UNICO
IMPIANTI AUTOGAS «LOVATO»

TRIESTE - VIA BAIAMONTI 99/A - TELEFONO 822250

PORTASCI

fapa dai modelli economici all'inconfondibile SPOILER al prestigioso EQUIPE con antifurto

ORA ANCHE NELLA NUOVA LINEA BIANCA

CATENE DA NEVE
WEISSENFELS
KONIG
a montaggio rapido

DA CINQUANT'ANNI... CI PENSA

ZANCHI

AUTOFORNITURE
TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 62530 - 69588

MONTAGGI AUTORADIO
INSTALLAZIONI HI-FI

musicauto

VIA GAMBINI 34/B - TELEFONO 762514

LOVE-CAR

RIVENDITORE AUTORIZZATO
OFFICINA ASSISTENZA E RIPARAZIONI

Zona industriale - Strada della Rosandra 50 - Tel. 820398

AUTOELETTRONICA

OFFICINA AUTORIZZATA **Alfa Romeo**
CENTRO DIAGNOSI - ELETTRAUTO

Servizio e montaggio aria condizionata **BORLETTI**

Trieste - Via Piccardi 48 - Telefono 761519

RENAULT 80

tutta la gamma alla Concessionaria

L. DAGRI s.a.s. e c.
Rotonda del Boschetto 3/1 - Tel. 55511 - 55512

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
Via Flavia 118 - Tel. 828731

GENNAIO: neve, vento, freddo e... grandi occasioni

A guardare con un occhio un po' più disincantato e distaccato del solito si potrebbe dire che gennaio è un mese piuttosto balordo: siamo nel pieno dell'inverno, eppure ovunque si posi lo sguardo vediamo cartelli con scritte di saldi per... fine stagione!

A prima vista potrebbe sembrare una ben strana cosa che il mese che i meteorologi considerano il cuore dell'inverno segni al contrario ormai la fine di una stagione, per l'uso comune.

La verità è che questi due modi di considerare questo nostro mese derivano da differenti leggi, entrambe altrettanto determinanti per noi: le une legate agli eventi fisici, le altre a fattori economici e commerciali. Perciò gennaio si viene a trovare così alla fine di una stagione, quella autunno-inverno, che, viceversa, da un punto di vista fisico, è appena iniziata.

I negozi presentano i loro ultimi modelli a prezzi veramente appetibili: ciò che, magari non molto tempo fa, ci eravamo negati per ragioni di bilancio fa-

miliare è ora facilmente alla portata del nostro portafoglio.

I saldi sono diventati ormai un'occasione per rinnovare il nostro guardaroba senza rimetterci la camicia: ed è da notare che questi non degradano il nome del negozio e la sua tradizione, bensì sottolineano una nuova sensibilità nei confronti dei clienti cui si offrono gli ultimi modelli a prezzi veramente accessibili!

Forza, dunque verso le vere OCCASIONI!

calzoleria Diale

VIALE XX SETTEMBRE 18 - TELEFONO 796333



TESSUTI ALTA MODA
Sconti speciali
20% - 30% - 40%
su tutti gli articoli
di fine stagione

Saldi!



WERK

Campo San Giacomo, 6

a cura della PK

Cardi

**SALDI
E OCCASIONI
DI GENNAIO**

VIA RAFFINERIA 9 - TEL. 794363

Calzature
CARSIA
Passo Goldoni 1

CONTINUA LA
STREPITOSA VENDITA

SALDI!

A PREZZI
CONVENIENTISSIMI!

specialissima
di fine
stagione

MODE LILY
Via Cologna, 4 - Tel. 571136

NEW LILY
Via Giulia, 33 - Tel. 54860

**LILY calzature
borsette**
Via Cologna, 16 - Tel. 568270

capi di qualità
delle
migliori marche

**BOUTIQUE
KATHRIN**

Via Barbariga 8 (Riolano)
Telefono 41718



SALDI
con le occasioni più belle!

**J CORNIER
JODICE**

**PRIMA
I NOSTRI PREZZI
ORA
I NOSTRI SALDI**

VIA TIMEUS, 10 - Tel. 796243 - TRIESTE

un **bagaglio** di
occasioni favolose

MISSONI

CALLAGHAN

MASSIMILIANO

COMPLICE

roberto cavalli

MAUD FRIZON

UNGARO

GIORGIO ARMANI

valentino

Christian Dior

Mc Douglas

GUIDO PASQUALI

SCONTI 30 - 40 - 50%

il bagaglio

PIAZZA DELLA BORSA, 15

**VENDITA
SPECIALE**
DA
DRIOLI

Drioli vende tutto l'anno
a prezzi «fissi»: prezzi
buoni, ma... irremovibili.
Per il mese di gennaio
UN'ECCEZIONE
alla regola: sconti
sorprendenti e tante
bellissime offerte speciali.

DRIOLI
ASSICLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

Finalmente!
saldi



ARGIA
VIA G. GALLINA 1



Boutique
Marianne

VIA SANTA CATERINA 7 TEL. 65655

Ciao!?! Te sa l'ultima?
In tel buseto che xe sul canton te pol trovar
bela roba de occasion!
i me ga dito che i ga de tuto...
braghe, maie, cotole, vestiti..., fil, cordele...
capoti per taglie forti... e per putele...
...insoma ...tuto!! ...meno che persuto!??
...e po' go savù ...che ...finalmente, troverò
per mi, te sa ...che son bona forcheta...
e allora cos'te vol, un poco sgionfeta... e
anche per mio mar! ...che'l xe un fuston...
ma un poco armeron!?!
mi vado subito a curiosar perché no fa
mal l'ocio butar!?!



LORETTA

MODA GIOVANE PER TAGLIE FORTI
Via Lazzaretto Vecchio, 19

IN VIA GENOVA 12-23

GUINA

G-BABY

SCONTI DAL

20 al 50%

LA MARCIA DI RADETZKY

ROMANZO DI Joseph Roth



Riassunto delle puntate precedenti

Il conte Chojnicki, imparentato con la nobiltà polacca, è uno dei più ricchi proprietari della regione dov'è acquartierato il reggimento del luogotenente Trotta. Chojnicki ha quarant'anni ed è un uomo di mondo. Ama i cavalli, i liquori, la buona compagnia e predilige a un tempo la leggerezza e l'austerità. Il conte sverna nelle grandi città e nelle case da gioco della Riviera. Alle sue «serate» partecipano sempre gli ufficiali della guarnigione. Chojnicki è anche, da molti anni, deputato alla Camera. Incredulo e beffardo, impudente e triflesso, suole dire che l'imperatore è un vecchio rimbandito, il regime una banda di farabutti, il Parlamento un raduno d'imbecilli, le autorità politiche una massa di gente vile e corrotta. Per lui i tedeschi d'Austria sono ballerini di waltzer e canzonettisti d'osteria, gli ungheresi puzzano, i cecchi sono dei lustrascarpe nati, i rukeni dei russi camuffati, i croati e gli sloveni sarebbero fabbricanti di spazzole e venditori di caldarroste; i polacchi, infine, fra cui lui, nient'altro che dei vanesi corteggiatori. E sempre ripete: «Questo stato deve cadere. Appena l'imperatore chiude gli occhi, noi ci rompiamo in cento pezzi. Chi vivrà, ne vedrà delle belle!».

Intanto, in questo capitolo scopriremo che è mortale l'indisposizione che ha colpito il vecchio Jacques, il fedele servitore del barone Francesco Trotta, padre di Carlo Giuseppe, che rappresenta Sua Maestà Apostolica nel distretto di Winternigg.

La morte di Jacques

XXI

Il sottoprefetto attraversò direttamente il cortile ed entrò nella camera del moribondo. Con attenzione cercò nell'oscura cucina un posto dove mettere il cappello, il bastone ed i guanti; li posò finalmente sugli scaffali della dispensa, fra le pentole e i piatti. Mandò via la signorina Hirschwitz e si sedé accanto al letto. Il sole era così alto su in cielo, che riempiva tutto il lungo cortile e attraverso la finestra invadeva anche la stanza di Jacques. La breve cortina bianca pendeva dal telaio della finestra come un gaio e soleggiato grembiule. Il canarino cinguettava gaiamente e senza requie; le nude e lucide assi dell'impiantito splendevano come oro sotto i raggi del sole; una larga striscia di luce si stendeva tra i piedi del letto. Di quando in quando un vento leggero trascorrevva sulle chiome dei due o tre alberi che erano piantati accanto al muro e che potevano essere, tutt'al più, un po' più vecchi di Jacques e che l'avevano protetto ogni giorno con le loro ombre. Quando giungeva il vento, le loro chiome palpitavano e pareva che Jacques se ne accorgesse. Infine si alzò nel letto e disse:

«Prego, signor barone, la finestra!».

Il sottoprefetto aprì la finestra e subito il violento fruscio dei rami entrò dal cortile nella stanzetta di Jacques. Insieme col fruscio degli alberi si sentivano il lieve respiro del vento, l'orgoglioso ronzio dei mosconi luccicanti e il trillo dell'allodola sperduta, chissà dove, su in cielo. Anche il canarino s'agitava, come per mostrare che sapeva volare anche lui, balzò sul davanzale e ricominciò a cinguettare con raddoppiato vigore. Fuori e dentro il mondo era pieno di gioia. E Jacques si sporgeva fuori del letto e tendeva l'orecchio, mentre le perline di sudore gli scivolavano sulla fronte ossuta e la sua piccola bocca s'apriva adagio adagio.

Dapprima sorrise senza dir parola, poi chiuse gli occhi; le sue guance magre e arrossate s'allargavano intorno alle fedine ed egli prese l'aspetto di un vecchio furbone, mentre una risata sottile scaturiva dalla sua gola. Egli rideva: rideva senza requie; facendo tremolare i cuscini e gemere un poco perfino il letto. Anche il sottoprefetto sorrideva. Sì, la morte giungeva da Jacques come una gaia fanciulla in primavera e Jacques apriva la bocca e le mostrava i pochi e gialli denti rimastigli. Il malato alzò la mano, accennò alla finestra e scrollò, sempre ridendo, la testa.

«Che bella giornata oggi!» osservò il sottoprefetto.

«Ecco che viene, eccolo che viene!» diceva Jacques. «Sul cavallo, tutto vestito di bianco: perché cavalca così lentamente? Ma guarda come cavalca lentamente! Salute, salute! Perché non vi avvicinate? Venite, venite! Oggi è bello, nevvero?». Abbassò la mano, si volse al sottoprefetto e gli disse:

«Come cavalca lentamente! Forse perché vien di lassù. E' molto tempo che è morto ed ha perso l'abitudine di cavalcare sul seicato. Più presto!... Voi non sapete che aspetto aveva. Io vorrei vedere il ritratto! E se si fosse cambiato... Portatemi qui il ritratto, sì buono, portamelo qui, te ne prego, barone!».

Il sottoprefetto capì subito che si trattava del ritratto dell'eroe di Solferino. Uscì con cautela, salì le scale, attraversò due stanze, entrò rapidamente in salotto, salì su una sedia e staccò dal chiodo il ritratto dell'eroe di Solferino. Il quadro era un po' polveroso; vi soffiò sopra e lo strofinò con lo stesso fazzoletto col quale poco prima aveva asciugato la fronte del moribondo.

Il sottoprefetto continuava ininterrottamente a sorridere. Era allegro. Da molto tempo non era stato più allegro. Attraversò in fretta il cortile col grande ritratto sotto il braccio, entrò e s'accostò al letto di Jacques. Il vecchio guardò a lungo il ritratto. Girò intorno al volto con l'indice teso e finalmente disse:

«Mettilo al sole!».

Il sottoprefetto obbedì e tenne il ritratto nella striscia luminosa che copriva il fondo del letto.

Jacques si volse e mormorò:

«Sì, era proprio così!» e riaffondò fra i cuscini.

Il sottoprefetto posò il ritratto sulla tavola, avanti all'immagine della Madonna, e ritornò accanto al letto.

«Andremo presto lassù», disse Jacques sorridendo ed accennando al soffitto.

«C'è ancora tempo!» rispose il barone.

«No, no!» replicò Jacques con un chiaro sorriso: «Io ormai ho visto abbastanza. E' l'ora d'andare lassù. Guarda un poco quanto son vecchio: io me lo sono scordato».

«Dove debbo guardare?».

«Laggiù», fece Jacques e indicò il comodino.

Il sottoprefetto aprì il cassetto e vi scoprì un pacchetto strettamente avvolto in una carta marrone e, accanto, una scatolina rotonda, di latta, con sul coperchio una figurina variopinta, ma scolorita, che rappresentava una pastorella in parrucca bianca; era una di quelle scatole di confetti che durante la sua infanzia s'usavano mettere sugli alberi di Natale per i bambini.

«Sotto c'è il libretto!» disse Jacques.

Era il suo libretto militare. Il sottoprefetto si mise le lenti e lesse: «Francesco Saverio Kromichl».

«E' proprio il tuo libretto?» domandò il barone Trotta.

«Sicuro!» rispose Jacques.

«Ma ti chiami davvero Francesco Saverio Kromichl?».

«Proprio così!».

«E allora perché ti sei fatto chiamare Jacques?».

«Fu lui che volle così».

«Ho capito», disse il barone, e lesse l'anno di nascita. «Allora tu compi ottantadue anni in agosto».

«Ottantadue anni in agosto! Ed ora in che mese siamo?».

«Oggi è il 19 maggio».

«E quanto tempo ci vuole per arrivare ad agosto?».

«Tre mesi!».

«Allora», concluse Jacques tranquillamente, «non ci arrivo davvero!» e si rimise a giacere.

«Senta, Slama: forse le è già venuto agli orecchi che oggi il vecchio Jacques pareva dovesse morire, ed ora invece s'è completamente rimesso?».

No, il maresciallo Slama non aveva mai sentito dire nulla di simile. E alla richiesta del sottoprefetto se volesse vedere il vecchio, egli si dichiarò ben disposto. E discesero ambedue giù in cortile.

Trovarono Jacques seduto sul suo panchetto con una fila di scarpe allineate militarmente dinanzi a sé, che teneva la spazzola in mano e sputava con forza nella scatola del lucido. Egli volle alzarsi, quando vide avvicinarsi il sottoprefetto, ma non poté farlo abbastanza presto e sentì le mani del barone Trotta sulle sue spalle. Con la spazzola egli salutò vivamente il maresciallo. Il sottoprefetto si sedette sulla panca, il maresciallo appoggiò il fucile alla parete e si sedette anche lui, ma alla distanza dovuta; Jacques restò sul suo panchetto e riprese a lustrare le scarpe, ma con meno vigore e più lentezza di prima. Nel frattempo la suora di misericordia stava nella sua stanza a pregare.

«Oggi m'è successo», disse Jacques, «d'aver dato del "tu" al signor barone! Me ne sono accorto ora soltanto...».

«Non fa nulla, Jacques», lo interruppe il barone. «Era la febbre».

«Sì, sì, io ho parlato come un moribondo. E mi dovrebbero metter dentro per false generalità, signor maresciallo. Poiché io mi chiamo davvero Francesco Saverio Kromichl... ma sulla mia tomba preferirei che ci fosse scritto Jacques. E il mio libretto di risparmio sta sotto quello militare e può bastare per i miei funerali e per una messa... però fa lo stesso, io mi chiamo Jacques...».

«C'è tempo per decidere questo», disse il sottoprefetto, «possiamo pure aspettare...».

Il maresciallo rise sonoramente e s'acchiò la fronte.

Jacques aveva pulito a lustro tutte quante le scarpe. Egli tremava un pochino; andava e veniva avvolto nella pelliccia invernale, che portava anche l'estate, nei giorni di pioggia, e finalmente si risedé sul panchetto. Il canarino lo seguì svolazzandogli sul capo d'argento, poi si fermò e si mise improvvisamente a cantare. Il suo canto risvegliò un centinaio di voci di passerotti nascosti tra le fronde dei rari alberi del cortile e in breve l'aria si riempì d'una gaia confusione di



Uno squadrone di cavalieri appartenenti alla «Leibgarde», la Guardia del corpo imperiale, si dirige a piedi verso la caserma nella Schweighofergasse. A destra, c'è l'imponente edificio del Parlamento e sullo sfondo il Municipio di Vienna nel 1900.

pigolii e di gorgheggi. Jacques alzò la testa e si mise ad ascoltare con un certo orgoglio la voce trionfale del suo canarino, che le sovrastava tutte. Il sottoprefetto sorrideva, il maresciallo rideva tenendosi il fazzoletto sulla bocca, e Jacques ridacchiava. Perfino la suora cessò di pregare e rise anche lei, lassù alla finestra. Il sole d'oro del meriggio già inondava di luce il terrazzino di legno e giocherellava sulle verdi chiome degli alberi. Poi all'improvviso il vento si rafforzò e gli uccelli si tacquero. Il cielo oscuro il suo azzurro e il bianco delle nuvole divenne rosa.

«Adesso tu devi andare a letto», disse il barone Trotta a Jacques.

«Prima dev'è riportar su il ritratto», mormorò il vecchio servitore, ed entrò in casa, prese il ritratto dell'eroe di Solferino e scomparve nel buio della scala. Il maresciallo lo seguì con gli occhi e disse:

«Straordinario!».

«Straordinario davvero!» ripeté il sottoprefetto.

Poi riprese a parlare e chiese al sottoprefetto di aprirgli la scatola.

«Costà c'è Sant'Antonio e San Giorgio».

disse. «Li puoi tenere per te. E c'è anche una radice d'erba contro la febbre. Dalla a tuo figlio, a Carlo Giuseppe, e salutalo da parte mia. Forse ne avrà bisogno, perché laggiù c'è la malaria. Ed ora chiudi la finestra, perché voglio dormire».

Era ormai mezzogiorno e il letto era completamente sommerso dallo splendore del sole. Ora i mosconi stavano appesi alle finestre e il canarino non cinguettava più, ma beccuzzava un pezzetto di zucchero. Dodici rintocchi risuonarono dalla torre del municipio, e la loro eco metallica si spense nel cortile. Jacques respirava quietamente. Il sottoprefetto si recò in sala da pranzo.

«Oggi non mangio!» egli disse alla signorina Hirschwitz, e si mise ad osservare la stanza.

Da quel punto là ogni giorno appariva Jacques, col vassoio, si avvicinava alla tavola e lo serviva così. Il signor Trotta quel giorno non poté mangiare. Allora discese in cortile, si mise su una panca appoggiata alla parete sotto le travi del terrazzino di legno, ed attese la suora di misericordia.

«Dorme!» le disse quandò giunse.

Un vento leggero soffiava di quando in quando, e l'ombra del terrazzino cresceva e si allargava adagio adagio. Le mosche ronzavano intorno al viso del sottoprefetto. Ogni tanto egli ne scacciava una con la mano e il suo polsino scricchiolava. Per la prima volta da quando serviva l'imperatore, egli non aveva fatto assolutamente nulla in un pomeriggio bello come quello. Il barone non aveva mai sentito il bisogno di concedersi un permesso: era quella la prima volta che s'era preso un giorno di libertà. Per quanto pensasse continuamente al vecchio Jacques, nondimeno si sentiva quasi allegro. Il vecchio Jacques moriva, ma sembrava invece che si celebrasse un fausto avvenimento, in occasione del quale il sottoprefetto viveva la sua prima giornata festiva.

All'improvviso rivide la suora di misericordia che veniva fuori dell'uscio. Ella gli raccontò che Jacques, che sembrava in piena coscienza e senza febbre, s'era alzato dal letto ed aveva cominciato a vestirsi: infatti Trotta poté vedere il vecchio in piedi alla finestra. Jacques aveva posato il pennello, il sapone e il rasoio sul davanzale, come usava fare ogni giorno quand'era sano, ed aveva appeso lo specchio alla maniglia della finestra per potersi radere meglio.

A un tratto schiuse i vetri e gridò con la sua chiara e solita voce:

«Sto bene, signor barone, son sano: mi scusi tanto, la prego, e non s'incomodi più!».

«Benone, benone! Ne sono lieto, lietissimo! Da ora in poi comincerai una nuova vita col tuo vero nome di Francesco Saverio Kromichl!».

«Io preferisco restare Jacques!».

Il signor Trotta, rallegrato da quello straordinario avvenimento, ma anche un pochino turbato, fece ritorno alla sua panca, pregò la suora di misericordia di restare lì pronta ad ogni evenienza e le chiese se si avevano precedenti di così rapide guarigioni di uomini molto vecchi e gravemente ammalati. La suora, con lo sguardo fisso sul rosario, come se fossero quelle perline a suggerirle la risposta, rispose che le malattie e le guarigioni, rapide o lente che fossero, stavano tutte nelle mani di Dio, e che la volontà del Signore aveva già più d'una volta risuscitato anche i defunti.

Una risposta più scientifica sarebbe andata più a genio al sottoprefetto, che decise di consultare il giorno dopo il medico distrettuale; poi si recò subito in ufficio, liberato da una cura penosa, ma contemporaneamente assalito da una confusa e ancora più grande inquietudine. Egli non riuscì a lavorare. Al maresciallo Slama, che l'aveva atteso lungamente, il barone dette le disposizioni per la festa di Sokol, ma senza eccessiva severità né pressione. Tutti i pericoli che minacciavano il distretto e la monarchia parvero ad un tratto al barone Trotta molto minori del giorno prima. Egli congedò il maresciallo, ma lo richiamò subito indietro e gli disse:

Jacques riapparì subito e si diresse verso la panca. Si sedé senza dire una parola e ad un tratto, in mezzo al maresciallo e al sottoprefetto, aprì la bocca, respirò profondamente e, prima ch'essi potessero reggerlo, appoggiò la nuca sullo schienale, lasciò cadere le mani sulla panca e, mentre la pelliccia gli s'apriva dā sé, le gambe gli s'irrigidirono violentemente e le pantofole vibrarono rapidamente nel vuoto. Una svelta folata di vento spazzò con forza il cortile. I sole era già scomparso dietro il muro. Il sottoprefetto sollevò il capo del suo servitore con la sinistra e con l'altra mano cercò di sentire se il cuore batteva ancora nel corpo esanime.

Il maresciallo balzò in piedi atterrito e il berretto nero gli cadde al suolo. La suora di misericordia accorse a passi lunghi e affrettati. Ella prese la mano del vecchio, la tenne un attimo fra le sue dita, la posò dolcemente sulla pelliccia e fece il segno della croce. Poi guardò il maresciallo senza dir nulla: Slama capì e afferrò Jacques sotto le braccia, mentre ella lo reggeva per le gambe. Così lo portarono nella sua cameretta, lo deposero sul letto, gli incrociarono le mani, gli elevarono nel rosario e gli misero l'immagine della Madonna sopra il capo. Poi si inginocchiarono accanto al letto, mentre il barone pregava. Era la prima volta che pregava dopo molti anni. Dalle confuse profondità dei suoi ricordi d'infanzia gli risorse in cuore una preghiera, quella per la salute spirituale dei parenti defunti, e la recitò a bassa voce. Poi si levò in piedi, dette un'occhiata ai pantaloni, si spolverò i ginocchi, ed uscì seguito dal maresciallo.

«Quando toccherà a me, è così che vorrei morire, caro Slama!» disse il barone invece del solito saluto di congedo, e si ritirò su in salotto.

Le disposizioni per i funerali del suo servitore furono scritte dal barone su un grosso foglio di carta di servizio, con tutte le regole, veramente a puntino. Il giorno dopo si recò in carrozza al camposanto, acquistò una lastra tombale e vi dettò l'iscrizione: «Qui riposa in Dio Francesco Saverio Kromichl, detto Jacques, vecchio servitore e fedele amico». Infine ordinò un funerale di prima classe, con quattro cavalli e otto accompagnatori in livrea.

Tre giorni dopo egli seguì il feretro a piedi, unico uomo che portava il dolore di quella morte, benché fosse seguito da molte persone capitanate dal maresciallo Slama, che parteciparono alla cerimonia sia perché conoscevano bene Jacques, sia ancor più probabilmente perché avevano visto il signor Trotta andare a piedi. Fu così che un corteo convenientemente numeroso accompagnò alla tomba il vecchio Francesco Saverio Kromichl, detto Jacques.

D'allora in poi la sua casa parve al sottoprefetto vuota, diversa ed inospitale. Egli non trovava più la posta sul vassoio della colazione, ed esitava perfino a dare nuove incombenze all'usciera. Non suonava più il campanello da tavola, ma si limitava a sfiorarlo. Qualche pomeriggio stava in orecchi, credendo di cogliere su per le scale il passo dello spirito di Jacques in cammino. Talora si recava nella stanzetta ove Jacques era vissuto e attraverso le sbarre della gabbia porgeva un pezzo di zucchero al canarino.

Un giorno, proprio alla vigilia d'una festa di Sokol, quando la sua presenza in ufficio avrebbe avuto più valore e significato del solito, egli prese una sorprendente decisione.

Ma di ciò parleremo nel prossimo capitolo.

(Continua)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

I CEREALI COMPLETI NELLA BATTAGLIA CONTRO L'OBESITÀ

Con il pane integrale non si diventa grassi

Fatto con chicchi di grano interi compreso l'involucro, esso forma una «zavorra» che procura una fame appagata e porta al dimagrimento

GINEVRA - I legumi, la verdura, la frutta e soprattutto il pane integrale sono preziosi per aiutarci nella quotidiana battaglia contro l'obesità: una battaglia dura, spesso perduta in partenza e che interessa buona parte di noi.

L'importanza di questi cibi nelle diete contro l'eccesso di peso è stata riscoperta recentemente, ed è tale, soprattutto per il pane integrale, che nei libri e nei giornali specializzati se ne parla sempre di più, mentre la commissione federale svizzera dell'alimentazione ha addirittura fatto adottare alle abitudini alimentari svizzere un certo numero di ricette di pane destinate a far perdere peso.

Si è scoperto dunque che l'esistenza di sostanze dette di «ballast» (un termine francese

che vuol dire in questo caso zavorra) o di fibre vegetali alimentari permette di risolvere in modo nuovo il problema del dimagrimento.

Il pane fabbricato con chicchi di cereali completi ne contiene assai, e può quindi occupare un posto importante in una dieta che potrà essere seguita a lungo senza effetti nocivi.

In sé, il problema non è complicato: che si sia grassi o magri - spiega in un articolo apparso sul settimanale svizzero «Coopérations» il prof. C. Ritzel, direttore del reparto di medicina preventiva e sociale dell'università di Basilea, - noi dobbiamo tutti mangiare, ed è un bene che sia così.

Infatti i pasti non hanno soltanto lo scopo di saziarci; hanno anche una funzione sociale: il pasto riunisce tutta la famiglia, ed è una ragione sufficiente per rallegrare.

Ma se non è importante il fatto che si mangi, poiché lo facciamo in tutti i modi, è importante invece sapere che cosa mangiamo.

Il pane fatto con cereali completi contiene - contrariamente a quanto accade per il pane bianco - gli involucri macinati dei chicchi. L'involucro ha molto più valore nutritivo dell'interno, poiché contiene una buona quantità di vitamine, di ferro e di calcio, che hanno una parte vitale per una sana alimentazione. Tuttavia le vitamine non saziano.

E' a questo punto che conviene tornare alle sostanze di «ballast», accreditate per molti anni e che sono pure contenute nell'involucro dei chicchi di grano e di segale.

Queste sostanze, della categoria degli idrati di carbonio, hanno la proprietà di non essere assorbite dalle pareti dell'intestino, per cui il nostro corpo non può trarne profitto.

Nel passaggio dallo stomaco all'intestino le sostanze di «ballast» gonfiano, e di conseguenza gli alimenti percorrono più rapidamente gli intestini lunghi diversi metri. Così gli elementi energetici del cibo non

sono pienamente messi a profitto.

Questa accelerazione ha un effetto secondario positivo: il contenuto degli intestini resta più liquido, e ciò evita la stitichezza, vera malattia della civiltà.

Infine si è constatato che gli alimenti ricchi di «ballast» consumati regolarmente e più di una volta al giorno, appagano la sensazione di fame per parecchie ore, a causa del loro gonfiamento.

E' questa spiegazione del prodigio: in rapporto ad altri alimenti di base, il pane integrale fornisce meno energia ma sazia di più.

In conclusione il pane completo, se usato con criterio, è un elemento importante di un regime alimentare destinato a far perdere peso, per vari motivi: ci permette di mangiare meno del solito senza aver fame, poiché sazia di più; fornisce meno energia; migliora la qualità dell'alimentazione (vitamine, oli essenziali); ha un effetto favorevole su certe malattie, soprattutto dell'intestino crasso; combatte la tristezza delle persone obbligate a dimagrire; ci permette di raggiungere l'obiettivo principale, ossia perdere peso, senza sforzi straordinari.

Il capoluogo della Brianza - 28 Aumenta con il passare degli anni - 29 La patria di Ciriaco - 31 Introduce l'ipotesi - 32 Il rivale di Mario - 33 Un peccato capitale - 34 Il nome di Montale - 36 Un ente elettrico (sigla) - 37 Ceto sociale - 38 Valore di una nota musicale.

VERTICALI: 1 Può sostituire padre - 2 La inquinata lo smog - 3 Un indumento leggero - 4 Sigla di Belluno - 5 Piume incolte - 6 Scorre sotto i ponti di Firenze - 7 Il padre di Tafel - 8 Sigla di Cuneo

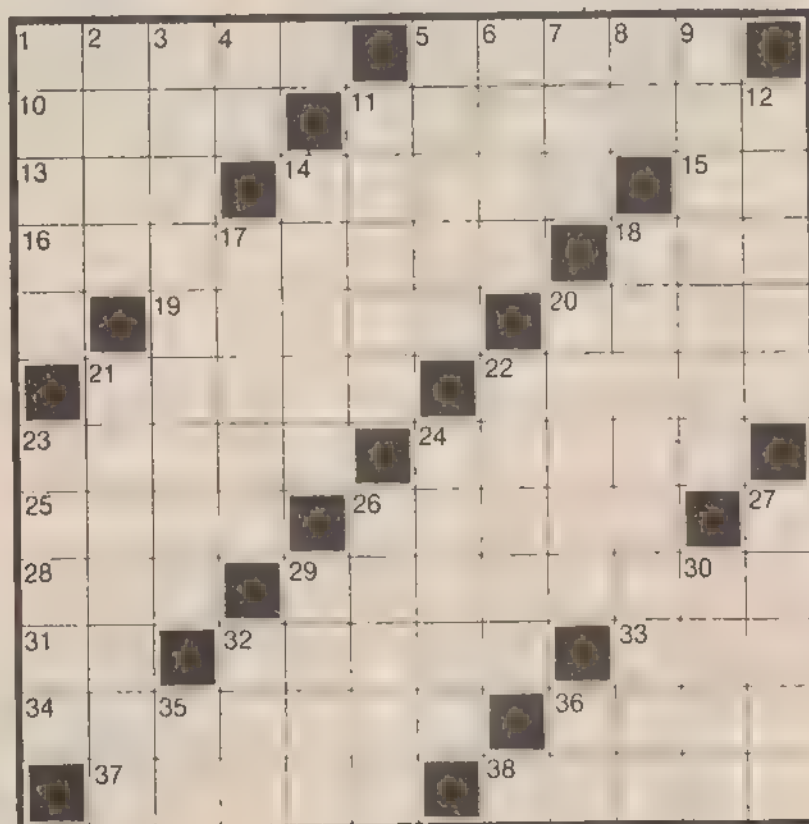
Resto da dire a questo punto che ci si può meravigliare del fatto che i dietetici e gli specialisti di medicina interna abbiano riscoperto soltanto da poco l'importanza delle fibre vegetali.

Ma nella medicina - e non soltanto in essa - accade spesso di riportare in auge conoscenze di altri tempi.

Gino Castelli

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un tipo di canna - 5 Si fanno con il paracadute - 10 Per estensione è il quarto lago della Terra - 11 Il fiume di Tolosa - 13 Un «grande» esotico - 14 Lo sono anche i bambù - 15 Simbolo del decimetro - 16 Fortificazione militare - 18 Servizio d'informazioni statunitense (sigla) - 19 La sposa di Osiride - 20 Fabbrica anche le Ritmo - 21 Antico canto di guerra - 22 Si uccide nella mattanza - 23 Accordo fra le parti - 24 Se ne consuma molto nello stabilimento editoriale - 25 Provincia del Piemonte - 26 Il capoluogo della Brianza - 28 Aumenta con il passare degli anni - 29 La patria di Ciriaco - 31 Introduce l'ipotesi - 32 Il rivale di Mario - 33 Un peccato capitale - 34 Il nome di Montale - 36 Un ente elettrico (sigla) - 37 Ceto sociale - 38 Valore di una nota musicale.

VERTICALI: 1 Può sostituire padre - 2 La inquinata lo smog - 3 Un indumento leggero - 4 Sigla di Belluno - 5 Piume incolte - 6 Scorre sotto i ponti di Firenze - 7 Il padre di Tafel - 8 Sigla di Cuneo

ANDRÉ
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

Via Torbianca, 39 • Via Santa Caterina, 5

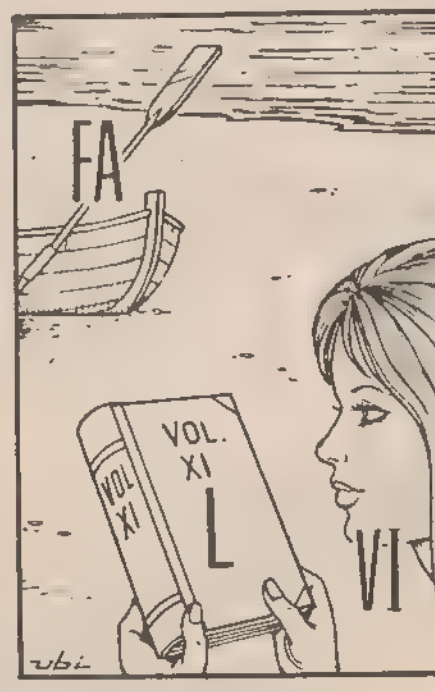
9 Uno degli Stati Uniti - 11 Il lago di Sirmione - 12 Benvenuto - 14 Il primo omicida - 17 Non più nuovi - 18 Lega l'orologio al polso - 20 Energico, vigoroso - 21 Scopri la vaccinazione antirabbica - 22 Un costume ridottissimo - 23 È meno popoloso della città - 24 Il nome di Campanini - 26 Un colle di Roma - 27 Teatro lirico milanese - 29 Il nome di Crosby - 30 Lusso di sultani - 32 Senatore (abbreviazione) - 35 Una sillaba in gara - 36 Simbolo dell'erbio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 De Sica; 5 sport; 11 Iran; 12 Italo; 14 voi; 15 murare; 16 sei; 17 lancia; 18 CT; 19 ranno; 20 veri; 22 Trieste; 24 Belem; 25 Itaca; 26 benino; 27 meli; 28 trota; 29 er; 30 alieno; 32 Ji; 33 tranne; 34 boa; 35 Tristan; 37 Ruhr; 38 orcio; 39 ordine.

VERTICALI: 1 divertimento; 2 eroe; 3 sai; 4 in; 5 alunne; 6 stal; 7 paravento; 8 one; 9 ri; 10 testimoniarie; 13 icro; 15 manta; 17 lasciarsi; 18 cren; 19 Real; 21 Elia; 23 iter; 24 beone; 26 Brenno; 28 Tina; 31 lato; 32 John; 33 tie; 34 bul; 36 RR; 37 rd.

REBUS (Frase: 4, 5, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L'api; padella VO - la pipa dell'avo

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

La moneta d'argento il «ducato» era detta a Venezia anche «giustino». Per quale motivo?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa, 13 gennaio è «Il 21 febbraio di ogni anno». Ha vinto il libro il signor Romano Ferri; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

Il grande Gericault a Roma



«Corsa di cavalli a Epsom» detto anche «Il Derby di Epsom» un'opera particolarmente significativa dell'artista francese

Da parecchi anni l'Académie de France a Roma, con sede a villa Medici, allestisce in Italia mostre di artisti francesi che hanno avuto un qualche contatto con il nostro ambiente culturale.

Basti pensare al Prix de Rome che ogni anno nascente dell'arte francese «doveva» vincere per poter così completare il proprio bagaglio di conoscenze con un soggiorno gratuito di un anno nella culla del fare artistico europeo.

Per tutto il mese di gennaio è giunta a Villa Medici di Roma - eccetto pochi pezzi - tutta la produzione pittorica e grafica di Théodore Gericault, al cui nome non si può che associare in modo del tutto spontaneo la famosa visione dell'immensa testa «La zattera della Medusa», episodio di naufraghi veramente accaduto, rievocazione cruda di una tragedia resa con forte realismo.

Anche se non presente alla mostra, date le sue «discrete» dimensioni (35 metri quadrati) questo soggetto è costantemente ricordato nei numerosi disegni e bozzetti preparatori che evidenziano un modo pitto-

rico di alta consistenza plastica, dai tratti decisi e lontano da soffici particolari.

Sia per il periodo storico in cui vive (nasce a Rouen nel 1791, si forma a Parigi e in Italia e muore nella capitale francese nel 1824 per una caduta da cavallo) sia per le sue inclinazioni artistiche, Gericault preferisce alla rigida impostazione neoclassica, pensiamo a David, quella dinamicità di un Michelangelo, nella potenza della struttura fisica, per seguire poi Velasquez, Goya e Poussin, nella trattazione ora violenta ora dolce del paesaggio, tanto da costituire un passaggio verso le nuove speranze della corrente romantica, nei temi di realtà quotidiana come nei modi di una materia pittorica corposa e luminosa.

Peccato veramente che queste mostre si debbano limitare alla sola capitale e quindi essere visitate da relativamente poche persone, in quanto sempre utile è il confronto tra artisti di altre radici culturali che hanno però guardato con i propri occhi e studiato le testimonianze della grande pittura italiana.

Rossella Fabiani

MONDOVERDE

Sogna il mughetto nel giardino che dorme

Con la morsa del freddo che stringe i nostri giardini sembra forse fuori tempo parlare dei fiori di primavera, ma io ritengo richiamare il ricordo della stagione che fra un paio di mesi e forse anche prima sarà con noi giovani a far pensare a quanto si è fatto e a quanto rimane da fare nelle operazioni colturali.

E' ciò vale per le esperienze fatte e per quelle che ci proponiamo di fare; ecco perché proprio mentre soffia la bora e il gelo attanaglia alberi e arbusti, uno dei tanti rizomi sotterranei si conserva vivo e vitale in attesa del suo grande momento: il mughetto.

Delicato ed elegante, il mughetto appare spontaneo nei boschi italiani sulle Alpi e nell'Appennino centro-settentrionale.

La specie originale è la convallaria majalis, della famiglia delle liliacee, ma la continua coltivazione ha portato ad un miglioramento della specie tipica, presentando oggi forme a fiore notevolmente più grande.

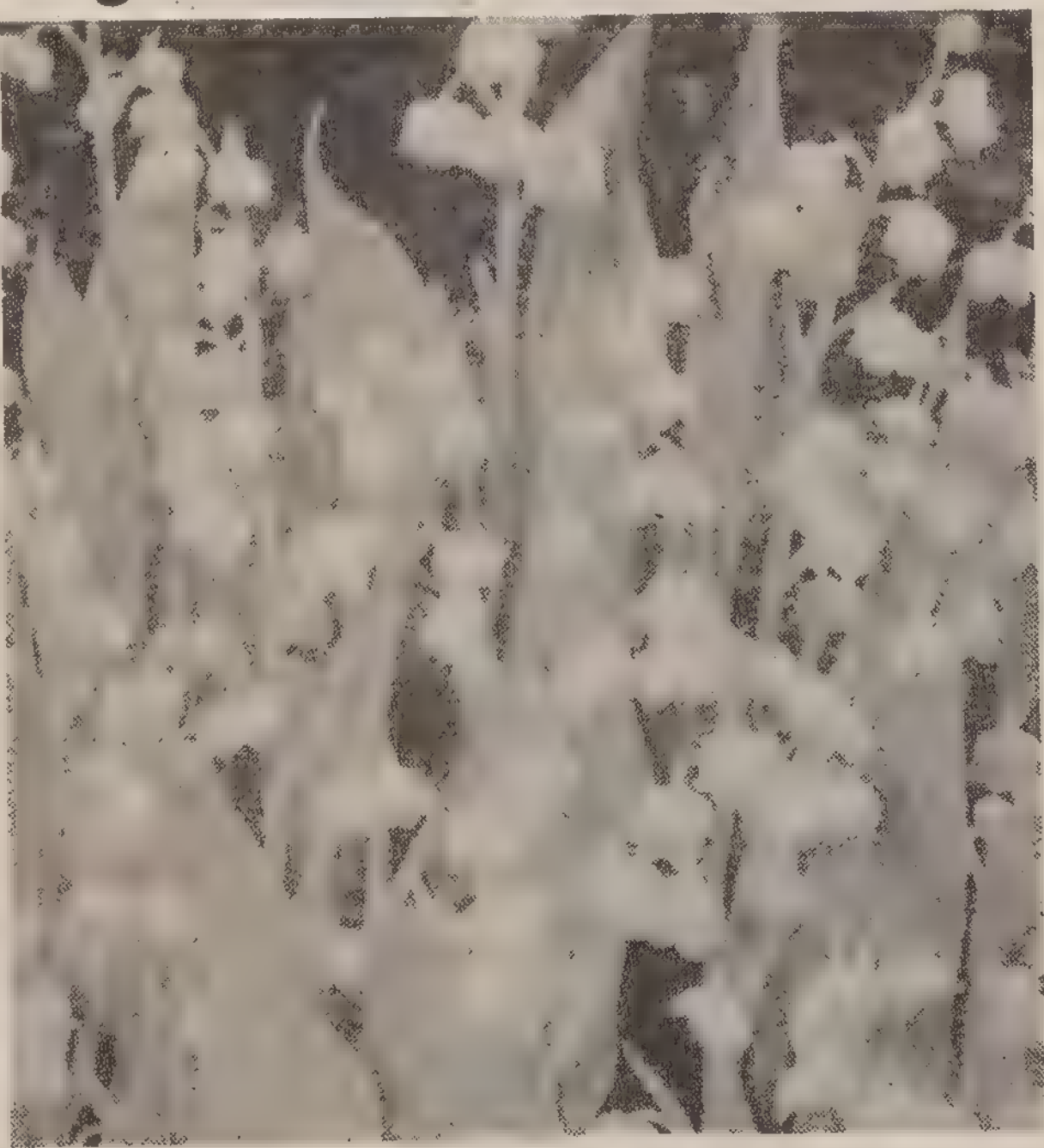
E' una pianta vivace, vale a dire che ogni inverno perde la sua parte aerea, conservando però vivo e vitale un rizoma sotterraneo che ogni primavera germoglia producendo foglie e fiori.

L'interesse per questa pianta è duplice: da una parte merita di essere attentamente considerata come ornamento di aiuole o di prati ombrosi, adattandosi anche ai punti più oscuri, dove la maggior parte delle altre piante tritistiche e dove il bianco del suo fiore assume maggiore risalto dall'ombra circostante.

D'altro canto si presta alla coltivazione per il fiore reciso fuori stagione (forzatura) operazione che, pur essendo di pertinenza del fioricoltore specialista può riuscire anche all'appassionato dilettante.

La coltivazione come pianta perenne da giardino è molto semplice.

I rizomi vanno collocati a dimora nel mese di ottobre



in un appezzamento precedentemente ben lavorato e «ingrassato» con una buona introduzione di concime maturo o meglio ancora di buon terriccio, tale da fornire un substrato sufficiente ad una buona vegetazione per alcuni anni consecutivi.

La distanza tra un rizoma e l'altro dovrà essere non inferiore di dieci centimetri. In primavera si dovrà aiutare la vegetazione, zappettando il terreno intorno alle piante, tenendolo pulito dalle erbe infestanti e irrigando adeguatamente fino al mese di agosto inoltrato.

In estate i mughetti perdono le foglie e vanno a riposo fino alla primavera seguente.

Al secondo anno, se le condizioni ambientali sono favorevoli, le piante si presenteranno aumentate in numero per spontanea moltiplicazione e le loro foglie formeranno un insieme compatto sempre più denso che soffoca le erbe infestanti.

Per la coltivazione del fiore in anticipo, per la cosiddetta «forzatura», occorre partire da rizomi appositamente preparati mediante

un adeguato soggiorno in celle di refrigerazione; tali rizomi si possono forse trovare in commercio già in autunno.

Nei primi mesi invernali i rizomi si invasano mettendoli molto vicini a 2-3 centimetri di distanza l'uno dall'altro, per cui in un vaso di 12 centimetri ve ne possono stare circa una decina.

Durante l'operazione di inasatura bisogna avere l'avvertenza di lasciare la gemma a fiore leggermente sporgente al terreno. I vasi collocati direttamente in un ambiente molto caldo, ad

una temperatura di circa 20 gradi, mettendo sopra essi altrettanti vasi di pari diametro capovolti.

In tal modo i mughetti di ogni vaso avranno sopra di loro un altro vaso che li racchiuderà formando un ambiente buio, in cui filerà solo una piccola luce dall'alto, attraverso il foro che il vaso superiore reca sul fondo e sul quale è opportuno mettere un vetrino.

In questo ambiente buio e caldo, con una sola piccola sorgente di luce in alto i germogli tendono ad allungarsi e raggiungono in breve tempo i dieci centimetri.

A questo punto si tolgono i vasi sovrastanti e si lasciano sviluppare i mughetti liberamente, mantenendo tuttavia nell'ambiente una certa penombra per alcuni altri giorni prima di esporre la pianta direttamente alla luce.

In questa seconda fase si potrà elevare la temperatura portandola anche al di sopra dei 25 gradi, durante il periodo di forzatura bisogna somministrare in abbondanza acqua mantenuta possibilmente a temperatura ambiente.

Se le condizioni sono adatte l'intervallo di tempo necessario alla fioritura è relativamente breve: poco più di un mese in pieno inverno e anche meno di un mese, avvicinandoci alla primavera.

La moltiplicazione dei mughetti avviene spontaneamente in pieno campo, se le condizioni sono favorevoli e se si curano anche durante la fase di riposo, irrigandoli e tenendoli sempre con accurata pulizia.

Come vedete, non sembra inutile parlare di un fiore che assomma grazia e gentilezza e che - anche se soltanto con un suggerimento tecnico-culturale - ci aiuta con il pensiero e con i buoni propositi a vedere fra non molto i bianchi calici del mughetto, delizioso gioiello vegetale della prossima primavera.

Bruno Natti

I volti della vita

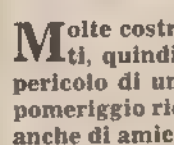


Quattro generazioni nella stessa foto non sono un caso eccezionale: qui, di abbastanza insolito, c'è l'età con cui, alla nascita del piccolo Massimiliano, le signore Laura, Giola e Giovanna sono diventate mamma, nonna e bisnonna: la prima a soli 16 anni, la seconda a 40 e la terza a ottantadue (Foto Ukovitch)

OROSCOPO DI OGGI



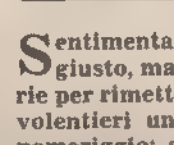
Dopo i malintesi degli ultimi giorni con la persona amata, giungerete a una chiara spiegazione e, tutto sarà più facile. Non dimenticate il consiglio di un familiare e non insistete con un progetto di cui voi stessi non siete convinti. Salute: non preoccupatevi per un'emigrante.



Molte costruttività e razionalità dei sentimenti, quindi buoni rapporti con chi amate ma pericolo di un certo grigiore nei sentimenti. Nel pomeriggio riceverete le visite di alcuni parenti e anche di amici. Salute: abbandonate ogni senso di stanchezza e svagatevi. Lettera in arrivo.



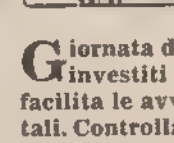
Controllate il vostro ottimismo perché il vostro senso critico è abbastanza scarso e vi potrebbe condurre a difficoltà sentimentali. Fate piani a lunga scadenza e cercate di rimandare un impegno perché la giornata non è delle più favorevoli. Salute: evitate il fumo e l'alcol.



Sentimentalmente non tutto andrà per il verso giusto, ma avrete la forza e le energie necessarie per rimettere tutto al proprio posto. Accettate volentieri un invito che vi sarà rivolto per il pomeriggio: servirà a farvi trascorrere qualche ora con gli amici. Salute discreta.



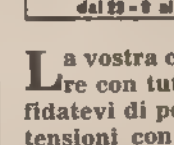
Fatevi una chiara idea della situazione odierna. E' la condizione essenziale per affrontare questa giornata non priva di contrarietà e di problemi. I rapporti con la persona amata tendono a migliorare. Rimandate la visita a dei parenti. Salute: alti e bassi.



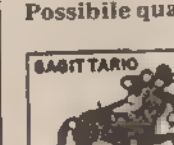
Giornata di scarso spirito critico e quindi siete investiti di un'ondata di cinismo cieco, che facilita le avventure ma non i rapporti sentimentali. Controllate la vostra prodigalità e rimandate a domani le decisioni importanti per il lavoro. Salute: dieta rigorosa.



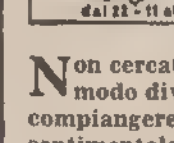
Indecisione nelle cose che riguardano il cuore. Fate un confronto e insistete qual è la persona che fa il caso vostro. Dovete affrontare la realtà con maggiore determinazione. Un incontro inaspettato vi spingerà a fare dei progetti per il futuro. Salute: forte tensione nervosa.



La vostra comunicativa vi porta a familiarizzare con tutti. Dovrete fare una selezione e non fidatevi di persone conosciute di recente. Piccole tensioni con la persona che amate. Evitate nel modo più assoluto di prendere troppi farmaci. Possibile qualche incontro sentimentale in serata.



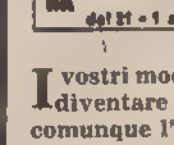
Dovete fare attenzione a non prendere di petto troppe situazioni in una volta, perché non avete molte probabilità di riuscire. Un avvenimento in campo sentimentale sarà ricordato a lungo. La salute potrà darvi qualche disturbo. Non raccontate agli altri i vostri guai.



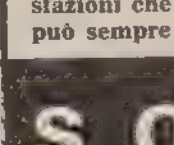
Non cercate di imitare una persona che vive in un modo diverso da voi, e che dovrete piuttosto compiacere. Qualche critica per la vostra vita sentimentale: evitate le tensioni con la persona amata. Salute: qualche pericolo di intossicazione. In serata la fortuna sarà con voi.



Lasciate che le cose vadano per il loro verso e non tentate sempre di deviare il corso degli eventi, perché non apprezzerete a nulla. Qualche avvenimento nella sfera sentimentale porterà qualche gioia nella vostra vita: quindi fate attenzione a come agite. Salute discreta.

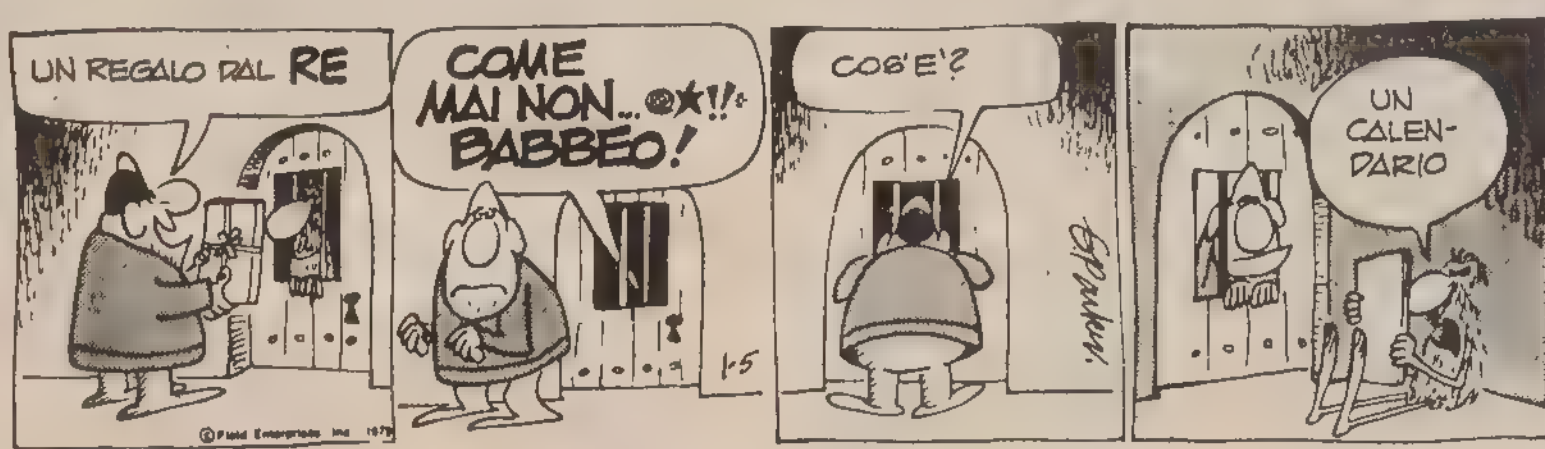


I vostri modi eccessivamente bruschi potrebbero diventare provocatori verso la persona amata, comunque l'armonia e la concordia ritorneranno presto per voi. Dovete accontentarvi delle soddisfazioni che vi dà la vita, ricordando che non si può sempre ottenere ciò che si vuole.



SOLARIUM
Abbronzatevi anche d'inverno
Novità assoluta per l'Italia
Abbronzia più del sole
Sauna finlandese
Massaggi
Via San Francesco 12 - Tel. 732062 - Posti limitati

Le storie di Wiz il mago



BOOM dei

TAPPETI

a centinaia pronti: bellissimi berberi in lana, moderni classici

POLIERI
MOQUETTES
Via Bonomo 5/A

mark/italia 279/a

PRIME NORME
DI ATTUAZIONE PER
L'AVVIO DEL
SERVIZIO SANITARIO
SUL TERRITORIO
REGIONALE

Dal 1° gennaio 1980, ai sensi degli articoli 19 e 63 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e del Decreto Legge 30 dicembre 1979, n. 663, tutti i cittadini italiani residenti nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia sono assicurati obbligatoriamente contro le malattie ed hanno diritto all'assistenza sanitaria con le modalità sotto specificate.

DAL 1° GENNAIO 1980

MODALITÀ DI ISCRIZIONE
ALLE STRUTTURE
AMMINISTRATIVE UNIFICATE
DI BASE (SAUB)

I cittadini che al 31.12.1979 erano già titolari di assistenza mutualistica e che avevano già richiesto il rilascio del documento di iscrizione ed operata la scelta del medico di fiducia

LE PRESTAZIONI

Dal 1° gennaio 1980 tutti i cittadini residenti o domiciliati nel Friuli-Venezia Giulia ed iscritti presso le SAUB possono fruire delle seguenti prestazioni:

- a) Assistenza medico-generica e pediatrica
 - 1) Assistenza medico-generica: viene erogata solo tramite il medico generico prescelto mediante visite ambulatoriali e domiciliari.
 - 2) Assistenza pediatrica: viene erogata tramite il pediatra prescelto mediante visite ambulatoriali e domiciliari. Poiché sussiste carenza di pediatri iscritti negli elenchi, i bambini da 0 a 12 anni potranno fruire delle prestazioni di consulenza pediatrica presso i rispettivi servizi specialistici degli ambulatori dell'Ente mutualistico di appartenenza, oppure presso i consultori pediatrici pubblici e gli ambulatori divisionali, ove esistano, di pediatria degli ospedali civili. L'accesso a dette prestazioni potrà avvenire sia su proposta del medico prescelto sia direttamente previa dimostrazione di iscrizione alle SAUB.
- b) Guardia medica prefestiva, festiva e notturna
Per situazioni di emergenza clinica insorgenti nei giorni prefestivi dalle ore 14 alle 20, nei

della Convenzione Unica, saranno erogate con le modalità previste dagli accordi vigenti e in vigore alla data del 31.12.1979; ai cittadini che alla data del 31.12.1979 non erano iscritti ad Istituto mutualistico di natura pubblica, con le forme, le modalità e i limiti previsti per gli assistibili del disciolto INAM.

Per ottenere le prestazioni specialistiche, tutti i cittadini dovranno presentare:

- la proposta rilasciata su modulario unico dal medico generico o pediatra prescelto, dal medico specialista operante nei poliambulatori dei disciolti enti mutualistici;
- il documento di iscrizione.

La proposta del medico generico non è indispensabile per ottenere visite pediatriche, ostetrico-ginecologiche, visite e prestazioni di cure odontoiatriche, misurazione della vista.

f) Assistenza ospedaliera
Tutti i cittadini possono essere ricoverati gratuitamente presso i pubblici ospedali mediante presentazione, salvo i casi di urgenza, della proposta di ricovero del medico curante e del documento di iscrizione. Per il ricovero ordinario in casa di cura convenzionata, oltre alla proposta del medico curante, deve essere preventivamente richiesta l'autorizzazione al disciolto Ente mutualistico di appartenenza.

il diritto all'assistenza sanitaria garantito a tutti i cittadini

NON devono assolvere ad alcun adempimento.

I cittadini che in base alla preesistente legislazione avevano diritto all'assistenza mutualistica ma non hanno ancora provveduto ad effettuare la scelta del medico di fiducia, per poter accedere alle prestazioni sanitarie devono, muniti del documento di appartenenza ai disciolti Enti, recarsi alle SAUB, competenti per residenza, per le operazioni di scelta del medico.

I cittadini che al 31.12.1979 non erano provvisti di assistenza mutualistica, per poter fruire delle prestazioni sanitarie dovranno presentarsi, con uno stato di famiglia, alle SAUB competenti per residenza, per essere iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ed operare la scelta del medico di fiducia. I familiari a carico e conviventi sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale contestualmente al capo famiglia. Non vi sono scadenze o limiti di tempo entro cui tali cittadini devono presentarsi alle SAUB per l'iscrizione e la scelta del medico generico o pediatra. L'iscrizione alla SAUB è indispensabile per avere diritto alle sottoelencate prestazioni. Il medico generico o pediatra va scelto nell'ambito degli elenchi su base comunale esposti presso le SAUB. Sono sospese tutte le procedure relative alla cosiddetta convalida annuale dei libretti di iscrizione.

giorni festivi dalle ore 8 alle 20 e di notte dalle ore 20 alle 8, sarà quanto prima esteso su tutto il territorio della Regione il servizio di guardia medica prefestiva, festiva e notturna. Le prestazioni del servizio di guardia medica, ove operante, sono completamente gratuite per tutti i cittadini residenti o domiciliati nel territorio regionale.

c) Visite occasionali
I cittadini che, trovandosi fuori dal Comune di residenza o domicilio abbiano necessità di visita e prescrizione farmaceutica, possono rivolgersi ad un medico generico o pediatra convenzionato iscritto negli elenchi comunali esibendo il documento di iscrizione alle SAUB.

d) Assistenza farmaceutica
A tutti i cittadini vengono erogati presso le farmacie aperte al pubblico operanti nel territorio regionale, i farmaci necessari per la cura delle malattie alle condizioni che:

- siano prescritti su apposito modulario dal medico generico o pediatra prescelto o da medici operanti nei poliambulatori specialistici dei disciolti Enti mutualistici, secondo le modalità e i limiti previsti dalle convenzioni nazionali uniche;
- siano elencati nel prontuario terapeutico nazionale attualmente vigente.

La somministrazione di detti farmaci è gratuita, salvo la corresponsione del ticket di cui alle vigenti leggi.

e) Assistenza specialistica
Fino al riordino dei servizi specialistici secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale e in attesa dell'approvazione della Convenzione Nazionale Unica con i medici specialistici esterni e con le istituzioni sanitarie private, l'assistenza specialistica sarà erogata gratuitamente e in forma diretta:

- agli iscritti ad Ente mutualistico di natura pubblica, presso i poliambulatori del disciolto Ente mutualistico di appartenenza e presso i presidi degli Enti ospedalieri o in subordine, presso le istituzioni private o i liberi professionisti convenzionati; le suddette prestazioni in attesa dell'adozione

È consentito, nella presente fase, sempre con la preventiva autorizzazione del disciolto Ente mutualistico di appartenenza e su proposta del medico curante, il ricovero in forma indiretta presso istituzioni sanitarie private non convenzionate con rimborso parziale delle spese sostenute secondo quanto previsto in materia dalla vigente normativa regionale.

g) Assistenza integrativa
In applicazione del Decreto Legge 30 dicembre 1979, n. 663, viene erogata a tutti i cittadini nei limiti e con le modalità delle prestazioni integrative ordinarie agli assistiti del disciolto INAM e comprende:

- 1) cure balneo-termali e idroterapiche;
- 2) apparecchi di protesi distinti in:
 - a) protesi ortopediche con funzioni sostitutive o correttive: arti artificiali, scarpe ortopediche;
 - b) protesi dentarie;
 - c) presidi ortopedici con funzione correttiva;
 - d) presidi terapeutici con funzione contenitiva o tutoria;
 - e) occhiali — lenti e montature; lenti corneali in casi speciali;
 - f) cure ortodontiche;
 - g) apparecchi acustici;
 - h) rieducazione fonetica per laringectomizzati;
 - i) prodotti dietetici per mucoviscidiosi, fenilchetonuria e morbo celiaco.

Le prestazioni di assistenza integrativa ordinarie agli assistiti dai singoli Enti mutualistici sono in via transitoria ancora autorizzate dagli Enti stessi ai quali pertanto tali cittadini dovranno continuare a rivolgersi. Tutti coloro invece che, già sprovvisti di assistenza mutualistica, hanno acquisito il diritto di assistenza sanitaria con l'iscrizione dall'1.1.1980 alle SAUB, per ottenere tali prestazioni devono rivolgersi alle competenti sezioni territoriali dell'INAM. Eventuali modifiche alla presente normativa saranno comunicate con la dovuta tempestività.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Assessorato dell'Igiene e della Sanità

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA**
ASSESSORATO DELL'IGIENE E DELLA SANITÀ

La provincia di Trieste (vedere la piantina qui di fianco) è stata suddivisa in quattro zone, ognuna delle quali fa capo alla rispettiva sede SAUB (esempio: gli abitanti di Grotta si trovano nella zona 2; pertanto la sede SAUB competente è quella di via Farneto 3). Per i casi dubbi invece, cioè per chi abita in una via al confine tra due zone, è stato preparato lo schema riportato qui sotto, da cui è facile capire qual'è la zona di appartenenza (esempio: chi abita in via Coroneo 6, dovrà recarsi alla SAUB di via Nordio 15, poiché il primo tratto della via Coroneo è compreso nella zona 1).

	VIA NORDIO, 15 - TRIESTE
2	VIA FARNETO, 3 - TRIESTE
3	VIA PUCCINI, 50 - TRIESTE
4	VIA BATTISTI, 6 - MUGLIA

2 via Miramare via Ghiberti via Rittmayer	foro Ulpiano piazza Giotti via Zanetti	via Polonio via Brunner via Gatterri	via Vecellio via Conti	via della Tesa via Ippodromo	Altopiano di Trieste e comuni di Duino-Aurisina Monrupino, Sgonico
via Romagna numeri pari dal 2 al 30	via S. Francesco numeri dispari dall'1 al 25 e numeri pari dal 2 al 18	via Costalunga numeri dispari dall'1 al 101 e numeri pari dal 2 al 242	via Pietà numeri dispari dall'1 al 21 e numero 2	via Pascoli numeri dispari dall'1 al 31 e numeri pari dal 2 al 30	via Settefontane numeri dispari dall'1 al 19 e numeri pari dal 2 al 26
via F. Severo numeri dispari dall'1 al 13	via Battisti numeri dispari dall'1 al 25 e numeri pari dal 2 al 18	via Crispi numeri dispari dall'1 al 33 e numeri pari dal 2 al 40	via Foscolo numeri dispari dall'1 al 27 e numeri pari dal 2 al 36	via Gambini numeri dispari dall'1 al 37 e numeri pari dal 2 al 12	viale D'Annunzio numeri dispari dall'1 al 29 e numeri pari dal 2 al 38
via Coroneo numeri dispari dall'1 al 17 e numeri pari dal 2 al 26	viale XX Settembre numeri dispari dall'1 al 33 e numeri pari dal 2 al 24	via Ginnastica numeri dispari dall'1 al 31 e numeri pari dal 2 al 36	via Alfieri numeri 1, 2 e 3	via Matteotti numeri dispari dall'1 al 27 e numeri pari dal 2 al 38	
3 via Baiaumonti	largo Baiaumonti	via della Pace	via Costalunga numeri dispari dal 107 in poi e numeri pari dal 244 in poi	via Fonda via C. Dell'Acqua	S. Dorligo della Valle



A cura
dell'Ufficio stampa
e pubbliche relazioni
della Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

MENTRE AL SINDO SI PARLA DI AUMENTARE IL NUMERO DI QUELLE DIOCESI

I religiosi in Olanda stanno imborghesendo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Sinodo dei vescovi olandesi è giunto dopo una settimana dall'inizio, ad una prima ipotesi di lavoro concreta per la "normalizzazione" della Chiesa nei Paesi Bassi. La proposta è quella di aumentare il numero delle diocesi per riequilibrare gli schieramenti interni dell'episcopato finora favorevoli ai progressisti. Con questo sistema si mira a superare i contrasti all'interno della Chiesa olandese e allo stesso tempo a migliorare quelli con la Curia romana.

Il progetto piace a Roma perché gli garantisce una situazione olandese più "controllabile" e ai vescovi perché le sette diocesi attuali sono troppo grandi e ingovernabili. I presuli hanno chiesto diocesi «a misura d'uomo». Si è parlato quindi di dividere in due quella di Utrecht che conta circa un milione di cattolici e quella di Roermond e Bol-le-Duc che si avvicinano a un milione e mezzo.

Lo spezzettamento servirebbe, secondo i vescovi, a risolvere allo stesso tempo problemi pastorali, sociali e finanziari.

«Se oggi il vescovo è più contestato — ha detto un prelato — egli è anche più desiderato che mai». Si profila dunque un orientamento abbastanza coerente tra vescovi e Curia romana, di portare cioè a dividere in due l'unica «provincia ecclesiastica» d'Olanda, ciascuna con cinque vescovi.

Il secondo argomento affrontato è la difficoltà dei vescovi a far comprendere e accettare le norme della Chiesa. Questo problema, è stato detto, non è solo dei vescovi, ma si ritrova ad esempio anche tra i genitori con le loro

Il ponte di Göteborg: dieci le vittime

GÖTEBORG — E' più elevato di quanto si credesse il numero dei veicoli precipitati nella fitta nebbia da un'altezza di 40 metri nelle gelide acque del mare, in seguito al repentino crollo del grande ponte di Almqvist, che collegava l'isola di Tjörn con la costa occidentale svedese, a circa 50 km a Nord di Göteborg. Causa dell'impressionante sciagura è stata una nave liberiana, il mercantile «Star Clipper», di 18 mila tonnellate, che l'altra notte verso le due (ora locale) si è schiantato contro un pilone del ponte, provocando il crollo della campata principale: lunga quasi 500 metri.

Secondo la polizia, almeno sette auto e due autocarri si sono innescati, e le vittime sarebbero almeno dieci. Ieri sono proseguite le operazioni di soccorso, con l'intervento di uomini rana coadiuvati da telecamere subacquee. Ma anche sott'acqua, a causa delle condizioni atmosferiche, la visibilità è molto scarsa.

Sulla superficie grava una fitta nebbia che si potrebbe tagliare col coltello, e la luce del giorno è così livida che si potrebbe scambiare per una tenebra. Inoltre blocchi di ghiaccio galleggiano sulla superficie dell'acqua ostacolando i soccorsi.

figlie. D'altra parte uno degli intervenuti ha sottolineato l'importanza di un'applicazione fedele delle norme della Chiesa.

C'è poi un terzo problema affrontato, quello dei religiosi. Un vescovo ha affermato che qualche volta alcuni religiosi «dimostrano la tendenza ad imborghesire, come dimostrano i loro modi di vestire, l'interno delle loro camere, la loro rivendicazione di libertà e, in generale, il loro atteggiamento alla vita profana». Lo stesso, ha poi lanciato un grido di allarme sul grave problema della «penuria di vocazioni alla vita religiosa contemplativa e attiva. Certi congregazioni religiose — ha detto — sono addirittura minacciate di estinzione».

Infine sui problemi sentimentali e della cosiddetta «integrazione affettiva» di religiosi e religiose che chiedono di avere rapporti con l'altro sesso, è stato detto che una certa confusione è stata prodotta da certe pubblicazioni imprudenti.

M. R. P.

Maturità: domande entro il 16 febbraio

ROMA — Scade il 16 febbraio prossimo il termine per la presentazione da parte degli studenti delle domande di ammissione agli esami di maturità, di licenza linguistica e di quelli finali delle scuole magistrali. Lo ha stabilito il ministro della Pubblica Istruzione. Con una ordinanza che disciplina lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami di idoneità, di riparazione ed integrativi.

Il Papa: niente di nuovo sul sesso

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa non ha voluto dire nulla di nuovo né formulare nuove regole morali nel suo discorso di tre giorni fa all'udienza generale, nel quale ha parlato del sesso e dell'amore, illustrando la condizione di nudità e felicità originaria di Adamo ed Eva nell'Eden, riferendosi al capitolo biblico della «Genesi». Io ha affermato il portavoce vaticano padre Romeo Panciroli, il quale, rispondendo a varie domande di giornalisti sul senso del discorso papale dopo varie interpretazioni date dalla stampa, ha affermato: «Il Papa, nel suo discorso di mercoledì ha inteso semplicemente ribadire quanto affermato dal Concilio vaticano secondo specialmente nella «Gaudium et spes», e dalla enciclica «Humanae vitae» di Paolo Sexto».

La «Gaudium et spes», che è la «Costituzione pastorale con la quale nel 1965 si concluse il Concilio, affronta i massimi problemi dell'uomo nel mondo d'oggi e dedica un capitolo al

matrimonio ed alla famiglia, affermando che l'unione coniugale è elemento essenziale del matrimonio finalizzato sia al reciproco completamento degli sposi sia alla procreazione. Nella enciclica «Humanae vitae» Paolo VI, nel 1968 dichiarò illeciti i rapporti sessuali tra coniugi che facciano uso di mezzi contraccettivi, poiché ogni incontro coniugale deve restare «aperto» alla procreazione.

Che cosa ha voluto dire in sostanza il Papa nel discorso del 16 gennaio assai variamente interpretato, circa il sesso e la nudità originaria e senza vergogna di Adamo ed Eva? A questa domanda ha risposto, interpellato dall'Ansa, il vicedirettore dell'Osservatore Romano, don Virgilio Levi.

«Il catechismo del Papa, da cinque mesi, non tratta temi occasionali, salvo rare eccezioni, motivate da avvenimenti o circostanze speciali. Il Papa — ha detto Levi — ha deciso di preparare i fedeli al Sinodo generale dei vescovi, che si riunirà

a Roma nel prossimo autunno e che si occuperà a fondo del problema della famiglia». «Nessuna anticipazione — ha fornito don Levi — su quanto il Sinodo farà, ma una serie di riflessioni bibliche sulle «tavole della fondazione» della famiglia, come è stata pensata, voluta, varata dal Creatore, con questo insegnamento di fondo: che se anche il peccato originale ha frantumato il primo progetto di Dio, la redenzione di Cristo offre la possibilità di realizzare di nuovo, questa volta però, non più con la spontaneità e la facilità delle origini, ma con lo sforzo morale e ascetico che lo rende anche più meritorio».

Per nove mercoledì, tra il 12 settembre e il 21 novembre — ha detto ancora Virgilio Levi — le parole del Papa hanno svolto una «riflessione sull'uomo», attraverso l'esame dei testi della Genesi che parlano della sua creazione».

«Successivamente — ha proseguito don Levi — la riflessione si è arricchita.

NEL CONTESTO DELLA CORSA AL RIALZO

«Borsa dell'oro» aperta a Milano

Unico mezzo d'informazione in merito in Italia

MILANO — La corsa al rialzo sui mercati dell'oro sembra attualmente non avere tregua. Solo un anno fa erano impensabili gli attuali livelli di quotazione raggiunti dal metallo giallo che, messo in disparte per un certo periodo dai titoli di credito (più appetibili dal punto di vista del reddito immediato) è tornato prepotentemente a «brillare» nelle operazioni economiche sia a fronte della crisi inflazionistica della moneta cartacea sia sotto la spinta della speculazione a livello internazionale.

In questo contesto «Gold market», una società specializzata nella distribuzione di oggetti preziosi, ha promosso l'apertura a Milano di una «Borsa valori dell'oro e dei preziosi» con l'intento di offrire un primo tentativo di mercato unico in Italia di informazione e di trattativa, direttamente accessibile ai privati interessati a conoscere l'andamento del mercato non solo dell'oro ma dei preziosi in genere.

«La Borsa dell'oro» comincerà ad operare a partire dal 30 gennaio prossimo e sarà aperta tutti i giorni dal martedì al venerdì dalle 10.30 alle 18 in coincidenza con le aperture e chiusure delle quotazioni esclusivamente alle informazioni. Si tratta in sostanza, come è nelle intenzioni degli organizzatori dell'iniziativa, di un centro in cui, oltre ad avere a disposizione i listini con i dati aggiornati sull'andamento del mercato, l'utente potrà anche effettuare operazioni di acquisto o vendita di oro o preziosi.

Tre i servizi che saranno allestiti al riguardo: il primo è una speciale carta di identità (che verrà consegnata a richiesta degli interessati) mediante la quale, con una telefonata, si potranno conoscere notizie sui possibili stock in vendita o in acquisto nonché sulle quotazioni del momento; il secondo offre invece la possibilità di cambiare «rottame» d'oro o argento con lingotti moneta o monili nuovi; il terzo infine è un servizio di «commissionaria e negoziazione».

■ MAMMUT — Negli scavi di un cantiere di Rudny, nel Kazakistan, sono venuti recentemente alla luce i resti di un mammut esemplare, forse il più grosso a disposizione.

La circostanza, emersa nel corso delle ultime indagini sul furto avvenuto mercoledì scorso all'aeroporto internazionale di Fiumicino, è ora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati. Il giudice vuole interrogare come testimoni gli uomini che componevano l'equipaggio dell'autorevole in servizio all'interno dell'aeroporto e ne ha chiesto i nomi ai responsabili dei servizi di sicurezza del «Leonardo da Vinci».

A parte questo ennesimo, sconcertante particolare sul furto portato a termine con freddezza e precisione, anche se con poca durezza di mezzi, le indagini segnano il passo. In poco più di un'ora il magistrato ha interrogato nel carcere di «Regina Coeli» Antonio Russo, il dipendente della «Brink's security», incaricato di «accompagnare» le valigette contenenti il danaro fino a destinazione.

Sospettato di concorso in furto plurigravato, Russo ha decisamente respinto l'accusa. Ha detto di non essersi accorto di nulla ed ha rievocato le fasi del carico nella stiva delle «bollette». All'addetto alle operazioni di carico della compagnia di bandiera elvetica egli disse che le valigette erano state caricate nella stiva n. 4 e, subito dopo, salì a prendere posto a bordo dell'aereo.

Come tutti gli altri passeggeri, Russo non si rese neppure conto del furto, finché non vide arrivare la polizia accanto all'aereo in sosta già da molti minuti oltre il previsto. Il dottor Armati avrebbe dovuto decidere entro la serata se confermare o meno il fermo del «corriere». La sua versione dei fatti lascerebbe ancora ampio margine di dubbio in relazione ad altre deposizioni raccolte finora ed il giudice sarebbe intenzionato a procrastinare il fermo per altre 48 ore in attesa di alcuni accertamenti in corso.

Si è chiarito definitivamente, invece, la posizione del pilota del «DC 9», il comandante Hans Busschers, che è entrato a Roma da Zurigo proprio per presentarsi al magistrato e chiarire certi aspetti del suo comportamento alla partenza dallo scalo romano che erano parsi sospetti. Gli si era chiesto perché egli avesse improvvisamente sospeso il rullaggio del «DC 9» proprio all'ingresso della pista di decollo, fermando l'aereo. Ed inoltre, perché subito dopo, avesse fatto scattare i dispositivi per l'apertura dei portelli delle stive, consentendo così ai due falsi dipendenti della società «Aeropoli di Roma» di impadronirsi del grosso bottino. Busschers avrebbe fornito spiegazioni che hanno convinto il magistrato.

Bloccò l'aereo alla testata della pista in quanto era lì che doveva attendere l'autorizzazione della torre di controllo per dare potenza ai motori e iniziare le operazioni per il decollo. Prima che ciò avvenisse, vide fermarsi davanti al muso del «DC 9» il pullmino dell'«Aeropoli di Roma». Ne scesero due persone, con la divisa dei

ARMATI DI TUTTO PUNTO NON SI SONO ACCORTI DEL TRUCCO

Superfurto di Fiumicino Agenti a soli 50 metri

Ancora in stato di fermo il corriere - Del tutto estraneo il comandante

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'era un'auto della polizia, con tanto di agenti armati di mitra e con giubbotti antiproiettili, a non più di cinquanta metri di distanza dalla testata della pista 0725 quando l'aereo della «Swissair» è stato fermato e la sua stiva n. 4 è stata rapidamente svuotata del prezioso contenuto, un miliardo e settecento milioni in valuta estera.

La circostanza, emersa nel corso delle ultime indagini sul furto avvenuto mercoledì scorso all'aeroporto internazionale di Fiumicino, è ora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati. Il giudice vuole interrogare come testimoni gli uomini che componevano l'equipaggio dell'autorevole in servizio all'interno dell'aeroporto e ne ha chiesto i nomi ai responsabili dei servizi di sicurezza del «Leonardo da Vinci».

A parte questo ennesimo, sconcertante particolare sul furto portato a termine con freddezza e precisione, anche se con poca durezza di mezzi, le

indagini segnano il passo. In poco più di un'ora il magistrato ha interrogato nel carcere di «Regina Coeli» Antonio Russo, il dipendente della «Brink's security», incaricato di «accompagnare» le valigette contenenti il danaro fino a destinazione.

Sospettato di concorso in furto plurigravato, Russo ha decisamente respinto l'accusa. Ha detto di non essersi accorto di nulla ed ha rievocato le fasi del carico nella stiva delle «bollette». All'addetto alle operazioni di carico della compagnia di bandiera elvetica egli disse che le valigette erano state caricate nella stiva n. 4 e, subito dopo, salì a prendere posto a bordo dell'aereo.

Come tutti gli altri passeggeri, Russo non si rese neppure conto del furto, finché non vide arrivare la polizia accanto all'aereo in sosta già da molti minuti oltre il previsto. Il dottor Armati avrebbe dovuto decidere entro la serata se confermare o meno il fermo del «corriere». La sua versione dei fatti lascerebbe ancora ampio margine di dubbio in relazione ad altre deposizioni raccolte finora ed il giudice sarebbe intenzionato a procrastinare il fermo per altre 48 ore in attesa di alcuni accertamenti in corso.

Si è chiarito definitivamente, invece, la posizione del pilota del «DC 9», il comandante Hans Busschers, che è entrato a Roma da Zurigo proprio per presentarsi al magistrato e chiarire certi aspetti del suo comportamento alla partenza dallo scalo romano che erano parsi sospetti. Gli si era chiesto perché egli avesse improvvisamente sospeso il rullaggio del «DC 9» proprio all'ingresso della pista di decollo, fermando l'aereo. Ed inoltre, perché subito dopo, avesse fatto scattare i dispositivi per l'apertura dei portelli delle stive, consentendo così ai due falsi dipendenti della società «Aeropoli di Roma» di impadronirsi del grosso bottino. Busschers avrebbe fornito spiegazioni che hanno convinto il magistrato.

Bloccò l'aereo alla testata della pista in quanto era lì che doveva attendere l'autorizzazione della torre di controllo per dare potenza ai motori e iniziare le operazioni per il decollo. Prima che ciò avvenisse, vide fermarsi davanti al muso del «DC 9» il pullmino dell'«Aeropoli di Roma». Ne scesero due persone, con la divisa dei

dipendenti della società, che gli fecero i cenni convenzionali previsti in caso di controllo del carico.

Non aveva alcun motivo di insospettirsi ed aprì i portelli delle stive. Contemporaneamente, però, volle informarsi di questa improvvisa decisione, giunta soltanto qualche attimo prima che l'aereo decollasse. Per questo, Busschers si mise in contatto radio con gli uffici della compagnia. Mentre la «Swissair» tentava di accertare cosa non andasse bene nella situazione dei «colli» caricati sull'aereo, i due malviventi portavano a termine indisturbati il

Arrestati a Fiumicino dipendenti delle Poste: rubavano dalle buste

ROMA — Due impiegati con contratto stagionale delle Poste dell'aeroporto di Fiumicino, Claudio Mura, di 22 anni, e Bruno De Angelis, di 29, sono stati arrestati ieri sera dagli agenti della polizia giudiziaria dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», mentre stavano aprendo alcune buste contenenti denaro che avevano rubato nel rapporto smistamento dell'ufficio postale dell'aeroporto.

Gli agenti, durante uno dei soliti controlli nell'ambito della zona aeroportuale, hanno sorpreso i due nell'interno di uno dei carichi non custoditi che circondano lo scalo romano. Condotti in una sala della polizia Mura e De Angelis sono stati interrogati e dichiarati in arresto per furto.

Durante una perquisizione avvenuta in casa dei due sono state trovate altre buste e denaro per un valore di diversi milioni che era destinato ad enti di beneficenza.

loro colpo. Domani il dott. Armati farà un sopralluogo con i funzionari di polizia all'aeroporto di Fiumicino: controllerà di persona le distanze tra la pista dove è avvenuto il furto e la rete di recinzione accanto alla quale i ladri hanno abbandonato il furgone prima di sparire nel nulla.

Sergio Geraldini

CONTINUA IN UN POLVERONE SEMPRE PIÙ FITTO IL MINUETTO A DISTANZA FRA GLI AVVOCATI DI FIORONI E DI NEGRI

La superteste ex amica smentisce il professorino

Sarebbe lui solo la mente politica del sequestro Saronio

MILANO — Caso Saronio, memoriale Fioroni, e di conseguenza inchiesta «21 dicembre», su questi tre filoni è proiettato anche ieri il minuetto a distanza tra avvocati, il legale di Carlo Fioroni, Marcello Gentili, da una parte, il difensore di Toni Negri e di altri imputati del 21 dicembre, Giuliano Spazzali, dall'altra. E insieme a Spazzali, alla conferenza stampa tenuta a palazzo di giustizia milanese, si è presentato un altro nota legale della sinistra, l'avv. Piscopo.

In sostanza, in mezzo al gran polverone suscitato dalla vicenda Saronio, e poi dalle dichiarazioni del professorino, emerge ora netta la figura di «supertestimone», una donna trentenne già legata sentimentalmente a Fioroni, e gravitante nella medesima area politica; la sua esistenza era venuta alla luce nel corso della settimana, in particolare dopo un'altra conferenza stampa a palazzo di giustizia, quella volta, venuta dall'avv. Gentili.

Ieri Giuliano Spazzali ha detto ai cronisti che tale essenziale testimone, dopo avere depositato fin dal 16 giugno 1975 (poco dopo, quindi, il sequestro dell'ing. Saronio), la sua «verità», in un memoriale affidato alla custodia di un legale milanese, ha sentito ora il bisogno, in seguito alle «rivelazioni» del suo ex-compagno, di presentarsi alla procura della Repubblica di Milano per dire tutto ciò che sapeva. E che in pratica confermerebbe come nel sequestro, e nella morte, del Saronio sarebbero implicati esclusivamente Carlo Fioroni, da una parte, e i malviventi «comuni» (Castrati, De Vuono, ecc.) dall'altra.

Fioroni la mente, gli altri esecutori col bottino diviso a metà. Esattamente ciò che venne appurato nel corso del processo di primo grado, avverso l'anno scorso, e conclusosi con una condanna generale degli imputati.

In base a tale deposizione risulterebbero quindi scagionati, stando al racconto fatto da Spazzali, Toni Negri e gli altri personaggi dell'ultrasinistra ritratti in ballo da Fioroni con le

rivelazioni fatte nel carcere di Matera. L'inchiesta e gli arresti del 21 dicembre, quindi, risulterebbero notevolmente ridimensionati.

Rinvio a giudizio il presunto b.r. Piancone?

TORINO — La procura della Repubblica di Torino ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio contro il brigatista Cristoforo Piancone, di 30 anni, arrestato l'11 aprile del '78 subito dopo l'omicidio della guardia carceraria Lorenzo Cutugno.

Piancone è anche considerato responsabile di due ferimenti ai danni di altrettanti dirigenti della Fiat, quelli contro Franco Visca (30 giugno del '77) e Rinaldo Camaloni (11 ottobre '77) in entrambi i fatti sarebbe stato riconosciuto da alcuni testimoni.

Per l'attentato contro Camaloni la procura torinese chiede anche il rinvio a giudizio di Prospero Gallinari, che a quel tempo era latitante.

Cristoforo Piancone fu catturato perché durante l'aggressione alla guardia carceraria, il Cutugno pur essendo stato colpito alle gambe,

Spettacolo gratuito



Bali — Una piccola indonesiana si sporge da un ramo per poter assistere al tradizionale spettacolo di danza che le sue concittadine più grandi stanno offrendo ai turisti (Telefoto Ap)

CONTINUA LA STRADA MAFIOSA DI ALTOFONTE

Sparatoria presso Palermo con un morto e due feriti

PALERMO — Una persona è stata uccisa ed altre due sono state ferite da due killer, ad Altofonte, un centro agricolo dell'entroterra palermitano. La sparatoria è avvenuta in una officina specializzata in lavori in ferro battuto che si trova in una stradina del piccolo centro. I due killer sono sopraggiunti a bordo di un'auto. Si sono fermati davanti all'officina e, non appena entrati, hanno fatto fuoco ripetutamente contro Giovanni Battista Allotta di 66 anni. Nell'officina si trovava il vice comandante della stazione dei carabinieri Giuseppe Savarino di 33 anni, il quale ha subito messo mano alla fondina. I killer hanno rivolto le armi contro di lui e lo hanno colpito ripetutamente. I due assassini sono poi fuggiti a bordo della loro auto.

Per Giovanni Battista Allotta non c'era più nulla da fare. Suo figlio, Andrea di 31 anni, presente alla sparatoria, è rimasto ferito ad un polso. Il brigadiere Savarino è stato trasportato all'ospedale civico di Palermo dove è stato ricoverato al reparto di chirurgia. I sanitari gli han-

no riscontrato ferite ad una gamba, a un braccio e al petto in prossimità del cuore. Il sottufficiale è stato giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Altofonte, negli ultimi anni, è stato teatro di una lunga e sanguinosa serie di episodi di chiara matrice mafiosa: omicidi, tentati omicidi oltre a numerosi casi di «lupara bianca».

Sempre ad Altofonte, il 9 dicembre dello scorso anno era stato ucciso il pregiudicato Stefano Maria di 37 anni, soppresso a colpi di lupara e di una rivoltella calibro 38 sotto gli occhi della moglie e dei due figliolotti in tenera età.

Nella stessa zona, il 13 giugno scorso era stato ucciso un cugino del Maria, Antonio, mentre due suoi cognati — fratelli della moglie — Melchiorre e Salvatore Sorrentino, scomparivano in misteriose circostanze il 30 giugno.

Secondo un rapporto dei carabinieri, uno stupefacente di Melchiorre Sorrentino sarebbe stato trovato nella casa-rifugio di Leoluca Bagarella, luogotenente del bandito Luciano Liggio.

«CISTERNA» ITALIANA CONTRO LA TEDESCA «BAVARIA»

Collisione di mercantili nello stretto di Messina

MESSINA — Ennesima collisione nello stretto di Messina. E' avvenuta ieri intorno alle 7 tra la nave cisterna «Maria Speranza F.» di 31.618 tonnellate appartenente al compartimento nautico di Ancona e la nave da carico misto «Bavaria» di 10.809 tonnellate battente bandiera tedesca.

I due comandanti dei mercantili dopo l'urto, che è avvenuto all'altezza di Capo Cannitello, si sono messi in collegamento radio con la capitaneria di porto di Messina che ha inviato immediatamente sul posto i propri mezzi per assicurare i soccorsi e regolare il traffico navale nello stretto. A bordo delle navi si è recato il comandante Barone della capitaneria di porto di Messina che ha avviato l'inchiesta tecnica sul sinistro.

Sembra che le due navi siano in condizione di governare senza l'aiuto di rimorchiatori. Al momento della collisione le condizioni del mare e della visibilità erano buone ed è probabile, dunque, che l'incidente possa essere avvenuto per errore di manovra.

Nello stretto di Messina l'ultima collisione in ordine di tempo era avvenuta la notte del 20 dicembre, tra due mercantili italiani, il «Brick XII» del compartimento di Genova e il «Tigre» di 12.780 tonnellate.

Nessuno degli uomini di equipaggio della due navi è rimasto ferito. Un sommozzatore di una ditta privata sta intanto accertando la consistenza dei danni subiti dalla nave tedesca. Sulla base di tale ispezione sarà deciso se l'unità potrà riprendere il mare fino al porto di destinazione. La Spezia, oppure dovrà essere riparata nei bacini di Messina. Quasi certamente, invece, la «Maria Speranza», che ha un equipaggio di 33 persone, potrà proseguire per Ravenna dopo l'ispezione dei tecnici e l'interrogatorio al quale verranno sottoposti il comandante e gli ufficiali.

La «Bavaria», che ha un equipaggio di 37 persone, proveniva da Suez con un carico di merce varia ed era diretta alla Spagna. L'inchiesta che è stata avviata dalle autorità marittime di Messina dovrà accertare le cause della collisione.



La formula 127 non ha bisogno di presentazioni: ha fatto scuola e continua a fare scuola. Da 6 anni è sempre la macchina più venduta in tutta Europa. Con la versione "4 porte" la scelta è ancora più articolata e sicura. La 127 "4 porte" ha tutti i vantaggi della 127, più i vantaggi di una 4 porte. Le due porte posteriori consentono infatti un comodo accesso accontentando tutti

coloro che per particolari esigenze di trasporto erano prima costretti a rivolgersi a modelli di categoria superiore. L'allestimento interno è quello raffinato della 127 Comfort Lusso, il motore è l'infallibile ed economico 900 cc. Venite a vederla e scoprirete anche voi la grande praticità della 127 "4 porte".

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

CRONACHE DELLO SPORT

GIOIA E POLEMICHE AL TRAGUARDO DEL LAUBERHORN

Mueller vince in casa Plank accusa gli sci

WENGEN. «Non ti copro più, ora che le cose saltano fuori. Plank non dirà mai che è un problema di sci. Ma il fatto è che venerdì lui sul «Lauberhorn» aveva al via un solo paio di sci e questa è una cosa inammissibile».

Soltanto molto composto, restio a lasciarsi andare a sfoghi ed imprecazioni, il direttore agonistico delle squadre azzurre Erich Demetz non nasconde la sua rabbia per la seconda consecutiva giornata nera dei libristi italiani, mentre lo svizzero Mueller vince la classissima prova del cinquantennio del «Lauberhorn» di Wengen con il nuovo tempo record della pista di 2'30"56, alla media di km. 102,580, davanti al canadese Read e Podborsky.

Sino a cinque minuti prima del via era in forse la partecipazione di Plank alla prova. Herbert aveva un forte mal di testa ed un malessere generale, causati forse da problemi di digestione. Con il pettorale numero uno e con il benessere dei medi-

nella prima facile parte della gara. E per Erich Demetz e lo stesso Giardini è un'altra buona ragione per arrabbiarsi: gli sci non sono stati preparati a dovere.

Mentre in casa azzurra scoppiava la polemica, Mueller si aggrava questa prova, la più famosa del circuito di coppa insieme a quella di Kitzbühel, sotto gli occhi di circa 25 mila spettatori che affollano i bordi nei punti più difficili del percorso, dalla «Hundschoepf» con il suo famoso salto e la grande «esse» con curva e controcurva. Read, dominatore venerdì gli è alle spalle con soli due centimetri di distacco, pari a 56 centimetri. Una corsa sul filo dei centimetri, dato che il terzo, Steve Podborsky è finito ad un decimo di secondo da Mueller.

A decidere la gara è stato ancora Read, dominatore venerdì gli è alle spalle con soli due centimetri di distacco, pari a 56 centimetri. Una corsa sul filo dei centimetri, dato che il terzo, Steve Podborsky è finito ad un decimo di secondo da Mueller.

A decidere la gara è stato ancora Read, dominatore venerdì gli è alle spalle con soli due centimetri di distacco, pari a 56 centimetri. Una corsa sul filo dei centimetri, dato che il terzo, Steve Podborsky è finito ad un decimo di secondo da Mueller.

Brassus. Capitano è stato preceduto di 12"5 dallo svizzero Franz Renggli, impostosi in 44"20"5. Sesto l'altro azzurro Giorgio Vanzetta, a un minuto dal vincitore.

Prove a Badgastein

BADGASTEIN. L'austriaca Anne Marie Moser prorell e la svizzera Marie Therese Nadig hanno ottenuto rispettivamente i migliori tempi nel due allenamenti svolti ieri per la discesa libera di coppa del mondo femminile di sci alpino in programma oggi a Badgastein.

Vince la Zini nel Bellunese

FORNO DI ZOLDI. A Forno di Zoldi si è conclusa con lo slalom speciale la manifestazione organizzata dallo sci club Val Zoldana, valevole per il trofeo «Freyle», alla quale hanno preso parte anche le atlete azzurre della squadra «A». Ha vinto Daniela Zigi.

LA SQUADRA FRIULANA AL COSPETTO DELLA CAPOLISTA INTER

Udinese formato esterno con Catellani e Sgarbossa

UDINE. L'Udinese ritorna oggi alla «Scala» del calcio italiano per incontrare la capolista Internazionale: non c'è neppure bisogno di sottolineare l'importanza di questo incontro, per entrambe le contendenti.

L'Inter infatti non può scendere in campo perfettamente tranquilla, perché ci sono particolari significativi che non può trascurare: la squadra bianconera è infatti tuttora imbattuta nei confronti delle «milanesi», avendo contro gli stessi nerazzurri al pareggio nel girone di andata allo stadio Friuli, e avendo inchiodato sullo zero a zero il Milan al Meazza.

E' ovvio comunque che il pronostico è tutto a favore degli «interisti», avendo contro gli stessi nerazzurri al pareggio nel girone di andata allo stadio Friuli, e avendo inchiodato sullo zero a zero il Milan al Meazza.

Per quanto riguarda la formazione bianconera, Orrico come al solito non si è sbilanciato, ma questa volta ha ragioni da vendere, dal momento che è molto probabile che venga schierata una squadra piuttosto rivoluzionata rispetto a quella delle ultime prestazioni. Intanto la squadra di Fanesi farà posto a Catellani e Sgarbossa, dal momento che si ritirerà al modulo «esterno».

Prenderà il posto del centrocampista Cupini. Ancora più inaspettata è la formazione del quintetto avanzato: Vizzitelli appare rimborsato, ed è difficile che Orrico rinunci a lui, avendo sempre considerato un giocatore fondamentale per la manovra bianconera.

Ma l'Inter non dovrebbe prendere il posto di Pianca, poiché quest'ultimo non appare ancora completamente recuperato. Pianca potrebbe venire schierato con la maglia n. 7, ma con compiti ben precisi di dare man forte al centrocampista.

Giorgio Verbi

NON FORMALIZZATA PER ORA LA DENUNCIA

Un'inchiesta Fige per le scommesse

ROMA. Nessuna inchiesta è stata aperta dalla procura della Repubblica di Roma sulle scommesse illegali sulle partite di calcio. La notizia si è appresa ieri mattina al palazzo di giustizia, dove è stato precisato che per il momento non è giunta neppure una denuncia della Federazione italiana gioco calcio. Si è anche appreso che per il momento l'ufficio del pubblico ministero non ha neppure aperto un fascicolo degli «atti relativi» alla vicenda inserendovi copia delle notizie pubblicate da quei quotidiani che hanno denunciato lo scandalo. Una decisione sulla eventuale apertura dell'inchiesta verrà presa comunque la settimana prossima dal capo dell'ufficio dott. Giovanni De Matten.

La presidenza della Fige — informa un comunicato dell'ufficio stampa della Federazione italiana gioco calcio — ha preso atto con soddisfazione che, stando a quanto riportato da alcuni organi di stampa, la procura della Repubblica di Roma avrebbe già deciso di aprire un'inchiesta in relazione al gioco clandestino sulle partite di calcio.

«La presidenza federale — continua il comunicato della Fige — conferma d'altra parte il suo intendimento di approfondire l'esame sull'opportunità di intraprendere un'azione legale nelle sedi appropriate. L'ufficio inchieste della Fige, da parte sua, ha deciso di aprire un'indagine intesa ad accertare se nei fatti riferiti da alcuni quotidiani sussistano responsabilità di tesserati federali».

Il presidente della Fige Artemio Franchi, ha dichiarato da parte sua a Firenze: lo abbiamo fatto, nel senso cioè che per la nostra parte, che riguarda ovviamente le partite, la federazione si è mossa anche con i suoi organi affidando l'inchiesta all'ufficio competente presieduto dal dott. Corrado De Biase il quale procederà con i suoi collaboratori. Per la parte invece, che riguarda le infrazioni alle leggi dello Stato vedremo in che modo ci dovremo orientare e in che modo si muoveranno gli organi competenti in materia».

SECCA SCONFITTA DEI NEROVERDI TRAVOLTI DA UNA SQUADRA SCATENATA

L'Hurlingham ha fatto l'assalto al Bancoroma

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA. — Si può ben accettare una sconfitta in trasferta: anzi perdere fuori casa rientra nella logica delle tabelle di marcia che ci piace costruire per fissare proiezioni di quella che può essere una classifica fine-torneo. A Roma però l'Hurlingham, oltre che perdere, ha perso male.

I neroverdi sono scesi sul parquet del palazzetto di viale Tiziano insolentissimo stipato di spettatori accorsi ad ammirare la capofila della A-2, privi della necessaria concentrazione per affrontare una gara che i padroni di casa dovevano assolutamente vincere per continuare a sognare la A-1. Forse, anche i ragazzi di Lombardi sono entrati in campo troppo convinti delle loro possibilità di fare una grossa gara a Roma, dopo le splendide prestazioni cui ci hanno abituato. E' accaduto insomma che, proprio quando l'Hurlingham aveva il vantaggio psicologico di non dover cogliere a tutti i costi il

Bancoroma - Hurlingham 98-79 (49-41)

BANCOROMA: Tomassi 15, Malachin 15, Castellano 15, Bini 13, Davis 21, Hicks 25; n.e. Papitto, Spizzichini, Massacci, Ali, Paratore.

HURLINGHAM: Rittosa 12, Tonn, Scolini 2, Dordel 9, Meneghel 8, Iacuzzo, Laurel 28, Bradley 20; n.e. Fieri, Floridan, Ali, Lombardi.

ARBITRI: Solenghi e Ciccia di Milano.

NOTE: spettatori 3400 circa. Usciti per cinque falli Rittosa a 5'40", Scolini a 5'15", Dordel a 1'17", Bini a 4'; tecnico a Lombardi per proteste.

risultato, non ha saputo approfittarne, si è fatta irretire dalla situazione mancando in razionalità e freddezza. Allora si è sfaldata, sono subentrati orgoglio e nervosismo ed è stata la fine. E' successo nel primo tempo di Gorizia (che ha una splendida ripresa non ha saputo cedere), è successo ieri sera a Roma.

Lombardi ha scherato la solita zona, Paratore ha risposto con quattro a zona e uno a uomo, su Laurel. La mossa è stata azzeccatissima in quanto, oltre a minare inesorabilmente la profittabilità di Rich (quattro scesi su azione nel primo tem-

po ha messo in crisi tutta la manovra neroverde impostata sull'americano. Ne è scaturita una sorta di disagio psicologico che si è manifestato in tutta una serie di imprecisioni e inesattezze nei passaggi (palle perse), orgoglio al tiro per recuperare, spazi tra le maglie difensive e assenza pressoché totale ai rimbalzi offensivi, nel ricorso ai falli.

Se a questa piega assunta dallo sviluppo del gioco si aggiunge la giornata particolarmente infelice di Bradley e una completa carenza di concentrazione, diversi svantaggi a sfavore di entrambe le squadre, ma

innervosendo logicamente di più chi doveva inseguire e in particolare modo chi era marcatore strettissimo — Laurel — chi non era nella condizione migliore — Bradley — si ha il quadro di come si è concretizzato il brutto sviluppo per i leoni nella capitale.

Lombardi tra l'altro aveva a disposizione a Roma un solo play e per lo meno numericamente ha rimpianto Baiguera in quanto Scolini, che ha sudato le proverbiali sette camicie, a metà del primo tempo era già gravato del terzo fallo. Per la cronaca anche Paratore ha dovuto rinunciare al suo Santoro, oltre che a Torda, ed ha giostrato tutta la gara con solo sei uomini a disposizione. Ma i «bancari» si sono ben ripartiti le responsabilità del tiro e tutti spietosi cuspiti con gli risultati notevoli: Hicks 9-14, Davis 6-10, Bini 6-4, Castellano 9-17, Tomassi 5-10.

Giornata di grazia dunque per i romani che, trovata la formula giusta di gioco, hanno costantemente incrementato il loro vantaggio pur sbagliando parecchio anche loro sotto i tabelloni e in fase di conduzione della manovra per cui la gara non è stata molto ricca di contenuti tecnici.

Percentuali al di sotto del consueto per gli uomini di Lombardi, a cominciare da Bradley (10 su 20), Laurel (11 su 17), 28 punti per lui, top della partita, ma gran parte dei quali messi a segno quando ormai la gara era già conclusa. La zona conquistata, le applicazioni individuali, e più volte il pressing a tutto campo, già nel primo tempo.

Guidati da Hicks i «bancari» prendono il largo 24-18 dopo 10', 40-33 a 3' dalla sirena; 49-41 al riposo. L'inizio della ripresa è penoso per l'Hurlingham: quarto fallo per Bradley (scollano ha già quattro), il Banco è travolgente e dilaga, gli riesce tutto, mentre banalmente sbagliano come impensabili i neroverdi. Gli americani e Rittosa sono più volte stoppati: è il orlo psicologico, quattro punti in quattro minuti e mezzo, è il bottino per i triestini in questo frangente, e soli 11 punti dopo 10' della ripresa. A 9' dalla fine il punteggio è 80-54 (26 punti di ritardo per i neroverdi), nervosismo in campo, Lombardi si becca un tecnico, a Bradley non è rilevato un secondo di rallentamento del bianco, i saloni e difese e si gioca a ruota libera; emerge allora Laurel che si prende qualche soddisfazione e mitiga il passivo.

Piero Trebiciani

NELLA MOBIA

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

UDINE. — Stefano Andreani e Derek Dickey, della Mobiam, si sono scontrati violentemente venerdì sera durante l'allenamento del bianco-verde della Mobiam in vista dell'addio di domenica al Pala-

gnossin a Gorizia. In una fase di gioco c'è stata una «stoppage» di Andreani su Dickey, che ha provocato la reazione dello statunitense. Andreani ha riportato una ferita all'orecchio che ha richiesto una dozzina di punti di sutura; Dickey nel tirare un pugno ha riportato una lesione abbastanza seria ad un dito della mano e ne avrà pare per oltre due mesi. Entrambi sono indisponibili oggi.

Domani il direttore della Mobiam si riunirà per decidere in merito allo scoperchiante episodio.

Si mettono k.o.

Andreani e Dickey

QUASI UN SPAREGGIO IL CONFRONTO CON IL PIACENZA

Due ruoli da definire nelle file alabardate

Triestina-Piacenza assume già il valore di uno spareggio. La partita di questo pomeriggio costituisce un test-testa che, per gli allievi, potrebbe risultare decisivo se le cose dovessero andare male. Il contrappeso psicologico, dopo la battuta d'arresto di Casale, provocherebbe gravi conseguenze sull'intero ambiente e comprometterebbe forse in maniera definitiva l'intera stagione, costringendo la Triestina a deporre nel cassetto le ambizioni di promozione.

Il Piacenza, non fosse altro per l'alta potenzialità del suo attacco (il secondo del girone dopo quello del Varese, che domenica ha messo a segno mezza dozzina di reti) e un cliente molto difficile, La squadra di Matte fa paura soprattutto se si considera che la Triestina dovrà fare a meno di numerosi titolari (Coletta e Prevedini squalificati, Magnocavallo, Mitri e Politò infortunati). Una

partita, quindi, che capita in un momento delicatissimo per gli alabardati, costretti a vincere per non farsi sfuggire dalle due battistrada e per sganciare una diretta antagonista, il Piacenza appunto. Vista la situazione d'emergenza, comunque, sono in molti quelli che si accontenterebbero di un pareggio.

Gli alabardati, come consuetudine, si sono ritirati ieri mattina a Valmadrera dove Carlo, il militare giunto poche ore prima, ha effettuato un leggero allenamento atletico. Per quanto riguarda la formazione, nessuna novità: Tagliavini infatti non ha voluto sciogliere le riserve dei giorni scorsi. Per quanto riguarda la difesa, al posto di Prevedini potrebbe giocare Carlo (che in campionato non ha mai giocato al «Grezar») oppure Gioia, che costituisce una novità in assoluto. L'avanzamento di Lenarduzzi nel ruolo di punta è il fianco di Panozzo, costringerà l'allenato-

re a ritoccare anche il centro-campo, dove nel ruolo di terzino (Quadrrelli) fungerà da regista, potrebbe giocare Francini o Scarel.

Questa la formazione più probabile: Bartolini; Schiraldi, Carlo (Geissa); Giglio, Mascheroni, Lucchetta; Francini o Scarel, Quadrrelli, Panozzo, Franca e Lenarduzzi.

C. N.

-PRIMAVERA-

Inter - Triestina 2-0

MARCIOTTA: s.d. 10' Bulgari, al 30' Parodi.

INTER: Torresini; Bongoni, Fontani, Perri (3' s.t. Roncaglia), Parente, Bulgari, Occhipinti, Bari, Paradiso, Medaglia, Bulgari.

TRIESTINA: Marsich; Lapina, De Cecco, Zaccaria, Vazzoler, Venturini, Falcini, Strada, Bulgari, Dauter, (4' s.t. Nanni, Aena).

ARBITRI: Tarantola di Genova.

NOTE: al 40' espulso Occhipinti per proteste.

APPIANO GENTILE. — Si rende insidiosa sin dall'inizio l'Inter, esercitando per tutto l'arco del primo tempo la propria supremazia territoriale, senza però passare, sia per la bravura dell'ottimo Marsich, autore di un prodigioso intervento su Paradiso, sia per l'imprecisione degli avanti nerazzurri, che sprecano fuori delle facilità occasioni di gol.

Nella seconda metà, l'Inter, priva dell'espulso Occhipinti, concretizza il suo predominio, realizzando la sua prima rete con Bulgari. E' il mezzo destro che fa tutto, finta il passaggio, s'incunea in area ed evita Marsich in uscita. La palla sta per uscire, ma Bulgari, sbucando improvvisamente da dietro, riesce a sospingerla in rete. Al 30' il gol del raddoppio nerazzurro, autore Paradiso. Scende Medaglia, salta in dribbling tre avversari e, giunto al limite, scolla la sinistra per l'accontente Fontani. Gross del terzino per Paradiso che, al volo, batte l'incolpevole Marsich.

R. A.

Anticipi dilettanti

PROMOZIONE

Tarcentina - Lignano 2-1

PRIMA CATEGORIA

Opicina - Cormonese 1-0

SECONDA CATEGORIA

S. Marco - Giarizole 2-1

TENNIS JUNIORS

L'Italia si è qualificata per le semifinali del campionato mondiale juniores di tennis.

In campo femminile si è ben

comportata Francesca Locci della Triestina uota che ha ottenuto una doppietta nel 100 stile libero e nel 100 farfalla.

Questi i vincitori delle varie gare:

GARE MASCHILI - 400 s.l.:

1) Guido Surza (Udinese Nuoto) 4'16" nuovo record regionale; 100 farfalla: 1) Carl Lusa (R.N. Udine) 1'4" 2/10; 100 dorso: 1) Giovanni De Rinaldi (Udinese Nuoto) 1'3" 2/10; 100 rana: 1) Maurizio Gobbo (Inter R.N. Trieste) 1'13" 2/10; 100 s.l.: 1) Guido Surza (Udinese) 55" 2/10 nuovo record regionale; 400 misti: 1) Andrea Missana (Gymnasium) 5'12" 6/10.

GARE FEMMINILI - 400 s.l.:

1) Laura Marsi (Udine) 1'7" 4/10; 100 dorso: 1) Federica Bartolini (Ustn) 1'10" 6/10; 100 rana: 1) Arianna Sedmak (Ustn) 1'18" 3/10; 100 s.l.: 1) Francesca Locci (Ustn) 1'1" 5/10.

G. G.

TENNIS JUNIORS

L'Italia si è qualificata per le semifinali del campionato mondiale juniores di tennis.

In campo femminile si è ben

comportata Francesca Locci della Triestina uota che ha ottenuto una doppietta nel 100 stile libero e nel 100 farfalla.

Questi i vincitori delle varie gare:

GARE MASCHILI - 400 s.l.:

1) Guido Surza (Udinese Nuoto) 4'16" nuovo record regionale; 100 farfalla: 1) Carl Lusa (R.N. Udine) 1'4" 2/10; 100 dorso: 1) Giovanni De Rinaldi (Udinese Nuoto) 1'3" 2/10; 100 rana: 1) Maurizio Gobbo (Inter R.N. Trieste) 1'13" 2/10; 100 s.l.: 1) Guido Surza (Udinese) 55" 2/10 nuovo record regionale; 400 misti: 1) Andrea Missana (Gymnasium) 5'12" 6/10.

GARE FEMMINILI - 400 s.l.:

1) Laura Marsi (Udine) 1'7" 4/10; 100 dorso: 1) Federica Bartolini (Ustn) 1'10" 6/10; 100 rana: 1) Arianna Sedmak (Ustn) 1'18" 3/10; 100 s.l.: 1) Francesca Locci (Ustn) 1'1" 5/10.

G. G.

TENNIS JUNIORS

L'Italia si è qualificata per le semifinali del campionato mondiale juniores di tennis.

In campo femminile si è ben

comportata Francesca Locci della Triestina uota che ha ottenuto una doppietta nel 100 stile libero e nel 100 farfalla.

Questi i vincitori delle varie gare:

GARE MASCHILI - 400 s.l.:

1) Guido Surza (Udinese Nuoto) 4'16" nuovo record regionale; 100 farfalla: 1) Carl Lusa (R.N. Udine) 1'4" 2/10; 100 dorso: 1) Giovanni De Rinaldi (Udinese Nuoto) 1'3" 2/10; 100 rana: 1) Maurizio Gobbo (Inter R.N. Trieste) 1'13" 2/10; 100 s.l.: 1) Guido Surza (Udinese) 55" 2/10 nuovo record regionale; 400 misti: 1) Andrea Missana (Gymnasium) 5'12" 6/10.

GARE FEMMINILI - 400 s.l.:

1) Laura Marsi (Udine) 1'7" 4/10; 100 dorso: 1) Federica Bartolini (Ustn) 1'10" 6/10; 100 rana: 1) Arianna Sedmak (Ustn) 1'18" 3/10; 100 s.l.: 1) Francesca Locci (Ustn) 1'1" 5/10.

CRONACHE DELLO SPORT

Il calcio della domenica

SERIE A

PROGRAMMA E ARBITRI:
Ascoli-Torino; Terpin
Avellino-Milan; Le Bello
Cagliari-Napoli; Redini
Fiorentina-Lazio; Prati
Inter-Udinese; Menegalli
Juventus-Catanzaro; Pileri
Perugia-Bologna; Mattel
Roma-Pescara; Casarini
CLASSIFICA: Inter 3; Milan
20; Perugia, Roma, Torino e Napoli
17; Avellino, Lazio, Cagliari e Bolo-
gnia 16; Juventus e Ascoli 15; Flo-
rentina, Udinese e Catanzaro 14;
Pescara 9.

SERIE B

PROGRAMMA: Brescia-Taranto.
Como-Cesena, Lecce-Pistoiese, La
Venezia-Sampdoria, Matera-
Ternana, Palermo-Bari, Parma-
Monza, Pisa-Genoa, Sampdoria-
Atalanta, Spal-Verona.
CLASSIFICA: Como 25; Pi-
stoiese, La Venezia e Bari 20; Spal
19; Palermo, Monza, Verona, Genoa
e Atalanta 18; Cesena e Pisa 17;
Brescia 16; Lecce 15; Ternana,

Sampdoria e Parma 14; Matera,
Sampdoria e Taranto 13.

SERIE C 1

PROGRAMMA E ARBITRI:
Alessandria-Reggina; Giffredo
Cremonese-Belluno; Foggia-
Forlì; Varese-Biancari
Mantova-Pergocrema; Cremona-
Novara; Fano; Gorgiano
Rimini-Lecce; Baldi
Sanseverino-Casale Falsetti
Treviso-S. Angelo; L. 3; Rinaldi
Triestina-Piacenza; Pizzelli
CLASSIFICA: Varese 23; Cre-
monese 20; Piacenza e Triestina 19;
Fano e Casale 17; Rimini 16; Reg-
gina, Forlì, Sant'Angelo Lodigiano
e Novara 15; Sanseverino 14; Treviso
13; Alessandria 11; Mantova 10;
Lecce 9; Belluno e Pergocrema 6.
Cremonese, Fano, Rimini, Reggi-
na, Forlì, Sant'Angelo Lodigiano,
Treviso, Mantova, Lecce e Belluno
una partita in meno.

SERIE C 2

PROGRAMMA: Adriese-Padova,
Aurora-Carpi, Fanfulla-Mestrina,
Legnano-Bolzano, Modena-
Rondene, Monicelli-Seregno, Por-
denone-Pro Patria, Trento-
Conegliano, Venezia-Arona.
CLASSIFICA: Padova 24; Tren-
to 20; Modena 19; Arona, Conegli-
ano, Legnano e Mestrina 14; Adri-
ese e Pordenone 13; Fanfulla, Aurora
Desio e Rondene 10; Bolzano 9;
Seregno 8; Carpi 4.
Seregno tre partite in meno;
Trento, Fanfulla e Carpi due partite
in meno; Modena, Arona, Venezia,
Pro Patria, Monicelli, Adriese e
Aurora Desio una partita in meno.

SERIE D

PROGRAMMA: Jesolo-Caratese,
Benacense-Mira, Casatese-
Montello, Spina-Palmanova, Mon-
tebelluna-Pro Gorizia, Dolo-Pro
Tolmezzo, Biadene-Romane, Ab-
biadegrosso-Saronno, Valdagno-
Solbiate.
CLASSIFICA: Montebelluna p.
24; Pro Tolmezzo 21; Benacense e
Mira 20; Pro Gorizia 19; Caratese
18; Spina, Casatese e Valdagno 17;
Montello, Saronno e Jesolo 16; Dolo
e Abbiadegrosso 15; Biadene e Ro-
manese 14; Solbiate 12; Palmanova
11.

E morto all'età di 57 anni,
Mario Giacomini, valente
collega, cui il destino ha
riservato poche soddisfazio-
ni proprio nell'età più
matura, quando avrebbe
potuto cogliere i frutti del
suo lavoro, ritirandosi in
quiescenza, per continuare
quel viaggio che tanto lo ap-
passionava. Da anni or-
mai era perso per il giornali-
smo, per il lavoro, a causa
di una malattia che lo aveva
colpito. Con la perdita
pressoché totale della vista
aveva perduto ogni slancio,
ma non la volontà di vivere.
Mario Giacomini, aveva
incominciato a fare del
giornalismo già sui banchi
di scuola, allievo geometra
al «da Vinci», divertendosi
a stilare le cronache delle
partite studentesche di cal-
cio. Poi aveva iniziato le
collaborazioni alla «Gazzetta
 dello Sport», edizione Est
e al «Piccolo» per entrare
quindi alla Rai, assumendo
anche la responsabilità del
sette sportivo del «Gaz-
zettino». Da ultimo era capo
dei servizi sportivi della se-
de di Trieste della Rai.

L'ipipia era la grande
passione di Mario Giacomini,
poi quale radiocronista; ma
egli aveva rivolto, anche
per esigenze professionali,
la sua attenzione a tutti gli
sport, appassionandosi, ol-
treché al calcio, di basket
e di sci, non mancando mai
ai grandi appuntamenti sul-
le nevi della regione, nazio-
nali e internazionali.

Per il suo prestigio e la
sua personalità Giacomini
era stato designato a compi-
ti di rappresentanza del-
l'Ordine nazionale dei gior-
nalisti, dell'Associazione
della stampa e dei gior-
nalisti sportivi. E una grande
perdita per il giornalismo
triestino, perché è stato un
esempio di serietà profes-
sionale, di dedizione al
lavoro, di impegno. Lo ricor-
diamo così, a quanti lo han-
no conosciuto e apprezzato.

I funerali avranno luogo
domani alle 10, muovendo
dalla cappella di via Pietà.

M. G.

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

È morto il collega
Mario Giacomini

TUTTO PER LA NEVE

di Borghetti
Viale XX Settembre 18 - TS

Continuaz. dalla 16.a pagina

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE venditori appartamenti zona REVOLTELLA 23 stanze salone doppiavista, prezzi bloccati, mutui approvati, CATTINAR, TANICO varie grandezze disponibili attici con mansarda, visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VIA CRISPI Occasione venditori appartamenti occupati 3,5 stanze servizio contanti 3.800.000, resto mutuo approvato, VECELLIO ultimo 1,2 stanze servizio 5.500.000 XX SETTEMBRE 45 STANZE SERVIZIO S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BORGIO S. SERGIO venditori attici 3 stanze servizi comfort, D'ANNUNZIO soggiorno 3 stanze doppi servizi, ampio poggiolo, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. LOCALE SEMICENTRALE 500 mq. stabile, attività libero. Altro S. GIACOMO 80 mq venditori S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VIA MOLINAVENTURA 67 metri 1,2 stanze soggiorno doppi servizi, poggioli, autoriscaldamento, garage, MUTUI approvati. Accettazioni permuta. VISITE SUL POSTO FERIALE 11/12, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BOSCHETTO Libero soggiorno stanza cucina tutti comfort venditori attico VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza SERVIZIO soggiorno due stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

CERAMICHE CASA

Le ultime novità
di piastrelle
a buon prezzo!

TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

CERAMICHE CASA

Le ultime novità
di piastrelle
a buon prezzo!

TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

CERAMICHE CASA

Le ultime novità
di piastrelle
a buon prezzo!

TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

ACQUISITASI privatamente appartamento piano alto ascensore possibilità vista mare zona centrale 150 mq circa. Telefono 34936 ore pomeridiane.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RISPOSTA ALLA CRISI ENERGETICA

La Cee rivaluta il suo carbone

Resta elevato il costo di estrazione

BRUXELLES — L'offensiva Cee del carbone, avviata nel marzo 1979, alla vigilia dell'impennata dei prezzi petroliferi, attende un rilancio per il 1980: fra gli obiettivi prioritari della presidenza italiana, illustrata mercoledì scorso, di fronte al Parlamento europeo, dal ministro degli Esteri Ruffini, c'è quello «di ottenere una crescita economica non più dipendente da un maggiore consumo di petrolio, ma basata sullo sviluppo di altre fonti energetiche».

In questo discorso, rientra l'iniziativa sul carbone, fin dal giugno scorso, dalla commissione esecutiva Cee: il documento, trasmesso allora dagli uffici di Bruxelles al Consiglio dei ministri, resta alla base delle discussioni.

L'adozione di decisioni in materia, però, è resa difficile dalle particolari caratteristiche del mercato mondiale: il carbone estratto dalle miniere comunitarie — in Germania, in Gran Bretagna e, in misura minore, in Francia e in Belgio — costa meno di più di quello importato dai grandi paesi fornitori (per i «Nove», Polonia, Sud Africa e, in secondo ordine, Stati Uniti, Australia, Unione Sovietica e altri). Favorire il consumo del carbone incrementando la produzione comunitaria (come chiedono in particolare Germania e Gran Bretagna) o incrementando l'importazione dai paesi terzi attraverso interventi sui costi di trasporto?

Questa è l'alternativa di fronte a cui si trova, oggi, la Comunità economica europea. Le conclusioni cui, fin dal giugno scorso, la commissione era giunta accettando l'una e l'altra ipotesi: «Mantenere un'industria del carbone importante ed economicamente solida... sviluppare relazioni commerciali sicure con numerosi paesi esportatori... era, il duplice imperativo che chiedeva il documento firmato dal responsabile Cee per l'energia, il tedesco Guido Brunner».

Nel 1978, i «Nove» hanno bruciato oltre 287 milioni di tonnellate di carbone (il 55 per cento delle quali nelle centrali elettriche); l'importazione dai paesi terzi quasi 45 milioni di tonnellate (il 16 per cento circa). Germania e Gran Bretagna sono gli unici paesi in grado di alimentare, con le eccedenze della propria produzione, lo scambio intercomunitario (oltre diciotto milioni di tonnellate).

Le previsioni annuali dicono che, di qui al duemila, la domanda di carbone dovrebbe pressoché raddoppiare e che l'offerta potrebbe agevolmente tenere il passo (con un congruo aumento dei prezzi). L'attuale

divario tra le quotazioni del mercato mondiale e i costi di produzione comunitari potrebbe restringersi — sostengono gli uffici di Bruxelles — inoltre, i produttori dei paesi esportatori potrebbero dovere affrontare nuovi ostacoli.

Di fronte alla probabile «esplosione» della domanda, qual'è la situazione della produzione comunitaria? Nei primi undici mesi dello scorso anno, la produzione del carbone Cee è aumentata dell'1,8 per cento rispetto al 1978, situando complessivamente i 226 milioni di tonnellate (meno di quanto fatto alla vigilia della crisi energetica — 315 milioni di tonnellate nel 1970).

Preghiera a Teheran



Teheran — E' l'ora della preghiera: un bimbo, evidentemente poco coinvolto, guarda la fotocamera, mentre migliaia di musulmani si inginocchiano in una via della capitale (Tel. Ap.)

Molte identità di vedute tra Pechino e Washington

PECHINO — La Cina è pronta a intervenire in aiuto della Thailandia nel caso che questo paese fosse attaccato dal Vietnam: lo ha desunto dalle sue conversazioni con i dirigenti cinesi il parlamentare statunitense Lester Wolff, che ha concluso oggi una visita di quattro giorni a Pechino su invito del locale istituto per gli affari esteri.

Wolff, che è presidente della sottocommissione della Camera dei rappresentanti per gli affari dell'Asia e del Pacifico, ha illustrato in una conferenza stampa i principali temi dei suoi colloqui con i dirigenti cinesi, tra cui il vicepresidente ministro Ji Pengfei e il viceministro degli Esteri Zhang Hanlin.

L'ospite americano ha dichiarato di ritenere «un successo» tali colloqui, che ha definito anche «franchi e amichevoli». È stata esaminata «in maniera approfondita» la situazione in tutte le regioni dove si manifestano i più acuti sintomi di crisi: Medio Oriente, Iran, Afghanistan e Pakistan, Vietnam e Cambogia. Secondo Wolff, è stata riscontrata una «comunità d'interessi» concernente «in pratica ogni zona di cui si è discusso», mentre sono emerse «divergenze d'opinione sulle tattiche specifiche per risolvere problemi specifici».

Dalle dichiarazioni del parlamentare risulta che la maggiore concordanza di vedute è stata riscontrata sul Sud Est Asiatico. Egli ha detto di aver chiesto ai cinesi quali misure effettive siano disposti a prendere in appoggio agli Stati Uniti e ai loro alleati: dalle risposte, Wolff ha tratto l'impressione che i cinesi siano pronti a «usare tutti i mezzi necessari» per difendere la Thailandia da un eventuale attacco vietnamita su vasta scala.

Tra i principali punti di disaccordo con i cinesi il parlamentare statunitense ha invece indicato il Pakistan. «Ambo le parti» ha detto — sono certamente d'accordo sulla necessità di rafforzare la capacità pacifista di resistere a una possibile aggressione sovietica sulla scia degli avvenimenti nell'Afghanistan: da parte americana si è tuttavia tenuto a sottolineare la propria «preoccupazione a lungo termine» per i piani nucleari pakistani, considerati un elemento negativo per la stabilità della regione.

Circa l'Iran, da parte cinese e statunitense è stata espressa «unanime opposizione alla minaccia per la legge e l'ordine internazionale rappresentata dalla vicenda degli ostaggi americani a Teheran».

Il parlamentare ha detto che, a parere dei cinesi, su questo e su altri problemi gli Stati Uniti sembrano limitarsi a «preoccupazioni contingenti», perdendo di vista il quadro d'insieme e gli effetti delle loro azioni a lunga scadenza.

A tale proposito, altre divergenze di vedute hanno riguardato la riluttanza americana ad appoggiare il regime cambogiano del «khmer rossi».

Moosavi ha detto che sono stati arrestati anche «membri della gendarmeria, ma non ha specificato il loro numero». Il magistrato islamico ha aggiunto che una cinquantina di ufficiali e sottufficiali hanno partecipato al complotto e ad affermare che essi avevano sottratto armi dalla base militare per consegnarle al «Partito repubblicano del popolo musulmano» allo scopo di «far continuare e incoraggiare i disordini a Teheran».

Infine i «guardiani della rivoluzione» di Maveh (a 300 chilometri ad Ovest di Teheran), nel Kurdistan, hanno preso una cinquantina di persone in ostaggio tra le famiglie dei «peshmarga» (combattenti del Partito democratico curdo iraniano). La notizia proviene dall'associazione dei curdi a Teheran. Tale azione ha fatto bruscamente aumentare la tensione nel Kurdistan mentre le trattative riguardanti il futuro di questa provincia iraniana sembravano di nuovo giunte ad un punto morto.

L'incidente di Maveh è avvenuto dopo che una unità dell'esercito regolare, che scortava un gruppo di «peshmarga», era stata attaccata da alcuni uomini armati all'ingresso della città. Dopo aver arrestato due degli attaccanti, i «guardiani della rivoluzione» hanno preso in ostaggio le famiglie dei «peshmarga» in segno di rappresaglia.

Massoud Rajavi, che è anche candidato presidenziale, è stato accusato di essere un marxista contrario alla nuova costituzione islamica del paese.

Non è ancora chiaro se verrà permesso a Rajavi, che è anche appoggiato da vari gruppi di sinistra e dal potente partito democratico curdo, di trasmettere per radio i suoi discorsi elettorali, come è previsto per gli altri maggiori candidati.

Intanto venti ufficiali dell'aviazione iraniana sono stati arrestati sotto l'accusa di complotto contro il regime islamico e di partecipazione ai disordini avvenuti dieci giorni fa a Teheran. Lo ha annunciato il giornale iraniano «Kayhan», citando fonti ufficiali. Interrogato dal giornale, il presidente del tribunale rivoluzionario islamico, il Hojatolislam Moosavi, ha annunciato che il processo dei tre principali accusati — un comandante e due sergenti — dovrebbe iniziare oggi davanti alla Corte marziale di Teheran.

Il processo agli altri accusati avrà luogo nelle prossime settimane.

Moosavi ha detto che sono stati arrestati anche «membri della gendarmeria, ma non ha specificato il loro numero». Il magistrato islamico ha aggiunto che una cinquantina di ufficiali e sottufficiali hanno partecipato al complotto e ad affermare che essi avevano sottratto armi dalla base militare per consegnarle al «Partito repubblicano del popolo musulmano» allo scopo di «far continuare e incoraggiare i disordini a Teheran».

Infine i «guardiani della rivoluzione» di Maveh (a 300 chilometri ad Ovest di Teheran), nel Kurdistan, hanno preso una cinquantina di persone in ostaggio tra le famiglie dei «peshmarga» (combattenti del Partito democratico curdo iraniano). La notizia proviene dall'associazione dei curdi a Teheran. Tale azione ha fatto bruscamente aumentare la tensione nel Kurdistan mentre le trattative riguardanti il futuro di questa provincia iraniana sembravano di nuovo giunte ad un punto morto.

L'incidente di Maveh è avvenuto dopo che una unità dell'esercito regolare, che scortava un gruppo di «peshmarga», era stata attaccata da alcuni uomini armati all'ingresso della città. Dopo aver arrestato due degli attaccanti, i «guardiani della rivoluzione» hanno preso in ostaggio le famiglie dei «peshmarga» in segno di rappresaglia.

L'incidente di Maveh è avvenuto dopo che una unità dell'esercito regolare, che scortava un gruppo di «peshmarga», era stata attaccata da alcuni uomini armati all'ingresso della città. Dopo aver arrestato due degli attaccanti, i «guardiani della rivoluzione» hanno preso in ostaggio le famiglie dei «peshmarga» in segno di rappresaglia.

Matricola a Rochester il figlio di Deng

ROCHESTER — Deng Chifang — figlio trentenne del vice primo ministro cinese Deng Xiaoping — è stato ammesso a frequentare un corso di perfezionamento in fisica all'università di Rochester. Il giovane — che è già laureato — giungerà a Rochester la settimana prossima in tempo per l'inizio del semestre primavera. Nella domanda di ammissione, pare che Deng non abbia tenuto celata la posizione occupata dal padre.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

CAUTA APERTURA DEL DIPARTIMENTO DI STATO VERSO KHOMEINI

Gli Usa difenderanno l'Iran (ma solo a ostaggi liberati)

«Il nostro impegno è sempre valido» - Si riaccende la tensione nel Kurdistan

NEW YORK — Gli Stati Uniti non verranno meno al loro impegno di difendere l'Iran contro qualsiasi invasore, sempre che i quaranta ostaggi americani a Teheran vengano prima liberati. Lo ha dichiarato il dipartimento di Stato confermando indirettamente che il governo Usa sta cercando di sfruttare l'invasione sovietica dell'Afghanistan nella speranza di risolvere la crisi degli ostaggi.

La dichiarazione del dipartimento di Stato, così come espressa dal portavoce Hodding Carter, sembra contenere un duplice messaggio: il primo diretto agli iraniani, il secondo ai sovietici. Alle autorità iraniane, che hanno cominciato ad esprimere aperto allarme per la presenza delle truppe sovietiche lungo i loro confini, viene dato ora un ulteriore incentivo per convincere gli «studenti» a rilasciare gli ostaggi.

Ai sovietici viene ribadito che qualsiasi ulteriore azione militare nell'area implicherebbe per loro ciò che il segretario di Stato Cyrus Vance ha definito «un carissimo prezzo».

Hodding Carter è stato chiesto di chiarire la reazione del governo americano dinanzi alla crescente presenza di truppe sovietiche nell'Afghanistan occidentale, a ridosso del confine iraniano. «Il nostro impegno per la salvaguardia dell'integrità territoriale dell'Iran è sempre valido — ha detto il portavoce — nonostante gli iraniani continuino a violare le norme del diritto internazionale mantenendo sequestrati i nostri connazionali. Se mi state chiedendo se avremo migliori relazioni con un paese che non agisca più da carcere nei confronti dei nostri connazionali, la risposta è positiva».

E se mi state chiedendo — ha aggiunto — se sarebbe più facile per noi coordinare la nostra preoccupazione relativa all'aggressione sovietica attraverso una qualche forma di rappresentanza (nell'Iran), la risposta è positiva».

Secondo autorevoli osservatori — la parola «rappresentanza» usata da Hodding Carter sembra indicare che gli Stati Uniti sarebbero disposti a ristabilire una certa forma di relazioni diplomatiche con l'Iran, dopo che gli ostaggi saranno stati liberati.

Elezioni: nessun rinvio

TEHERAN — La data delle prime elezioni presidenziali nella storia dell'Iran è stata confermata, malgrado la situazione interna e internazionale, per il 25 gennaio prossimo. Lo ha riferito un comunicato del comitato organizzatore delle elezioni, trasmesso da Radio Teheran e ripreso dalla agenzia Tass.

Intanto venti ufficiali dell'aviazione iraniana sono stati arrestati sotto l'accusa di complotto contro il regime islamico e di partecipazione ai disordini avvenuti dieci giorni fa a Teheran. Lo ha annunciato il giornale iraniano «Kayhan», citando fonti ufficiali. Interrogato dal giornale, il presidente del tribunale rivoluzionario islamico, il Hojatolislam Moosavi, ha annunciato che il processo dei tre principali accusati — un comandante e due sergenti — dovrebbe iniziare oggi davanti alla Corte marziale di Teheran.

Il processo agli altri accusati avrà luogo nelle prossime settimane.

Moosavi ha detto che sono stati arrestati anche «membri della gendarmeria, ma non ha specificato il loro numero». Il magistrato islamico ha aggiunto che una cinquantina di ufficiali e sottufficiali hanno partecipato al complotto e ad affermare che essi avevano sottratto armi dalla base militare per consegnarle al «Partito repubblicano del popolo musulmano» allo scopo di «far continuare e incoraggiare i disordini a Teheran».

Infine i «guardiani della rivoluzione» di Maveh (a 300 chilometri ad Ovest di Teheran), nel Kurdistan, hanno preso una cinquantina di persone in ostaggio tra le famiglie dei «peshmarga» (combattenti del Partito democratico curdo iraniano). La notizia proviene dall'associazione dei curdi a Teheran. Tale azione ha fatto bruscamente aumentare la tensione nel Kurdistan mentre le trattative riguardanti il futuro di questa provincia iraniana sembravano di nuovo giunte ad un punto morto.

L'incidente di Maveh è avvenuto dopo che una unità dell'esercito regolare, che scortava un gruppo di «peshmarga», era stata attaccata da alcuni uomini armati all'ingresso della città. Dopo aver arrestato due degli attaccanti, i «guardiani della rivoluzione» hanno preso in ostaggio le famiglie dei «peshmarga» in segno di rappresaglia.

TOKIO SCOSSA DA UN CLAMOROSO CASO DI SPIONAGGIO

Passati all'Unione Sovietica i segreti militari giapponesi

TOKIO — E' dicono concordi i giornali di Tokio, il più grosso caso di spionaggio esplosivo in Giappone dalla fine della guerra. È il governo giapponese, dopo l'arresto del colonnello Yukihisa Miyazawa e di altri due ufficiali accusati di aver trasmesso all'Unione Sovietica informazioni segrete, riguardanti particolarmente la Cina, si accinge a contromisure.

Gli arresti sono stati annunciati venerdì. Subito dopo, le autorità competenti hanno chiesto all'ambasciata sovietica a Tokio di far sì che l'addetto aeronautico, colonnello Yuri Kozlov, si sottoponesse a interrogatorio. Kozlov sarebbe l'uomo cui Miyazawa avrebbe passato i segreti, in particolare dati sull'ubicazione di unità militari giapponesi, sui dispositivi militari cinesi e sulle informazioni raccolte dai servizi segreti giapponesi e americani in relazione alle «forze armate sovietiche».

Niente da fare, però, l'ambasciata russa ha detto no, appellandosi all'immunità diplomatica e Kozlov, in compagnia della moglie, è partito per Mosca ieri pomeriggio. Raggiunto dalla notizia a Sydney, dove è in visita ufficiale, il primo ministro Masuyoshi Ohira ha definito gli arresti «scocciati per il Giappone e gli Stati Uniti», ha sollecitato una inchiesta rapida e approfondita sulla vicenda, e ha ordinato «misure rigorose».

Subito dopo il ritorno a Tokio, Ohira si vedrà con Eiji Kubota, direttore generale della agenzia di difesa (esercito) con il rango di ministro. Secondo l'agenzia Kyodo, è possibile che Kubota sia costretto ad assumersi la responsabilità del caso rassegnando le dimissioni.

Secondo fonti del ministero degli Esteri, l'ambasciata sovietica ha negato che Kozlov, o il suo predecessore, Pyotr Rybalkin, partito da Tokio lo scorso novembre, siano coinvolti nella vicenda. Un funzionario dell'ambasciata avrebbe detto ai giapponesi che l'improvvisa partenza di Kozlov non ha nulla a che vedere con il caso ma è stata motivata da una grave malattia della madre.

In un incontro con un funzionario del ministero degli Esteri, Kubota ha negato che Kozlov, o il suo predecessore, Pyotr Rybalkin, partito da Tokio lo scorso novembre, siano coinvolti nella vicenda. Un funzionario dell'ambasciata avrebbe detto ai giapponesi che l'improvvisa partenza di Kozlov non ha nulla a che vedere con il caso ma è stata motivata da una grave malattia della madre.

Norimberga — Una grande testa viene issata su una colonna che domina il campo di aviazione dove venivano collaudati gli Zeppelin: il tutto, ovviamente, per scopi televisivi. La televisione tedesca infatti sta girando «Exil» — uno sceneggiato in sette puntate tratto dall'omonimo romanzo di Lion Feuchtwanger.

Crisi più grave

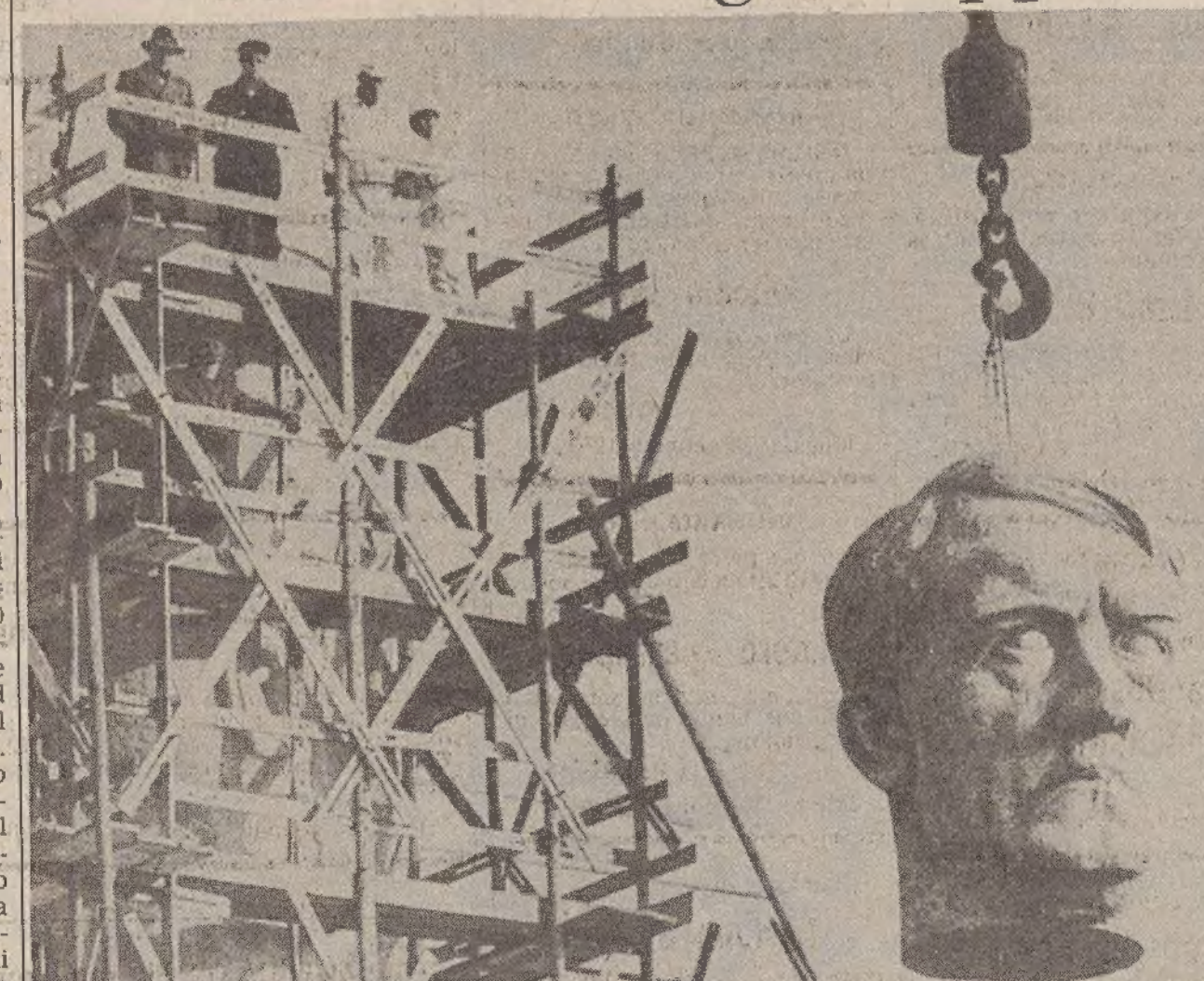
alla British Steel

LONDRA — Nessuna soluzione in vista per lo sciopero dei 150 mila dipendenti della «British Steel Corporation» (BSC) giunto ieri al suo 17.º giorno.

L'incontro, avvenuto ieri, dei ministri dell'Industria e del Lavoro, con i rappresentanti sindacali di categoria, non ha portato alcun progresso nella vertenza. I sindacalisti hanno chiesto ai ministri che intervengono presso la direzione della «British Steel» (controllata dallo Stato) al fine di indurre a riaprire i negoziati. Essi hanno invitato il governo a reperire i fondi per mettere in grado la BSC a far fronte alle richieste di aumenti salariali. I due ministri britannici non si sono impegnati per quanto riguarda la prima richiesta e hanno seccamente respinto la seconda.

Erano presenti il Re di Spagna Juan Carlos (nipote di Alfonso XIII) con la famiglia, suo padre Don Juan di Borbone, conte di Barcellona, che ha accompagnato il ferito fin dal suo arrivo in territorio spagnolo e che si era recato in Italia per riceverlo ufficialmente, le alte cariche dello Stato, rappresentanze politiche e diplomatiche, esponenti dell'alta nobiltà e di famiglie reali, fra cui Umberto di Savoia.

Dove volarono gli Zeppelin



Norimberga — Una grande testa viene issata su una colonna che domina il campo di aviazione dove venivano collaudati gli Zeppelin: il tutto, ovviamente, per scopi televisivi. La televisione tedesca infatti sta girando «Exil» — uno sceneggiato in sette puntate tratto dall'omonimo romanzo di Lion Feuchtwanger.

FANTASTICA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE



Agnello lavoraz. Opossum L. 280.000

Alle
PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.
MESTRE - Via Piave, 119

Da domani ore 15.30

GRANDIOSA VENDITA
DI PELLICCE CON SCONTI

D'OLTRE IL 50%

possibili dati gli ampi sconti ottenuti
nei massicci acquisti all'origine di
cui intende far omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA
Visone Soga	4.500.000	2.190.000	Agnello Opossum G.	5.700.000	280.000
Visone P.I.	2.700.000	1.390.000	Marmotta G.	1.990.000	990.000
Visone Taille	1.390.000	690.000	Castor G.	380.000	185.000
Castoreo Spitz G.	1.390.000	690.000	Lapin G.	228.000	109.000
Castoreo Spitz G.	970.000	480.000	Giacchino Lapin	128.000	59.000
Opossum Austr. G.	1.190.000	590.000	Giacconi uomo	188.000	89.000
Volpe Mongola G.	1.190.000	590.000	Coperte Lapin matr.	188.000	90.000

PELLICCE PER BAMBINI A SOLE L. 59.000

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 79-80 CON CERTIFICATO DI GARANZIA

LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI

PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.

MESTRE - VIA PIAVE 119



OKRANER
ARREDAMENTI
VIALE MIRAMARE 17-19 413208

TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE

salotti - soggiorni - camere - cucine

MODELLI 1979

sconti: 20-30-40%

ERNIA ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C.E. LAMARCA, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igienico e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951, (Gazzetta Ufficiale n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo.

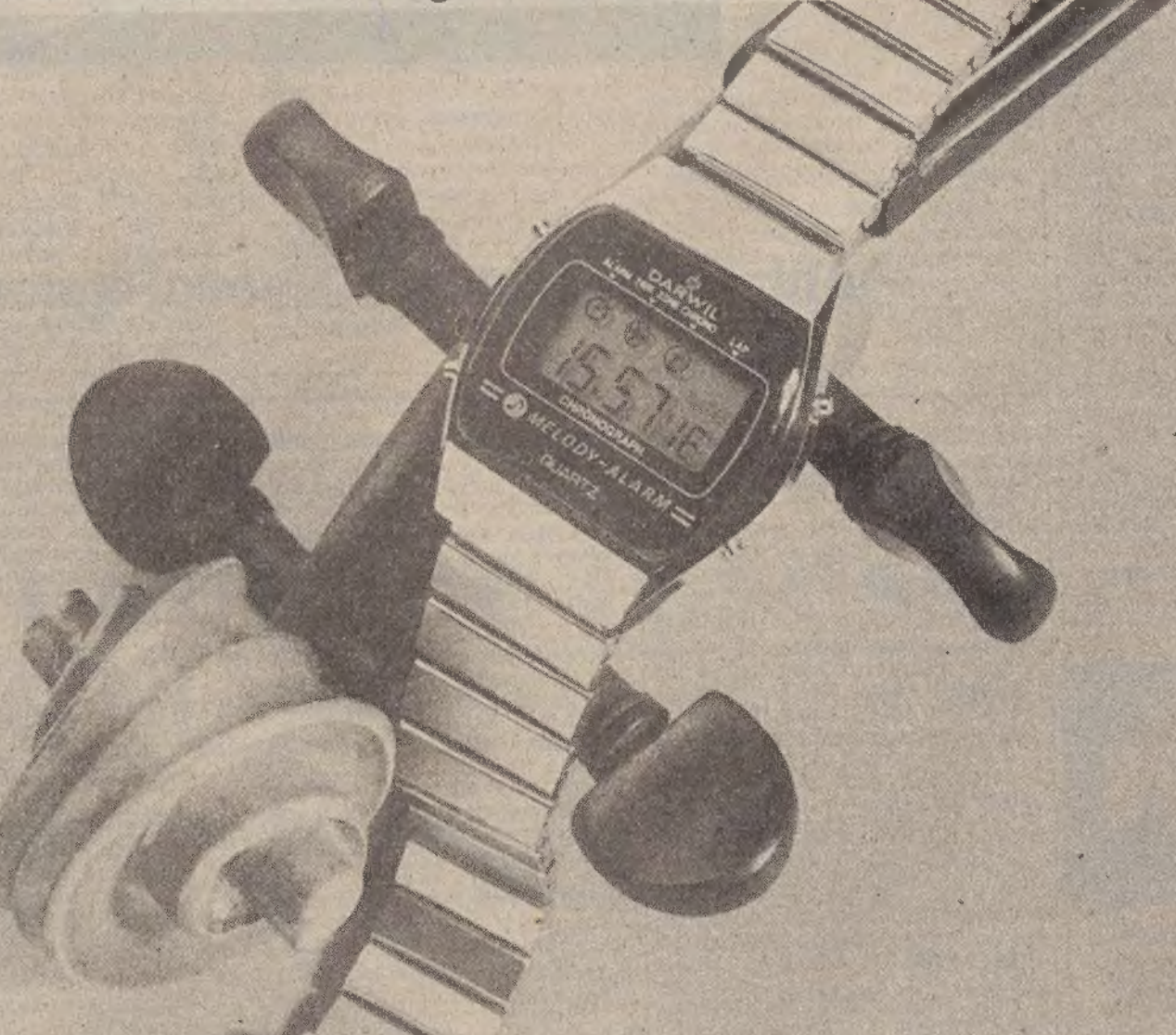
Prove e consultazioni a Trieste: GIOVEDÌ 24 e VENERDÌ 25 gennaio, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la FARMACIA ZANETTI, via Mazzini 43

DARWIL

SOCIETÀ ITALO SVIZZERA

IL COMPUTER AL TUO POLSO

supremazia nella tecnologia micro elettronica ad altissimo livello



SUB MUSIC-ALARM

Sensazionale, finalmente il risveglio è diventato un «dolce risveglio» con il nuovissimo e prestigioso gioiello della collezione «DARWIL QUARZ 1980».

Cassa e cinturino acciaio Inox - Vetro minerale - Impermeabile 100% fino 3 atm (30m)

Segna: Ore - Minuti - Secondi - Mese - Giorno - Data - Cronometro 1/100 sec. - Doppio fuso orario - Suoneria programmata con melodia.

Durata batteria 3 anni - Garanzia 2 anni.

DARWIL s.p.a. - Trieste - Piazza S. Antonio 4 - Tel. (040) 61201 - 61932

Continuazione dalla 20.a pagina

RABINO telefono 762081 vende mansarda libera adiacenze via Carducci completamente rimessa a nuovo soggiorno camera cucinino bagno ascensore riscaldamento centrale 33.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende via Valmaura recentissimo piano alto salone camera cucina bagno 25.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende autorimessa via Franca circa 700 mq 2 passi carrili lavaggio auto ufficio 101.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina bagno servizi soffitta giardino 48.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Bosco soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 35.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende via Milano soggiorno camera cucina bagno soffitta 11.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crisciani (Borgo San Sergio) salone 2 camere cameretta cucina bagno cantina giardino condominiale ascensore riscaldamento autonomo 61.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende Salita di Grotta località affari libero circa 130 mq 2.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende zona Stadio recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno balcone 27.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Molino a Vento (via Castaldi) soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 32.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Costalunga (via Benussi) soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende via Galleria (adiacenze via Cerealia) camera cameretta cucina bagno 17.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende via Zanello (adiacenze via dello Scoglio) casetta libera di camera cucina bagno veranda terrazza cantina giardino 120 mq 29.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende via Zanello (adiacenze via dello Scoglio) casetta composta da piano terra camera cameretta cucina libero piano camera cameretta cucina occupato in blocco 13.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende Muglia Strada per Chiampore stupenda villa con magnifica vista sul mare composta da salone soggiorno 9 camere cucina doppi servizi doppi ingressi cantina soffitta box per 6 auto giardino 1.200 mq. 141 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Commerciale (via Manna) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Campanelle (via Giannelli) casa in parte libera composta da 10 stanze cucina doppi servizi 2 magazzini terreno 2.000 mq 53.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende via Archi (Chiadino) locale d'affari attualmente adibito a panetteria circa 100 mq 15.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via San Lazzaro) soggiorno 2 camere cucina bagno complessivi 106 mq 23.700.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Economo capannone industriale circa 400 mq con cortile 79.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno 12.000.000. 41 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Ospedale (via Vecellio) piano ammezzato soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 13.500.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende libero Serravalle (via San Lorenzo in Selva) in palazzina recentissimo signorile appartamento con mansarda saloncino camera tinello cucinino doppi servizi terrazzo posto macchina giardino condominiale 22.000.000. 141 S

RABINO telefono 762081 vende Aurisina Stazione caseggiato in parte composto da 7 appartamenti per complessivi 400 mq più 2.550 mq di terreno in blocco 39.500.000. 141 S

RARA occasione affare causa trasferimento privato vende libero appartamento 150 mq circa in palazzina primo piano vista mare, quattro stanze, cucinino, servizi, veranda, terrazza, più soffitta vista golfo, riscaldamento autonomo; comunicante con sottostante tavernetta soggiorno con servizi 150 mq circa, garage due auto, giardino proprio, albero secolare con recinti murari d'epoca 450 mq circa zona residenziale centro. IP Armatia, 175.000.000 trattabili inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta n. 30 B 3400 Trieste. 618 S

RONCHI Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende casetta con 900 mq terreno edificabile, Tel. 41569 largo Anconetta 1° piano. 64 S

ROSSETTI libero 2 stanze, cucina, bagno, pigiolo, arrediduro, centralina, ascensore, vende 28.500.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 21 S

RUSTICO restaurato più stalla fienile corte zona Mandamentale centro paese. AGENZIA DOMUS Montebelluna 72222. 59 S

SAPPADA acquisto appartamento possibilmente arredato pagamento contanti. Telefonare 0434/4035. 61 S

SOFFITTA mansarda panoramica comprati contanti. Tel. 416146 ore 16-00-17.00. 265 S

TV COLOR PHILIPS TECNICAMENTE SEMPRE PIU AVANTI

OFFERTE SPECIALI DA L. 455.000

SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE

ASSISTENZA IMMEDIATA - ACCURATA

Wusa Galletti

Via F. Venezian, 10 Tel. 733.336

Continuità di impegno per lo sviluppo del Paese

La crescita del Gruppo ENI è proseguita con vigore anche nel 1979; i ricavi, al netto delle imposte indirette hanno superato i 16.000 miliardi di lire; sono stati realizzati investimenti per oltre 1.500 miliardi di lire, dei quali ben il 75% nel settore dell'energia.

Con 37 milioni di tonnellate di petrolio e 27 miliardi di mc. di gas naturale (equivalenti a oltre 22 milioni di tonnellate di petrolio) il Gruppo ENI ha coperto oltre il 40% del fabbisogno nazionale di energia, con uno sforzo organizzativo e imprenditoriale imponente.

L'attività di ricerca e produzione si svolge in 23 Paesi; nuovi ritrovamenti di petrolio e gas naturale sono stati realizzati in Italia ed all'estero.

La vitalità delle strutture produttive del gruppo ENI, integrate in una funzionale polisettorialità, costituisce la principale garanzia e l'elemento portante di una presenza pubblica in grado di affrontare la sfida energetica e di sostenere la ripresa nei settori chimico, manifatturiero, minerario-metallurgico.

Il volume di investimenti previsto per il quinquennio 1979-83 è di 13.800 miliardi di lire, dei quali l'84% destinato al settore energetico.

Alle soglie degli anni '80 l'ENI si presenta come un gruppo di imprese efficienti, credibili, moderne, responsabilmente impegnate in attività di pubblico e generale interesse, finalizzate allo sviluppo del Paese.

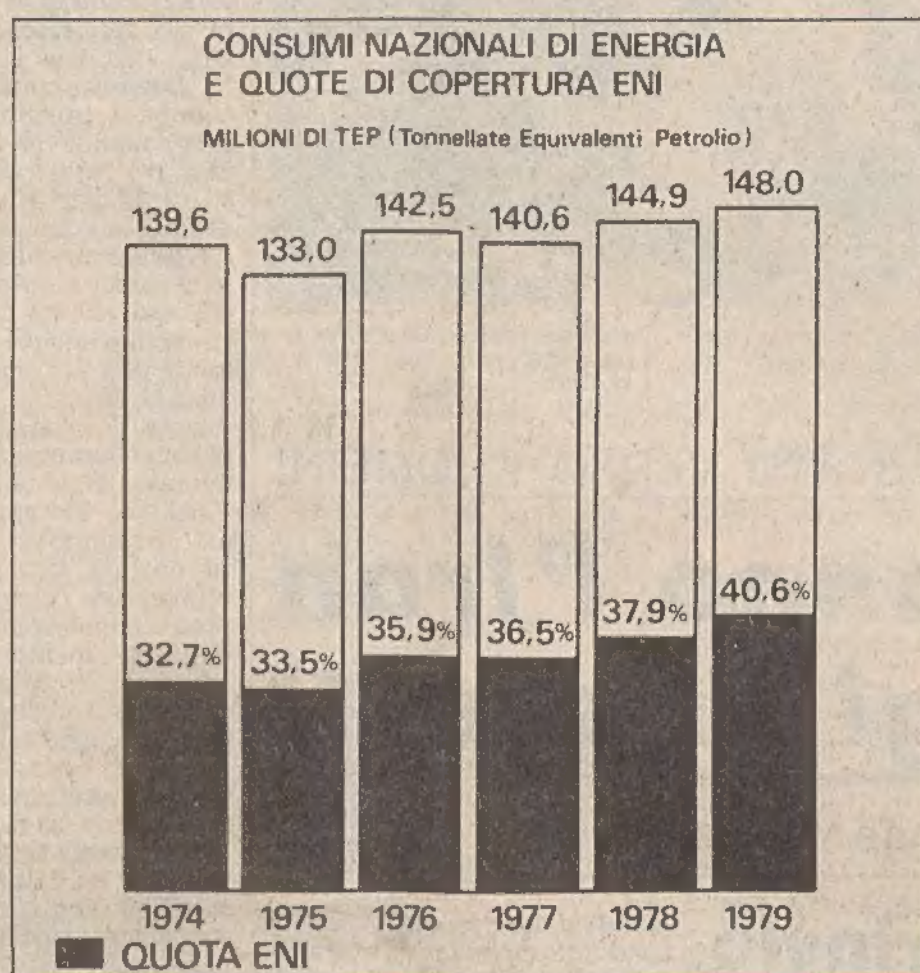
L'azione, in Italia ed all'estero, per l'approvvigionamento di energia-petrolio, gas naturale, combustibili nucleari, carbone;

la ricerca di fonti nuove e di un più razionale utilizzo di quelle tradizionali, nella prospettiva di una graduale trasformazione del mercato energetico nazionale;

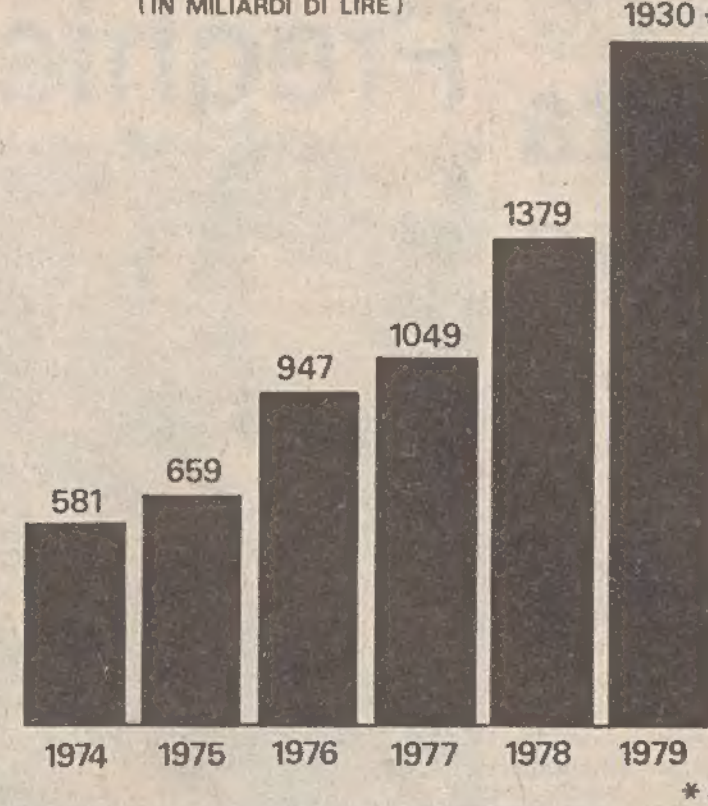
una consolidata ma attiva presenza a livello internazionale, per agevolare l'integrazione dell'economia italiana nei mercati mondiali;

il contributo alla politica di accordi diretti tra Paesi consumatori e Paesi produttori di petrolio, sulla linea intrapresa con coraggio da Enrico Mattei;

il sostegno — anche con la disponibilità di crescenti quantità di energia — alla soluzione dei nodi della ristrutturazione industriale, soprattutto nel Mezzogiorno.

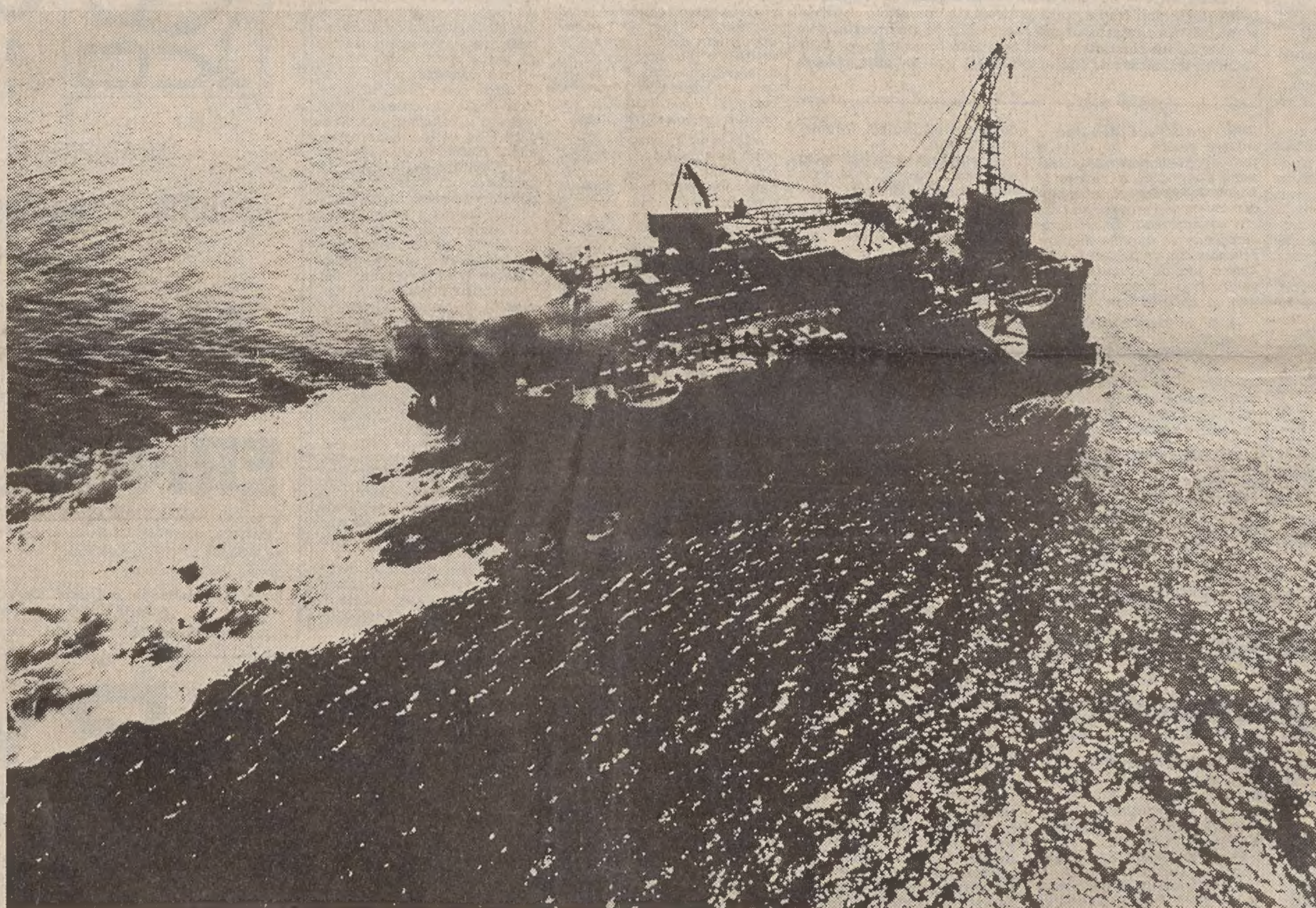


FORNITURE ENI ALL'ESTERO DI BENI E SERVIZI (IN MILIARDI DI LIRE)



Sono questi i punti di riferimento sui quali misurare continuità e validità dell'impegno di una impresa pubblica come il Gruppo ENI.

In questo impegno si riconosce — in piena concordanza con le indicazioni dell'Autorità Pubblica e del Parlamento — la realtà operativa del Gruppo ENI. Un complesso di oltre 260 società, ordinate da 11 caposettore e che si esprime con il lavoro di oltre 120.000 persone in Italia ed all'estero.



Agip AgipNucleare

Anic Lanerossi NuovoPignone Saipem Samim Savio Snam Snamprogetti Sofid

SAN Giacomo piazza due camere cameretta cucina bagno servizi occupato vendesi Amsterdam. 762138. 541 S

SISTIANA vendesi appartamento 4 stanze doppi servizi cucina box auto, vista mare. Tel. 211441 ore 16-19. 657 S

SPAZIOCASA vende Revoltella alta panoramicissima attico salone soggiorno 3 stanze servizi ampie terrazze. Tel. 64266. 61 S

SPAZIOCASA vende in costruzione adiacenze Rossetti salone 3 stanze servizi giardino e mansarda. Tel. 64266. 61 S

SPAZIOCASA vende Romagnolo in costruzione lussuossissimi panorami salone 4 stanze servizi 2 terrazze. Tel. 64266. 61 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Università soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggolo 45.000.000. Tel. 64266. 61 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Canti occupato 2 stanze cucina WC 7.500.000; altro camera cucina box auto, vista mare. Tel. 64266. 61 S

SPAZIOCASA vende Monfalcone soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo 33.000.000. Tel. 64266. 61 S

SPAZIOCASA vende Lignano villa con ampio giardino soggiorno 4 stanze cucina servizi. Tel. 64266. 61 S

SPAZIOCASA vende Bibione completamente arredato monolocale con terrazzo 22.500.000; altro soggiorno camera bagno 26.500.000. Tel. 64266. 61 S

SPAZIOCASA vende Bibione Pineda di Scogliani, palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

AFFITTANSI appartamenti per stagioni invernale a Sappada. 0435 89421. 45 T

AFFITTASI appartamento 3 stanze cucina 6 posti letto periodo 2-3-11 a Mazzin (Canazei). Tel. 761176. 662 T

ARMENTAROLA affittasi appartamento quattro letti marzo. Tel. 415892 ore serali. 208 T

VALBRUNA appartamento vicinanza skilifts due stanze affittasi settimanalmente. Telefonare 416229. 568 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A ABBANDONATI triste solitudine inviamoli gratuitamente rivista contenente oltre dodicimila vantaggiosissime proposte matrimoniali - ogni età, condizione, residenza. Richiedete. Realizzare sicuramente le vostre aspirazioni. "Fonolare". Eustachi 45, Milano. 02 222330. 82081 U

ZONA BESENGHI

Ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc autoriscaldamento ascensore

Vende: Immobiliare Triestina
XXX Ottobre 4 - Telefono 62636

A «LA Vostra Stella» serieta e riservatezza. Telefonare 731430 venerdì 9-12 sabato 9-19. 597 U

COMMERCIANTE 36enne bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 26-29enne brava commessa negozio onesta coadiuvante laboriosa disposta trasferirsi in zona. Scrivere a Publikompass, casetta 33-B, 34100 Trieste. 643 U

GIOVANE impiegato divorziato cerca compagna onesta scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, casetta 33-B, 34100 Trieste. 200 U

POSIZIONATO, laureato, 46enne temporaneo estero sposerebbe massimo 37enne seria presenza. Postbus 1348 Bruxelles. 9-PD U

PROFESSORE non vedente quarantatreenne conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa massimo quarantenne. Tel. 40969 predisso 0481 Monfalcone ore 16-20. 47 U

PROPRIO appartamento favorevoli. Richiedete questionario gratuito. Selectpartner S. Zita 3. 16129 Genova. Tel. 010 542640. 0002 U

TRENTACINQUE serio vedeva signorina sola separata vedeva scopo matrimonio. Scrivere Fermo posta Trieste pat. 75829. 590 V

DIVERSI
V Lire 400 per parola

A. CHEIRO PARAPISCOLO G. G. chironomista magnetismo, amori, affari, problemi. Tel. 775493. 245 V

A. VENITE da Stella la chironomista delle Stelle. Telefonate 783714. 597 V

ALMA AFFARI chironomista, talismani, malocchi, "Nostradamus". Non teme concorrenza. Tel. 750249. 590 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ALL'Automotonautica Pier Ostinu Trieste - Via Miro, chiavi, 28 troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motor-sailer, gommone e motori marini che corrispondono ai vostri desideri. Personale specializzato e a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 111 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 - Tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edil, Ford, Solcio, Cranchi, Gobbi, Iver, Italmarine-AMF, Glas, Zanussi, canotti Pirelli e Eurovini; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente via Eridania tel. 82422 aperta anche mattinata festivi. Negozio aperto lunedì. 190 Z

ADRIABOATS Riva Grumula 2, Gommone "Zodiac", Novurra, Eurovini, motori "Mercury", Tomos; scafi "Bostonwhaler", Cigalbertinetti, Laver, Pirelli, Rio. Prezzi specialissimi prendendo subito. Esempio: Mercury 20 HP/elica 1.190.000, Zodiac 3.80 solo 1.490.000 tutto compreso. Vasto assortimento cerate, sottomobili felpate, giacconi, berretti, maglioni idrorepellenti. 263 Z

ARCA motocaravan roulotte esposizione deposito VIA CARPINETO 28/2 (SERVOLTA) 810387 occasioni usati camper motocaravan roulotte barche. 570 Z

AUTOCARAVAN «GRAND SOLEIL» - un mezzo super accessorizzato nato per affrontare l'itinerario itinerario all'insegna della vita in libertà Centro caravan. Riosa 0481-390126. 41 Z

AUTONAUTICA Meriggi: riaperte iscrizioni scuola vela per cabinate e surf-567868. 264 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10 centro vendita, assistenza, ricambi fuoribordo Fiat Whitehead, generatori correnti Mase, entrobordo Vire. 264 Z

BARCA a vela m 8,70 diesel 12 cv 5 vele. Spy frigo wc locale separato 5 letti anno 1977 vendesi tel. 728332. 701 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con inverter. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 111 Z

CABINATO vetroresina - 81 nume 6 - cucinetto 3 vele, entrobordo, wc, cucinino. 567868. 264 Z

CAMPER TRIESTE strada per Bosozza 6 (cava Paese) accessori allestimenti noleggi kit autocaravan OGGI APERTO 9-18. 17569 Z

CANTIERE NAUTICO - via C. Solio 101 tel. 828290 produzione propria, prezzi imbattibili, pilotine plananti e dislocanti, metri cinque L. 1.900.000. Metri sei L. 3.900.000. Barche a vela metri sei e mezzo in Kiti L. 3.500.000 completa L. 7.500.000 lancette L. 300.000. Consegna in qualsiasi stadio di finitura, tutte esenti patente riparazioni e isolazioni litorali, visitateci. 242 Z

CENTRO vacanze Opicina tel. 828290. Roulotte usate accessoriate varie misure, campers Westfalia, autocaravan usato Ford, Visitateci! T.A. 61 Z

CLASSIS SEGUIGIO 8,50 metri nuova dimensione per la vela comoda e veloce per 8 persone. Rifornire e sostituirvi ricercatissime da sembrare un velista. Per informazioni e visite in acqua telefonare al 0481-390126. 2 Z

FLOATING il gommone per le vostre vacanze. L'unico con 3 anni di garanzia, prezzi e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 111 Z

GOMMONI Lomac Pirelli 1980 prenotate oggi salderete prezzo bloccato in primavera Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 692 Z

IMBARCAZIONE super Ulisse accessoriatissima costr. 1979. Telefonare 0481-777149, ore negozio. 49 Z

LA BORA - vasto assortimento imbarcazioni usate vela e motore. Imbarcazioni nuove. -Camargue 30 e 33, -Zigurat 9,15, -Zigurat Junior, -Motor Sailer -Starfish 34, -Holiday Minion -Holiday crociera -esente patente a disposizione per prove in mare. Accessori e strumenteria elettronica, servizio assistenza e montaggio. Salita Promontorio 19, 18-20. Tel. 728332. 701 Z

LANDER Caravan è più diversa perché è più aerodinamica leggera super isolata eccezionalmente stabile e con 5 lunghi anni di garanzia che la difendono. Centro Caravan, Gorizia 0481-390126. 47 Z

MOTORI Evinrude 1980 e saldi 1979, prenotate oggi salderete prezzo bloccato in primavera. Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25. 692 Z

MOTORPOLO Laika e Motorcaravan Glendale, mezzi veramente eccezionali. Sono esposti alla Nauticaravan, Muggia. Telefono 271255. 522 Z

MOTOSCAFI Molinari Silentcraft Vega 1980, prenotate oggi salderete prezzo bloccato in primavera. Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25. 692 Z

MOTORPOLO Laika e Motorcaravan Glendale, mezzi veramente eccezionali. Sono esposti alla Nauticaravan, Muggia. Telefono 271255. 522 Z

SCUOLA DI VELA «La Bora» sono ancora disponibili alcuni posti per i corsi primaverili inizio primi di marzo. Informazioni tel. 728332. 701 Z

SCUOLA DI VELA NAUTICLUB. Inizio corso invernale, patenti vela e motoscafo 28 gennaio ore 20.30 presso Autoscuola Dario Barbariga 9 tel. 414657. 134 Z

SLOOP -Almadira- m. 8,60 vetroresina motore Arona diesel HP 10, 4 vele spinnaker 4,5 cucinette, wc marino, cucina, accessori vendesi. Tel. 796886. 614 Z

TAVOLEVOLA Windsurf Freyrie modelli 1980, prenotate oggi salderete prezzo bloccato primavera. Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25. 692 Z

UNOCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1980. 111 Z

VELA Kudu kit rare occasioni. Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25. 692 Z

VELA Mousse vincitore 2x500. Gura due regate due primi posti novita 1980 disponibile qualche prenotazione. Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25. 692 Z

VENDO gommone nuovo mai usato m. 3,60. Telefonare 733496, pomeriggio. 685 Z